Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno VIII n. 13

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Domenica 15 gennaio 1939 - XVII

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

ABBONAMENTI: Italia, Impero e Colonie: Anno L. 75 - Semestre L. 38 - Trimestre L. 20. Estero: Anno L. 155 - Semestre L. 80 - Trimestre L. 40 - Un numero separato cent. 30, arretrato cent. 50 - Direzione e Amministrazione, Via Carducci 7 - Telefoni: 1-15 e 0-00 - I manoscritti non pubblicati non si restituiscono - Spedizione in abbonamento postale

Il caloroso saluto del Duce al Primo ministro britannico

Chamberlain dichiara raggiunto lo scopo del Convegno di Roma

ROMA, 14.

Lord Halifax è partito stamane da Roma, alle 7,40, diretto a Ginevra.

A mezzogiorno il Primo Ministro di Gran Bretagna ha lasciato Roma. Come per l'arrivo, numerosa folla si è raccolta lungo il percorso che l'ospite doveva compiere per recarsi alla stazione, onde porgergli un caloroso saluto e, come all'arrivo, all'esterno della stazione era stato predisposto uno schieramento di reparti delle forze armate e della Gil in servizio d'onore, dietro il quale si è riunita un'altra folla tra l'ondeggiare al vento dei vessilli delle due Nazioni.

Alla partenza

Nell'interno della stazione erano schierati un reparto d'onore del «Genova Cavalleria» con bandiera e i moschettieri con l'insegna del Duce ed erano convenuti i membri della colonia britannica a Roma.

Mentre nella saletta dei Ministri giungevano l'ambasciatore di Argentina, i ministri del Sud Africa e del Eire presso il Quirinale ed il Ministro di Gran Bretagna presso la Santa Sede, oltre ai componenti dell'ambasciata britannica presso il Quirinale, affluiscono sotto la tettoia il gran mastro delle cerimonie di Corte di S. M. il Re e Imperatore, in rappresentanza dell'Augusto Sovrano, il Ministro Segretario del Partito, i Ministri delle Comunicazioni, della Guerra, della Cultura Popolare, il R. Ambasciatore d'Italia a Londra, vari sottosegretari di Stato, il Capo di S. M. della Milizia, il governatore di Roma, il comandante il C. A. e un folto gruppo di altre autorità e gerarchie.

Alle 11.50 squilli di attenti e vaste acclamazioni annunciano l'arrivo del Duce, il quale giunge in automobile con il conte Ciano. Echeggiano gli inni; le truppe scattano presentando le armi e la folla prorompe in una appassionata, altissima, dimostrazione.

Il Duce, dopo aver risposto al grande entusiasmo della moltitudine, entra con il Ministro degli Affari Esteri nella stazione. Riceve e ricambia il saluto dei diplomatici, delle autorità e dei gerarchi e passa in rivista i reparti schierati.

Alle 11.55 giunge il Primo ministro britannico, accompagnato da lord Perth e dal seguito. Un applauso calorosissimo accoglie l'ospite mentre le truppe rendono gli onori e la musica, dopo gli squilli di attenti, intona gli inni inglese ed italiano. In piedi sull'autovettura a capo scoperto, sir Neville Chamberlain risponde sorridendo e con cenni della mano al saluto della folla romana che lo applaude con viva simpatia.

Sotto la pensilina reale il Duce si fa incontro all'ospite col conte Ciano e ancora squillano le trombe, ancora echeggiano gli inni. Il Primo ministro britannico passa in rivista col Duce il superbo schieramento che scatta nel saluto. Ondeggiano le bandierine delle lancie, balena l'acciaio dei pugnali dei moschettieri levati in alto.

I membri della colonia inglese applaudono ed acclamano a gran voce, alternando gli «urrà» a Chamberlain agli «alalà» al Duce che, avvicinatisi, percorrono tutto il fronte delle tribune e rispondono sorridendo e salutando alla vibrante manifestazioni piena di slancio.

Caloroso congedo

I due Uomini di Stato si avviano quindi verso il treno, discorrendo cordialmente, sostano, scambiano ancora qualche parola, si salutano con calorosa cordialità, sorridendo. Ora brevemente, con simpatia, il Primo Ministro britannico si intrattiene col ministro degli Affari Esteri d'Italia e poi con il gran maestro delle cerimonie di S. M. il Re e Imperatore.

Prende in fine congedo dalle autorità e gerarchie italiane, dall'ambasciatore d'Inghilterra e dagli altri diplomatici e sale sul treno, su[illegible] apparendo al finestrino. Dalle tribune delle colonia inglese si leva il canto popolare «*For he is a Jolly, and good fellow!*».

Le sirene dell'Urbe annunciano che è mezzogiorno. Risuonano gli inni, le acclamazioni e vengono scambiati gli ultimi saluti, mentre il treno lentamente prima e poi sempre più rapido esce dalla stazione e Chamberlain dal finestrino saluta ancora sorridendo ed agitando la mano.

Mentre il treno scompare, il Duce lascia la stazione, seguito da tutti i convenuti. Lo accoglie all'uscita una nuova, travolgente manifestazione di entusiasmo. Egli sosta brevemente, poi va verso la folla, saluta col braccio levato romanamente. Infine, dopo aver ricevuto e ricambiato il saluto dei diplomatici esteri, delle autorità e dei gerarchi, sale in automobile col Capo di S. M. della Milizia.

Al passaggio un grido solo lo accoglie, altissimo, entusiastico: *Duce!, Duce!, Duce!*

Prima di lasciare Roma il signor Neville Chamberlain ha espresso il desiderio di ricevere i rappresentanti della stampa italiana. Un numeroso gruppo di giornalisti è convenuto a Villa Madama.

Il Primo ministro britannico ha ringraziato i rappresentanti della stampa italiana dichiarando che teneva ad esprimere, anche a nome del ministro Halifax, la soddisfazione per le accoglienze ricevute in Italia.

« Tutti a Roma — ha detto Chamberlain — da S. M. il Re Imperatore al Capo del Governo, dai Ministri al popolo, ovunque mi sono recato, tutti, anche nelle strade, mi, hanno fatto accoglienze che non dimenticherò mai.

« Lo scopo della visita non era quello di stipulare accordi specifici, ma piuttosto di attuare, attraverso personali contatti, una comprensione più intima dei rispettivi punti di vista tra i due Paesi. Tale scopo è stato pienamente raggiunto. Noi partiamo più che mai convinti della buona fede e della buona volontà del Governo italiano. Siamo sicuri che una più intima conoscenza è stata realizzata e che i colloqui daranno frutti nell'avvenire, non soltanto per i rapporti tra i nostri due Paesi, ma anche per la collaborazione europea ».



Chamberlain e Halifax accompagnati dal Segretario del Partito visitano la Mostra del minerale (Foto Luce)

Una nuova Italia potente in ascesa

LONDRA, 14.

L'agenzia *Reuter*, in una corrispondenza da Roma, scrive che il franco scambio di vedute avvenuto a Roma ha chiarificato l'atmosfera e che ciascuna delle due parti ha potuto convincersi del sincero desiderio di pace che anima l'altra. Lo franchezza rettilinea e la chiaroveggenza con cui Mussolini si è riferito a ciascun problema nel corso delle discussioni, è una delle caratteristiche del convegno che più ha attirato la attenzione dei circoli britannici.

La rivista *The economist* ha affermato che la visita di Chamberlain a Roma è stato un successo diplomatico dal punto di vista italiano, scrive che la grandezza del trionfo è risultata chiara fin dal primo giorno del testo stesso dei brindisi scambiati a Palazzo Venezia e continua:

«Infatti la constatazione fatta dal Duce che l'accordo italo-inglese aderisce alla nuova situazione nel Mediterraneo ed in Africa e la allusione del signor Chamberlain alla nuova Italia potente ed in ascesa, segnano una nuova fase nella quale nessuno potrà rivangare le divergenze passate».

L'agenzia *Exchange* riferisce che il Primo ministro Chamberlain, in una conversazione privata, ha dichiarato di essere estremamente soddisfatto per la maniera con cui ha potuto conversare con il Duce e con il conte Ciano. Egli ha poi reso omaggio all'onestà ed alla franchezza con cui il Governo fascista ha esposto la sua opinione circa il futuro dell'Europa e l'immediato programma che può essere intrapreso per ottenere una distensione delle relazioni internazionali. L'agenzia *Exchange* aggiunge che il Primo ministro ha anche accennato all'intimità con cui ha potuto parlare con il Duce ed ha detto di essere giunto alla conclusione che il desiderio del Capo del Governo italiano per la pace è sincero.

Parigi attende che Roma parli

PARIGI, 14

Il comunicato ufficiale pubblicato sui colloqui italo-inglesi distrugge definitivamente tutte le menzoniere versioni che la stampa parigina aveva tentato ieri di accreditare circa il presunto risultato negativo della visita dei dirigenti britannici a Roma. Si è costretti invece a constatare che i colloqui di Roma si sono conclusi con una solenne riaffermazione dell'amicizia italo-inglese, senza che ciò implichi da parte dell'Italia come si era forse sperato qui, la rinuncia a far valere senza alcuna attenuazione i propri diritti nel Mediterraneo ed in Africa.

Crollano così le illusioni francesi sulla pretesa incompatibilità delle rivendicazioni italiane con lo sviluppo dei buoni rapporti italo-britannici, illusioni fondate sul presupposto di una rigida ed esclusiva solidarietà fra Londra e Parigi.

Ha fatto specialmente impressione l'annuncio contenuto nel comunicato che l'Italia e l'Inghilterra decise a sviluppare le proprie relazioni nello spirito dell'amicizia del patto del 16 aprile, hanno convenuto di realizzare al più presto le clausole particolari previste dal patto stesso. Si era infatti preteso qui che l'atteggiamento dell'Italia nella questione spagnola era contrario allo spirito del patto italo-inglese e si era sperato che a Roma Sir Neville Chamberlain avrebbe sostenuto questa tesi.

L'esplicito riconoscimento britannico degli sforzi che l'Italia ha compiuto e che va compiendo per il mantenimento della pace, suscita contrarietà negli ambienti politici e giornalistici parigini. Esso è infatti, una netta sconfessione delle campagne francesi tendenti a far credere che l'Italia era animata da propositi aggressivi e meditava i più neri progetti contro la tranquillità dell'Europa.

Soltanto un paio di giornali mettono in rilievo questo punto del comunicato, vedendovi una prova dei benefici effetti chiarificatori dei colloqui di Roma, mentre il resto della stampa continua a manifestare un vago pessimismo, osservando che la vera partita franco-italiana comincia ora e chiedendo con inquietudine quale forma assumeranno, nelle prossime settimane, le rivendicazioni dell'Italia.

Si apprende che Chamberlain, traversando Parigi domani mattina verso le otto, non scenderà dal suo vagone. L'ambasciatore d'Inghilterra sir Eric Phillipps andrà alla stazione per salutare il Primier e prendere con lui la colazione nella vettura salone riservata, che verrà immediatamente attaccata ad un rapido in partenza per Calais.

Il corrispondente del *Paris Midi* informa che ieri sera, durante il ricevimento all'ambasciata d'Inghilterra, il Sig. Chamberlain, parlando con un diplomatico straniero, avrebbe così riassunte le sue impressioni e la sua soddisfazione per le conversazioni avute con il Duce:

«Noi non abbiamo concluso nessun nuovo accordo perchè non volevamo concluderne. Abbiamo invece stabilito un contatto migliore fra i nostri due Paesi ed ora ognuno di noi sa quello che l'altro pensa e vuole. Io credo che tutti avranno modo di constatare più tardi le conseguenze di questo scambio di idee, svoltosi nell'atmosfera migliore».

Gigantesche proporzioni della vittoria di Franco

Il nodo stradale di Valls superato - Il cerchio si stringe su Tarragona e minaccia direttamente Barcellona

SALAMANCA, 14.

Il Gran Quartiere Generale alle ore 24 comunica le notizie giunte fino alle ore 20:

In terra di Catalogna è continuata l'avanzata delle nostre truppe che hanno raggiunto in tutto il settore una media di otto chilometri di profondità.

I prigionieri catturati sommano a 2400.

Nel settore sud nelle prime ore di stamane è stata conquistata la ricca città di Valls, grosso nodo di comunicazione. Nel pomeriggio è stata sorpassata di vari chilometri la città occupata. Fu pure conquistato il paese di Alcora che si stende ai piedi del massiccio di Montsant sulla strada di Reus, dalla cui città le nostre avanguardie non distano ormai che 10 chilometri.

Nel settore della costa continua l'avanzata e sono stati occupati e liberati numerosi paesi e villaggi, fra cui principale il porto di Fangal.

Altre località occupate: Santa Colomba del Quesal, Roccaforte del Querald, Barca Conejo.

Nel settore di Tarrega e Cervera è pure continuata la nostra avanzata.

Fra le numerose località occupate vi sono quelle di Pallarga, Valvert, Montroy, Moliet, Hospitalet, Pradel, Vilella Alta, Montoliu, De Lamarca.

Nella Estremadura il maltempo che ha continuato ad imperversare ha paralizzato le operazioni.

La nostra aviazione ha efficacemente cooperato sul fronte di Catalogna alle operazioni di terra. In uno scontro aereo è stato abbattuto un « Curtis ».

Verso Reus

SALAMANCA, 14.

La morsa nazionale si chiude inesorabilmente su Tarragona: una provincia catalana sta per essere redenta.

Le tre principali strade che dal sud-ovest e dall'ovest convergono su Tarragona, sono in potere dei soldati di Franco. Sulla direttrice Montblanc-Tarragona le truppe liberatrici hanno quasi raggiunto Valls ed esercitano una poderosa pressione sui reparti avversari, stanchi e demoralizzati, che oppongono resistenze saltuarie.

Sulla direttrice Falset-Reus-Tarragona colonne nazionali avanzano lungo la rotabile verso l'abitato di Reus e dilagano verso la costa, per unirsi ai reparti che ieri hanno compiuto l'occupazione di Tortosa. Questi ultimi, in parte provenienti da Mora, lungo il corso dell'Ebro, in parte dalla sponda destra del fiume, già da tempo in possesso dei nazionali, si sono sparsi, oltre l'abitato di Tortosa, verso quella specie di penisoletta formata dal delta del fiume e poi, volgendo a nord-est, hanno avanzato sulla rotabile costiera che si dirige a Tarragona.

Oltre Tortosa

Con questa manovra, la sacca triangolare che si era andata formando, vertice a Tarragona, fra il mare e l'Ebro, è stata colmata alla base, sul fiume, dall'invasione delle truppe franchiste, che con rapida marcia si inoltrano verso la città capoluogo della provincia.

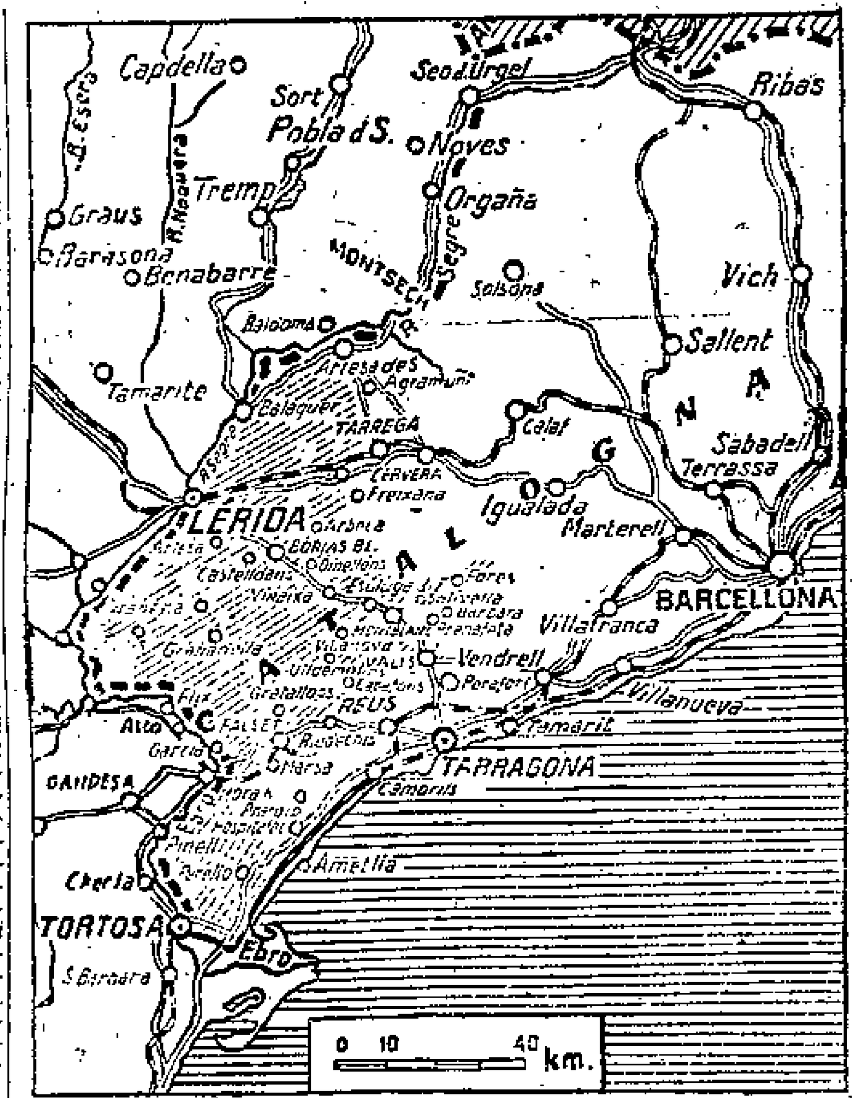
Il Comando marxista considera ormai perduta la partita in quel settore. Infatti, le truppe avanzanti non hanno incontrato che scarsa resistenza di reparti lasciati indietro più per controllare le mosse avversarie che con l'intento di ritardarne la marcia. Il grosso delle forze marxiste era da poco stato sgominato, appena in tempo per sfuggire alla manovra di Franco. La scarsa resistenza prova che i Comandi nemici stessi sono sfiduciati sull'efficienza dei loro piani di difesa, e soprattutto sul morale dei loro uomini.

Nondimeno sono stati fatti numerosi prigionieri, gente che ha preferito lasciarsi prendere dai nazionali, piuttosto che continuare a combattere coi miliziani, e molto materiale bellico è stato trovato sparso un po' dovunque o ancora raccolto nei depositi.

Il vantaggio di questa manovra lungo la costa mediterranea è notevole, perchè porta anche dal sud-ovest una nuova minaccia contro Tarragona; e una delle branche della tenaglia che si va stringendo sulla città.

Nei settori del centro

Nei settori all'interno della rotabile Lerida-Barcellona, l'avanzata è più lenta, non tanto perchè la resistenza nemica è più energica, quanto perchè il Comando nazionale pare abbia voluto favorire le operazioni nella Catalogna occidentale. Infatti lo schieramento nazionale, che all'inizio dell'offensiva era a un dipresso parallelo alla costa, ora si è spostato in senso quasi convergente; all'ingrosso da nord a sud. La ragione di ciò è forse da ricercarsi nella necessità per le truppe nazionali di assicurarsi il massimo numero di strade e con ciò la massima libertà di movimento. Ora le tre principali strade che portano in Catalogna sono la Lerida-Barcellona, la prima intorno alla quale ha avuto inizio l'offensiva; la Mora de Ebro-Falset-Reus-Tarragona, che in parte è caduta completamente in mano dei nazionali e la Tortosa-Tarragona, che ha seguito la stessa sorte.



I nazionali recidono la comunicazioni tra Francia e Catalogna

PARIGI, 14

Si apprende che da 24 ore violenti combattimenti avrebbero luogo nelle regioni di Bicerda, in prossimità del confine francese, e si afferma che il Generale Franco, irritato delle molteplici ed inopportune manifestazioni dello pseudo governo di Barcellona, avrebbe deciso di tagliare le comunicazioni tra la Francia e la Catalogna, attraverso il valico stradale di Bourg Madame.

Si apprende inoltre che il Ministero della difesa nazionale dello pseudo governo di Barcellona avrebbe emesso un nuovo decreto secondo il quale tutti i cittadini uomini e donne dal 17 al 55 anni possono essere requisiti per lavori per la difesa del territorio catalano.

Questo decreto viene interpretato come una misura estremamente grave per parare «in estremis» una situazione che il governo stesso giudica disperata.

Lacrime francesi sulla sorte dei rossi

PARIGI, 14

Il *Temps* dedica il suo articolo di fondo alla situazione di Spagna, sfoderando un tono dei più melanconici e pessimistici sui destini della cosidetta repubblica di Barcellona. Il giornale, dopo avere ammesso che le operazioni delle armate di Franco hanno ridotte le probabilità che i rossi riescano a ristabilizzare un fronte di resistenza, dichiara che lo stesso Governo di Barcellona incomincia a capire la gravità degli avvenimenti e si prepara ad abbandonare la partita.

L'articolo conclude: *«E' chiaro che qualora i nazionali possano sostenere ancora per qualche settimana con gli stessi mezzi e la stessa energia il loro attacco, esso non mancherà di portare alla decisione sul campo che implicherà lo sfacelo del potere repubblicano e provocherà le conseguenze politiche spagnole e internazionali che un tale fatto implica».*

Daladier ha ricevuto oggi il capo del partito socialista Leon Blum.

Durante il colloquio durato tre quarti d'ora sono stati discussi problemi di politica estera che preoccupano vivamente Blum e più specialmente il problema spagnolo, verso il quale egli desidererebbe che l'atteggiamento del Governo francese avesse a mutare.

Si apprende da Barcellona che l'ambasciatore di Francia presso lo pseudo governo repubblicano Henry, si è intrattenuto lungamente con Negrin. Nel colloquio è stata esaminata la critica situazione militare della Spagna rossa dopo i nuovi successi della grande offensiva nazionale.

Si crede, che Negrin abbia sollecitato un più efficace aiuto francese sotto diverse forme, prima che la partita sia definitivamente perduta per il Governo di Barcellona.

I capi militari continuano i loro viaggi allo scopo di riorganizzare dovunque e di intensificare la preparazione bellica francese. Il gen. Gamelin, Capo di S. M. della difesa nazionale e il vice ammiraglio D'Arland capo di S. M. della marina, partiranno da Tolone il 19 gennaio a bordo dell'incrociatore *Emilio Bertin* che arriverà a Orano il 21 gennaio e ispezioneranno Orano, Mers el Kebir e la costa fortificata del Marocco. Indi ispezioneranno l'interno del Marocco per arrivare a Casablanca il 23 gennaio. Nel mese di febbraio il vice ammiraglio continuerà il suo viaggio di ispezione andando a Dakar.

Due Imperi si sono incontrati su di un piano di assoluta parità

BERLINO, 14

In questi circoli politici il risultato del soggiorno romano di Chamberlain viene sintetizzato come segue:

Nei limiti loro consentiti dalla situazione, i colloqui svoltisi a Roma non possono venire considerati insoddisfacenti. Due Imperi hanno scambiato le loro idee su di un piede di assoluta parità e la chiarificazione risultatane non ha evidentemente condotto a spiacevoli constatazioni circa i rapporti anglo-italiani. Le conversazioni romane, pare anzi abbiano avuto per risultato di sviluppare ulteriormente questi rapporti in senso positivo, come conferma la decisione di far entrare prossimamente in vigore le conversazioni previste dall'accordo italo-inglese.

Mediterraneo

La visita del Primo Ministro britannico nella capitale italiana si riconnette alla tenace azione da lui da lungo tempo perseguita per favorire la creazione di quel nuovo ordinamento che è lo scopo supremo della sua politica.

Così egli è stato naturalmente portato a porre al primo piano lo studio del problema della posizione dell'Italia nel Mediterraneo, senza la cui soluzione nessun sistema europeo potrà ritenersi veramente consolidato. E' questo in sostanza, per quanto ci riguarda, il senso e il contenuto degli Accordi di Monaco, qualora questi vengano interpretati con larghezza di vedute e con serietà di intenti da tutte le parti interessate.

Se invece una qualsiasi Potenza intendesse sottrarsi al giusto riconoscimento delle conseguenze che derivano da determinate premesse, è evidente che le migliori intenzioni degli altri partecipanti sarebbero destinate a rimanere sterili e vane. In questo senso acquistano il loro significato i termini del comunicato conclusivo del convegno di Roma in cui viene riaffermata la identità di vedute fra l'Italia e l'Inghilterra e il comune desiderio di continuare gli sforzi diretti ad assicurare una politica di pace nel mondo.

La Germania ha già ripetutamente e in modo autorevole manifestato il suo pensiero al riguardo, dichiarando di considerare come una questione urgente la creazione di un giusto equilibrio nel Mediterraneo, da non confondere con lo «statu quo» e di mantener fede per parte sua allo spirito di Monaco, inteso nel senso largo al quale abbiamo accennato.

Nel suo discorso in occasione del ricevimento del corpo diplomatico per gli auguri di Capodanno, il Cancelliere Hitler ha ribadito questo concetto, affermando la necessità di riconoscere nella maggior misura possibile i diritti naturali e quindi legittimi dei popoli

Nuove concessioni

L'incontro di Roma avrebbe raggiunto il suo scopo se da esso anche il quarto contraente di Monaco, che finora si è tenuto in disparte, si persuadesse della improrogabile necessità di una attuazione pratica delle nuove concezioni che devono informare da ora in poi la convivenza dei popoli europei.

Il Fuehrer ha ricevuto oggi nel nuovo palazzo del Cancellierato tutti i massimi gerarchi del nazional-socialismo. Dopo una colazione consumata in comune, il Fuehrer ha condotto questi gerarchi a visitare i locali del nuovo palazzo e quindi nella stanza di lavoro alla presenza del ministro Hess che dirige il partito nelle sue veci. *Il Fuehrer ha parlato ai gerarchi per circa un'ora e mezza, illustrando loro gli avvenimenti dello scorso anno e la situazione politica attuale. Prima di terminare il Fuehrer ha voluto compiacersi coi capi per il magnifico comportamento tenuto dal Partito nelle ore storiche del 1938.*

Prendendo lo spunto dall'eco avuta all'estero del discorso pronunciato dal Fuehrer in occasione del ricevimento diplomatico di capo d'anno l'agenzia *Dienet hause deut lanch* scrive fra l'altro:

«Il programma della politica estera tedesca all'inizio dell'anno nuovo è alieno da ogni idea di avventure. Il Reich si propone di sviluppare sistematicamente rapporti coi suoi vicini nel settore centro europeo, politica che si inquadra per intero nell'Asse Roma Berlino e che intende potenziare l'accordo tedesco-polacco del gennaio 1934 allo scopo di eliminare difficoltà tuttora esistenti. L'imminente visita a Berlino del ministro degli esteri di Ungheria conte Csaky e l'annunciata visita di Von Ribbentrop a Varsavia, hanno sotto questi aspetti un significato evidente.

Il Duce promette una visita ad Alessandria

ROMA, 14.

NEL POMERIGGIO VERSO LE ORE 18,30 UNA IMPONENTE COLONNA DI DOPOLAVORISTI DI ALESSANDRIA E DI GENOVA, CIRCA 4000 PERSONE, HA RAGGIUNTO PIAZZA VENEZIA, INVOCANDO CON GRANDE INSISTENZA IL DUCE. A QUESTA FOLLA SONO ANDATI RAPIDAMENTE AGGIUNGENDOSI CITTADINI, COSICCHE' DI LI' A POCO LA PIAZZA E' APPARSA FITTAMENTE POPOLATA. NEL MEZZO DELL'AMMASSAMENTO SPICCAVA UN ENORME CARTELLONE SUL QUALE SI LEGGEVANO LE PAROLE: «DUCE, AD ALESSANDRIA». LE ACCLAMAZIONI SI SONO FATTE VIA VIA PIU' ALTE, E FINALMENTE LA VETRATA SI E' SCHIUSA ED IL DUCE E' APPARSO UNA PRIMA ED UNA SECONDA VOLTA AI DOPOLAVORISTI CHE RIPETEVANO CON FERVIDISSIMO ENTUSIASMO IL SUO NOME E AGITAVANO ALTO IL CARTELLO, SCANDENDO L'INVITO «DUCE, AD ALESSANDRIA».

IL DUCE HA RISPOSTO ANNUENDO ALL'INVITO. QUANDO LE VETRATE SI SONO RINCHIUSE I DOPOLAVORISTI HANNO LASCIATO LA PIAZZA AL CANTO DEGLI INNI DELLA RIVOLUZIONE.

L'imminente viaggio di Ciano a Belgrado

BELGRADO, 14.

L'Agenzia *Havas* pubblica:

«Il conte Ciano ministro degli Affari Esteri d'Italia verrà nella prossima settimana in Jugoslavia, invitato dal Presidente del Consiglio e ministro degli esteri, per una partita di caccia organizzata in suo onore. Il conte Ciano soggiornerà alcuni giorni.

«Questa visita che è una espressione della amicizia che lega i due uomini di Stato, sarà occasione ad un esame delle questioni che interessano i due Paesi legati dai patti di amicizia del 1937».

Risposta dei Mutilati alle ingiurie francesi

Provocazione e superbia non possono distruggere la realtà del diritto

ROMA, 14

La commissione direttiva dell'Associazione nazionale mutilati e invalidi di guerra, riunita in Roma, ha votato, su proposta del Presidente, il seguente ordine del giorno:

«I mutilati d'Italia, mentre rispondono col disprezzo alle vili quanto insulse ingiurie che compaiono sulla stampa francese contro il soldato italiano ogni volta che il valore s'impone al riconoscimento e all'ammirazione del mondo, affermano che il linguaggio della provocazione e della superbia non può distruggere la realtà dei problemi posti dal diritto e dalla potenza dell'Italia, forte delle sue necessità di vita e del suo destino di Impero».

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

CALCIO

Il torneo di prima divisione

Giornata favorevole alle ospitanti

Il girone di ritorno si inizia con una serie di incontri piani nei quali le ospitanti dovrebbero aver la meglio anche perchè in generale già nell'incontro di andata, le attuali padrone di casa sono riuscite vittoriose.

Il più equilibrato degli incontri si preannuncia quello di Tricesimo dove sarà ospitante una delle capeggiatrici. Nell'incontro di andata il compito della Giovinezza è stato molto arduo per piegare di strettissima misura la compagine tricesimana; ma allora la pretendente alla promozione non aveva raggiunto il grado di forma attuale! Sul campo di Tricesimo non è facile passare ed oggi ne farà l'esperienza la compagine sacilese la quale dovrà affrontare la lotta con ogni serietà se vorrà fare buona figura Molto facile si presenta il compito del Pieris che avrà ospite il fanalino di coda e che quindi si può dire abbia già in tasca i due punti in palio. Altro incontro molto interessante sarà quello che avrà svolgimento al Polisportivo Moretti dove scenderanno i rossi sandanielesi I padroni di casa, già vincitori nella andata dovrebbero aver la meglio anche questa volta.

Come abbiamo accennato anche negli altri rimanenti incontri in programma il pronostico favorisce le padrone di casa.

Ecco la tabella di marcia degli incontri di andata: Giovinezza - Tricesimo 3-2; Basiliano Spilimbergo 1-1; Udinese B - Sandanielese 3-2; Pieris - Postumia 2-0; Solvay - Littorio 1-1; Pordenone Sangiorgina 2-0; Triestina B-Serenissima 3-1

invece del girone B e queste sono Itala e Tarcento mentre anche il Branco è un po' novellino alla competizione. Il Caporiacco invece è il veterano.

Essendo il torneo alla prima giornata e conoscendo solamente il valore di qualcuna delle partecipanti è un po' azzardato formulare un pronostico. Quello che è indubbio è che fin dall'inizio la gara assumerà un tono appassionante.

Udinese B-Sandanielese

(Oggi, Campo Moretti Ore 14.30)

Al Polisportivo Moretti avrà svolgimento oggi l'importante partita di campionato di prima divisione fra la compagine riserve dell'Udinese e quella di San Daniele.

Entrambe hanno avuto modo nel corso del combattuto girone di distinguersi e quindi daranno oggi vita ad un incontro molto combattuto.

L'incontro avrà inizio alle 14.30

L' Edera B a Codroipo

Tutti i giocatori dell'Edera B sono invitati a trovarsi in stazione alle ore 11.40 per giocare la prima partita di S. P. contro l'A. Codroipo con la seguente formazione:

Tuzzi, Passoni, Tosolini, Campiello, Zorzetti, Baracetti, Oblac, De Sabata, Saart, Barnabè, Lizzi.

PALLA OVALE

Gil Udine-Gil Treviso

(Oggi, Campo Moretti - Ore 13)

Prima dell'incontro calcistico si misureranno nella partita di rivincita le squadre federali di palla ovale di Udine e Treviso che domenica scorsa a Treviso chiusero alla pari.

L'incontro odierno e decisivo per la partecipazione al secondo turno di gare e quindi è facile immaginare con quanta decisione le due brave compagini affronteranno la odierna partita.

L'incontro avrà inizio alle ore 13.

PALLACANESTRO

PER IL PRIMATO DEL GIRONE

Guf Udine - Cotonificio Veneziano

(CAMPO - VIA GIRARDINI - ORE 14)

Una prova di notevole difficoltà saranno oggi chiamati a sostenere gli atleti del Gruppo Fascista Universitario Friulano, opposti alla quadrata unità dei cotonieri veneziano

Con la giornata delle gare odierne, le squadre venete della prima divisione inizieranno il girone di ritorno che fin da oggi si annuncia ricco di confronti equilibrati e di alto interesse agonistico. Al termine della prima parte del campionato le sei concorrenti, guidate dal Cotonificio Veneziano, si trovano intervallate da un punto ciascuna e fra queste anche la compagine dei goliardi udinesi che occupa la seconda posizione a ridosso dei lagunari. Giova ricordare, a proposito dell'incontro odierno che l'unica sconfitta subita dagli azzurri, è stata inflitta proprio dal quintetto che oggi sarà di scena sul rettangolo di via Girardini. Ma da quella partita, i cestisti concittadini hanno compiuto notevoli miglioramenti nelle loro file. Nè va dimenticato che dopo questi primi cinque incontri la coppia dei fratelli Fadalti è la difesa che conta il minor numero di canestri passivi: merito questo anche dei tre attaccanti che durante le azioni offensive non trascurano il reparto arretrato con il quale collaborano al compito di arginamento

Il massiccio complesso dei cotonieri ha indubbiamente dei meriti notevoli, e la posizione d'avanguardia finora tenuta è un premio al loro eccezionale rendimento dimostrato attraverso ogni partita Forte di alcuni elementi già provati alle fatiche della divisione nazionale, il Cotonificio Veneziano scende nella nostra città ben deciso a non rompere questa collana di brillanti affermazioni.

Questa volta però riteniamo che le loro aspirazioni non potranno venire attuate troppo facilmente. Ai goliardi friulani brucia ancora sotto i piedi la scottante sconfitta di Venezia e perciò questo solo motivo è sufficiente per spronarli al successo contro i forti avversari La folla consueta di appassionati non mancherà di accorrere numerosa per portare il suo incitamento ai volitivi e battaglieri compagni di Benedetti.

Il GUF ha annunciato la seguente formazione: Fadalti I. Fadalti II. Benedetti. Guardiero. Triches Paderni, Pittini e Brugiapaglia

La partita avrà inizio alle ore 14 precise e contrariamente a quanto viene affermato da qualcuno, il pubblico potrà assistervi gratuitamente.

vincendo per 15 a 12 Ottimo l'arbitraggio del sig. Aloisio.

Formazione della squadra vincente: Della Bianca. Venturini, Castiglione, Del Bianco, Tonazzi, Pizzolo, Seneca

TIRO A VOLO

Tiro al piattello

Nel pomeriggio avrà luogo nel campo di tiro dell'«Arizona» una gara al piattello, organizzata come di consueto dalla locale S.U.T.A.V. e dotata di lire 350 di premi in denaro.

Tale manifestazione che ha carattere popolare, ha più che altro lo scopo di attirare al campo di tiro nuovi appassionati, i quali con un minimo di spesa potranno gareggiare ed iniziarsi in questo sport, al fine di partecipare poi con buone probabilità nelle maggiori future competizioni

Per rendere popolare il più possibile il tiro a volo la S.U.T.A.V. organizzerà di frequente, oltre alle importanti gare, delle minori che comportano lieve spesa, dando così modo alla totalità degli appassionati e specie ai numerosi cacciatori di cimentarsi in pedana, ove potranno, sebbene a caccia chiusa, far valere le loro indiscusse doti di eccellenti tiratori.

Il tiro al piattello odierno avrà luogo dalle ore 13 in poi e verranno sparati 12 piattelli in 3 serie di 4

La gara avrà luogo con qualunque tempo.

Tribune coperte e servizio buffet in campo.

CICLISMO

Una selezione interfederale a Udine

D'intensa propaganda svolta dai Comandi federali della Gil nel campo della attività ciclo-campestre ha già dato fino ad oggi risultati notevoli.

Il giorno 12 febbraio verranno organizzate le otto gare di campionato interfederale una delle quali avrà svolgimento a Udine Alla prova potranno partecipare 3 concorrenti per ogni Comando, ma agli effetti della graduatoria dei comandi federali verranno classificati solo i due migliori arrivati.

I primi sei corridori classificati in ogni campionato acquisteranno il diritto di partecipare al campionato nazionale, che si svolgerà il giorno 12 marzo.

La selezione per la ammissione alla finale nazionale, che raggrupperà 48 atleti, è quindi severa e dal lotto dei finalisti si metteranno in viva luce veramente gli elementi migliori.

La gara si svolgerà su un percorso di circa Km 25.

Le selezioni interfederali avranno svolgimento a Catania, Bari, Roma, Ascoli Piceno, La Spezia, Alessandria, Vicenza e Udine

In quest'ultima parteciperanno le rappresentative dei comandi federali di Belluno, Ferrara Fiume Gorizia Mantova, Padova, Pola, Rovigo, Treviso, Trieste, Venezia e Udine.

Campionato nazionale di calcio

Le partite odierne

Serie A

TORINO - JUVENTUS
TRIESTINA - LIGURIA
LUCCHESE - MILAN
MODENA - NOVARA
ROMA - LAZIO
NAPOLI-BOLOGNA
AMBROSIANA-LIVORNO
GENOVA - BARI

Serie B

PRO VERCELLI - FANFULLA
SPAL - ALESSANDRIA
ANCONITANA - ATALANTA
PALERMO - VENEZIA
PADOVA - SPEZIA
FIORENTINA - SANREMESE
VIGEVANO - PISA
SIENA - VERONA
CASALE - SALERNITANA

Serie C

AMPELEA UDINESE
ARSA - MONFALCONE
GRION - MARZOTTO
VICENZA - PONZIANA
ROVIGO - TREVISO
GORIZIA - MESTRE
FIUMANA - AUDACE

Prima Divisione

TRICESIMO - GIOVINEZZA
BASILIANO - SPILIMBERGO
UDINESE B-SANDANIELESE
PIERIS - POSTUMIA
SOLVAY - LITTORIO
PORDENONE-SANGIORGINA
TRIESTINA B - SERENISSIMA

Sezione Propaganda

II.a Categoria

Girone A:
GIOVINEZZA-SANDANIELE B
REANA - EDERA A
Riposa: TRICESIMO.

Girone B:
SAFREC-PALMANOVA B
BASILIANO - POZZUOLO
CIVIDALE - RIVIGNANO

I.a Categoria

Girone A:
ZULIANO - OLIMPIA
CODROIPO - EDERA B

Girone B:
CAPORIACCO - TARCENTO
ITALA-GIL BRANCO -

L'inizio del torneo

Sezione propaganda

Diciannove squadre hanno aderito al campionato della Sezione Propaganda che avrà inizio oggi: undici di seconda categoria e otto di prima.

Il numero delle partecipanti è piuttosto rilevante e superiore a quello dello scorso anno

Gran parte di queste partecipanti sono squadre rinate per la volontà degli sportivi o per volere di qualche Dopolavoro. Il girone A vede infatti una sola squadra anziana da tanto tempo sulla breccia: il Giovinezza e una compagine rinata quale è l'Edera che ebbe i suoi tempi d'oro. Il Reana costituisce invece la novità mentre San Daniele B e Tricesimo B hanno preso il posto delle loro maggiori unità passate alla categoria superiore.

Anche nel Girone B possiamo salutare con simpatia la rinascita del Cividale e quella del Pozzuolo Queste due squadre furono per molto tempo le maggiori protagoniste dei campionati e sono ben decise di far onore al loro passato. La novità viene presentata dal Rivignano che dopo tanto tempo rimette la propria squadra in competizione Basiliano B e Palmanova B rappresentano anche qui le loro maggiori unità mentre ben conosciuta è la compagine della Safrec.

Nella prima categoria pure divisa su due gironi, troviamo di novità il Codroipo nel girone A mentre Zugliano, Olimpia e Edera B non sono nuove alla competizione. Due squadre risorte faranno parte

Il torneo dei Giovani Fascisti

Gil Udine - Gil Gorizia

(ore 15.30)

Dopo l'incontro fra i goliardi udinesi e cotonieri veneziani, scenderanno in campo le due giovani unità della Gil di Udine e di Gorizia per misurarsi in una partita valevole per il campionato nazionale di prima divisione. I concittadini si ripresentano al pubblico amico dopo la sfortunata prova di Fiume dove sono incappati nella prima (ed auguriamoci unica) sconfitta dopo aver dato prova di animosità e di battagliero puntiglio

I bianco-neri di Pellizzari sono anelanti di battersi nuovamente di fronte agli sportivi udinesi che non si lascieranno di certo sfuggire la occasione per porgere il loro caldo incitamento ai volitivi giovani fascisti Una vittoria dei friulani sulla snella compagine isontina, gioverebbe a rialzare notevolmente le loro azioni e a fugare altresì quei dubbi sorti dopo la sconfitta di Fiume in merito alle loro possibilità. La squadra concittadina prenderà il campo nella seguente formazione:

Pellizzari, Cordelli, Fabiani, Dose, Santini, Rea, Pittini e Pallini.

Ricordiamo infine che l'incontro avrà inizio alle ore 15.30 precise.

L'Edera a Pordenone

Il quintetto del II Gruppo Rionale si recherà a Pordenone dove incontrerà in partita amichevole quella squadra della G.I.L.

Il ritrovo de giocatori ederini è fissato per le ore 11.45 alla stazione ferroviaria per la partenza.

Liceo-Ginnasio 15-12

Ieri nella palestra Casa della Gil si sono incontrate in una partita amichevole le squadre del R. Liceo Ginnasio Le due squadre si sono incontrate per la preparazione ai prossimi «Ludi Juvenilis».

La partita è stata condotta con brio da ambo le parti La prima Liceo ha saputo imporre il suo gioco

L'odierna gara a Reana del Roiale

A cura della G.I.L. di Reana del Roiale, avrà svolgimento oggi la seconda prova di corsa ciclo-campestre a carattere provinciale.

La competizione di 13 chilometri avrà luogo con qualsiasi tempo La adunata dei concorrente è fissata per le ore 13 in frazione Vergnacco. le iscrizioni si chiuderanno mezza ora prima della partenza che verrà data alle ore 14.30.

Oltre 115 milioni inviati nel Regno dagli operai in A. O.

ROMA, 14

Durante il mese di dicembre gli operai occupati nell'A. O. I. hanno inviato alle loro famiglie nel Regno le somme seguenti:

Dall'Amara lire 28.238.761.
Dall'Eritrea L. 38.751.953.
Dal Galla e Sidama L. 4.092.429
All'Arar L. 2.301.530.
Dallo Scioa L. 38.639.536.
Dalla Somalia L. 3.759.818.
Totale L. 115.733.034.

Sommando tale importo alle rimesse inviate a tutto il mese di novembre u. s. definitivamente accertate in lire 5.113.266.684, si ha un totale di lire 5.219.009.718 inviato in Italia dal mese di gennaio 1935 XIII a tutto il mese di dicembre 1938 XVII dagli operai che lavorano in A.O.I. A tale somma devono essere aggiunte quelle recate personalmente dagli operai che rimpatriano per termine di contratto

Anche il figlio di Cedillo è stato ucciso

NEW YORK, 14

Telegrammi dal Messico informano che insieme al generale Cedillo è stato ucciso anche il suo figliuolo Elodio.

Gli artigiani in Italia

ROMA, 14

L'«Agenzia Nazionale» segnala che i quadri artigiani, a fine ottobre dello scorso anno, davano queste cifre: artigiani inquadrati 760 mila 273, di cui 382.530 regolarmente tesserati. Come regione è la Lombardia che vanta il maggior numero di artigiani, circa centomila, e precisamente 95.039.

Preziosa collana di perle rubata in una cappella

IMPERIA, 14

Una collana formata da 75 perle di gran valore è stata rubata nella centenaria cappella della Misericordia a Monaco-Ville, ove, chiusa in una ricchissima nicchia, si trova la statua della Madonna ornata di collane d'oro e di pietre preziose.

Il magnate della birra è morto a New York

NEW YORK, 14

E' morto il colonnello Rupper, magnate della birra, arcimilionario popolarissimo nel mondo sportivo come proprietario della «New York Jankees» la più importante squadra di palla ovale americana.

Morte del principe Valdemaro

COPENAGHEN, 14.

E' morto stamane in seguito ad un attacco di influenza, il Principe Valdemaro, zio del Re. Aveva 80 anni.

Quotazioni di Borsa

Il Credito Italiano ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura della Borsa di Milano.

Cambi	14	13
Parigi	50.10	50.10
Londra	88.75	88.75
New York	19.—	19.—
Belgio	321.—	321.—
Olanda	1032.50	1033.50
Svizzera	429.5.	429.50

Titoli di Stato

Rendita Ital. 3.50%	73.—	73.—
Rendita 5%	92.77	92.877
Redim. 1934 3.50%	68.45	68.55
Redim 5% Immob.	92.75	92.85
Buoni Tesoro 1940	101.—	101.15
» » 1941	101.85	101.90
» » 1943	90.95	91.15
» » 1944	97.9.	97.92

Obbligazioni

Venezie 3.50%	90.30	90.35
I.R.I. STET 4%	572.—	572.—
I.R.I. 4.50%	457.50	458.—
E.L.F.E.R 4.50%	464.—	464.25
Pubbl. utilità 6%	495.50	496.—
Pubbl. util. s. tel 6%	499.50	499.50
Credito Nav. 6%	504.50	506.—
Edison em. 931 6%	506.50	506.—
Emiliana 6%	504.50	503.10
Merid di elettr. 6%	499.50	499.50
Soc eser telef. 6%	492.—	492.—

Titoli diversi.

La Centrale	999.—	1006.—
Mediterranee	482.—	483.—
Meridionali	780.—	783.—
Coton. Cantoni	2930.—	2930.—
Coton. Olcese	430.—	442.—
Tessuti stampati	881.—	895.—
Linif. Canap. Naz.	456.—	461.—
Manif. Rossari-Varzi	528.—	535.—
Manif. Rotondi	411.—	420.—
Manif Tosi	65.—	65.50
Manif. Coton Merid	231.—	232.—
Unione Manif.	319.—	321.—
Lanif. di Gavardo	651.—	661.—
Lanif. Rossi	2860.—	2863.—
Lanif. Targetti	92.—	92.—
Cascami seta	303.—	306.—
Chatillon	78.—	79.—
Snia Viscosa	359.—	365.75
Ansaldo	47.25	48.25
Ilva	211.50	213.—
Monte Amiata	359.—	359.—
Montecatini	146.25	148.50
Dalmine	147.—	147.—
Breda	235.75	280.50
Bianchi	92.—	92.25
Isotta Fraschini	16.—	16.25
Fiat	437.—	447.—
O.M.I. già Reggiane	81.—	81.50
Adriatica di Elettr.	162.50	163.25
C.I.E.L.I.	295.50	299.—
Dinamo	283.—	283.—
Edison	295.—	298.—
Edison postergate	195.—	197.—
Elettrica Bresciana	263.—	264.50
Valdarno	178.50	179.50
Emiliana	473.—	475.—
Forze Idr. Liguria	116.50	116.75
Cisalpina priv.	115.50	115.25
Cisalpina ord.	100.25	100.75
Seso	79.50	80.—
Sip	57.—	58.25
Tirso	109.—	110.50
Vizzola	436.—	437.—
Merid. Elettr.	277.—	279.50
Terni	230.50	238.—
Unes	9.90	9.95
Tecnomasio It. B.B.	102.50	103.50
Distillerie Italiane	200.—	201.—
Eridania	496.—	500.50
Raffin Lig. Lomb.	597.—	597.—
Romana Zuccheri	77.—	77.—
A.N.I.C.	96.25	98.75
Fondi Rustici	95.25	97.75
Beni Stabili Roma	189.50	190.—
Comp. It. Gr. Alb.	58.50	68.75
Cementi Bergamo	230.—	231.50
Pirelli Italiana	1274.—	1272.—
Pirelli e C.	421.—	422.—

Riunione svogliata a prezzi in cadenza conclusasi a prezzi minimi, Anche l'immediato dopoborsa, sempre contrastato risulta, in ulteriore perdita di qualche unità.

400 persone implicate in un affare di spionaggio

COPENAGHEN, 14

Un'affare di spionaggio nel quale la polizia conferma che sono coinvolte 400 persone è stato scoperto a Copenaghen dopo lunghi appostamenti. Si è accertato che sono stati sottratti documenti relativi alla difesa dello Stato. L'opera di spionaggio si svolgeva all'ombra di una ditta di apparecchi radio, la quale era in stretto contatto con la delegazione commerciale sovietica che ha i suoi uffici nello stesso edificio.

GIOCHI a premio

La presente rubrica di giochi a premio esce una volta alla settimana.

QUADRATO MAGICO

1					
2					
3					
4					
5					

Definizioni.
1. Il piccolo fu musicato
2. Ricorrere alla Giustizia
3. Uva spina
4. Presso Milano
5. Uccise il Minotauro

Le parole, se la soluzione è esatta, dovranno leggersi orizzontalmente e verticalmente.

IL TITOLO DI FILM

U.
—
GIUOCO
AL CLORO

Un gioco... caustico di un misterioso autore che si cela sotto una misteriosa sigla? Più semplicemente il titolo di un recente film italiano. Trovatelo

SCARTO DI VOCALE

Quante xxxxxx
si scrivon sulle xxxxx!

FALSO DERIVATO

Nella parte di una nave
ch'era assai di meno grave
stava ascoso u. i scarpone
emblema d'una nobile Nazione!

CAMBIO DI CONSONANTE

Ama pescar... nella caluta

CAMBIO DI INIZIALE

(Demografia tra ricchi)
Si attua facilmente
se abbonda il valsente

IL BIGLIETTO

PIETRO DE VIESSONI
FERRARA

Che professione esercita il signore?

SOLUZIONE DEI GIOCHI PRECEDENTI

Quadrato magico: Sparo, Palos, A-l'as, Roani, Ossia.
Il biglietto: La sua maniera d'amere.
Cambio di due consonanti: Insulso, impulso.
Cambio di consonanti: Porco, parco
Targhe: Pa-ra-il-si.
Titolo di film: Occidente in fiamme.
Cambio di vocale: Cervo, corvo.

* * *

La libertà di scelta lasciata nella soluzione dei giochi ha grandemente aumentato il numero dei solutori. Abbiamo infatti ricevuto circa ottanta cartoline questa settimana. Molti solutori hanno aggiunto alla soluzione lusinghieri apprezzamenti sul nostro rinnovato giornale e auguri. Ringraziamo tutti e ricambiamo cordialmente gli auguri. Ai lettori diciamo che c'è un modo tangibile per dimostrare la loro estimazione: abbonarsi, agli abbonati diciamo, procurateci abbonamenti nella cerchia delle vostre conoscenze. Invitiamo inoltre tutti, a seguire i giochi e ad inviare le soluzioni.

Tra i solutori di questa settimana che hanno inviato una o più soluzioni esatte la sorte ha favorito il lettore signor GIOVANNI DELLA SAVIA via della Valle, 12 - UDINE e l'abbonato sig. TOFFOLIN TAMBURINI, AMARO. Al primo mettiamo in corso l'abbonamento trimestrale e al secondo inviamo un libro di amena lettura. Avvertiamo inoltre la signora ADA PIVA di Udine che non abbiamo potuto tener conto della sua soluzione, benchè esatta, perchè mancante del prescritto talloncino. Sarà per la prossima volta!

N. 11
Il Popolo del Friuli
A. L. UDINE

Inviateci la soluzione esatta di uno dei giochi della presente rubrica a vostra scelta, servendovi del talloncino incollato su una cartolina postale. I solutori già abbonati al giornale cancellino la lettera L. sul talloncino; i non abbonati la lettera A. Fra i solutori non abbonati verrà estratto a sorte settimanalmente in premio un abbonamento trimestrale a «Il Popolo del Friuli», tra gli abbonati verrà sorteggiato, sempre settimanalmente, in premio un volume di amena lettura.

Pubblicazioni

Ateneo Veneto, nel 130° anno di vita, ci si presenta in una veste sempre migliore ed infatti il numero di gennaio contiene una serie di robusti ed interessanti lavori, così mentre Giocondo Protti considera in «Carta della collaborazione scientifica» e pubblica per la prima volta i dieci articoli relativi, Lino Pellegrini analizza l'«Ode su Venezia» di Giorgio Gordon, conte di Byron e ci dà la traduzione letterale del bellissimo componimento, nel quale il «nordico pellegrino» condensa tutta la sua passione per la Regina del Mare.

Giovanni da Schio, nipote, illustra «Memorie e carteggi del conte Giovanni da Schio» riguardanti la vita e le condizioni in generale nel primo ottocento, Teresa Sensi pubblica un quadretto d'ambiente «Cartomanti», ed alla penna di Nicola Ivanoff si deve «Francesco Maffei e il manierismo veneziano» (con illustrazioni).

Nella «Rassegna dei libri» Davide Giordano considera la «Storia della sensibilità fiamminga» di Eugène Baie e L. Brosch esamina «Forme e colori del mondo» di Cipriano E. Oppo; Lino Lazzarini s'intrattiene sul «Labirinto» di Francesco T. Roffarè, e Bruno Dudan lumeggia «L'avventura del generale Boulanger storia d'una rivoluzione mancata (1886-1891)» di Elio Zorzi, che ha saputo rendere molto efficacemente le condizioni della Francia d'allora.

ANNUNCI ECONOMICI

IMMOBILI
Cent. 10 la parola Minimo L. 4

VENDO via Gaeta, villa nuova, vani 21, divisibile, con parchetti, termo, gas, giardino. Lire 170.000. Scrivere 9427 Pubblicità Popolo Friuli.

VENDESI centro Udine, casa vani 26 con corte, L. 130.000 trattabili. Scrivere 9453 Pubblicità Popolo Friuli.

COMMERCIALI
Cent 30 la parola Minimo L. 3

MANTELLE CARABINIERE, come nuove, già riformate per sostituzione con pastrani ottima combinazione per il prezzo e l'enorme quantità della scelta. Diversi altri tipi usate militari e nuove da L. 20 a 80 tutte nuove con cappuccio. Fiascaris Alberto, Fabbrica Teloni, Udine Chiavris.

CUCINA economica, se d'occasione, cercasi. Piazza Garibaldi 3. 9478

MATRIMONIALE e salotto antichi autentici, comperansi. Scrivere 9458 Pubblicità Popolo Friuli.

MOBILI usati. Il più vario e ricco assortimento di mobili usati ai prezzi più ridotti e sempre l'EMPORIO di via Gemona 30. Visitateci.

AFFITTI
Cent. 20 la parola Minimo L. 2

AFFITTASI Piazza Vittorio Emanuele 7 appartamento tre ambienti, terzo piano, unitamente una stanza al quarto uso studio o famiglia due persone, termosifone, parchetti, accessori Rivolgersi Via Gaeta 37, ore 14 - 16.

PER CAMERE ammobiliate rivolgersi Agenzia, via Palladio 21 b.

OFFERTE D'IMPIEGO
Cent 30 la parola minimo L. 3

ACCREDITATA Casa Editrice Milano, assume produttori subagenti, zone libere Trentino, Venezia Giulia, Friuli. Scrivere referenziando, concessionario esclusivo: Giglio Trieste, via Trento, 9. 9473

PER DONNE servizio rivolgersi Agenzia, via Palladio 21, Tel. 14-16.

DOMANDE DI LAVORO

SIGNORINA, pratica lavori ufficio, offresi anche mezza giornata, azienda contabilità registri paga ecc. Scrivere 9465 Pubblicità Popolo Friuli.

LEZIONI CONVERSAZIONI
Cent 30 la parola Minimo L. 3

FRANCESE, latino, greco, lezioni accurate impartiscono diplomati, lire sei. Scrivere 9338 Pubblicità Popolo Friuli.

TEMPI SCAPIGLIATI

« GIORGETTO, TOCCA A TE!... »

Avvicinare i concetti di *cassa* e di *studente*, accoppiare il risparmio e la mattana, la ragioneria e lo sciallo è fatica che a ragione può terrorizzare il più audace paradossale. Pure fuvvi un tempo in cui i più assurdi connubi furono così battuti in breccia e le più smaccate inverosimiglianze apparvero realtà di fatto e di diritto.

E ciò avvenne, 30 anni *fa*, quando l'Associazione Universitaria Torinese (A.T.U.) ebbe un suo completo impianto bancario.

Ho detto «di fatto e di diritto» infatti tale amministrazione esistette *de facto* giacchè nell'ultimo sgabuzzino della sede c'era tutto l'occorrente per essa: un tavolino, una sedia, una cassetta tipo-elemosine fissata al muro con due rampini e allucchettata a modino contro ogni furto scientifico. Ed esistette *de jure* in quanto tale ufficio aveva il suo titolare — il commercialista Gino Benazzani —, le sue responsabilità, registro, entrate, uscite, bollettari, un mucchio di ritagli di carta da involto a mo' di ricevute e tutte quelle varie operazioni che i tecnici chiamano partite di giro e i creditori partite in giro. Non si creda pertanto che a siffatto assestamento noi si fosse giunti in un amen. Che! L'esperienza costa!...

Datochè quelli erano i tempi in cui colla Banca Romana e le Tiberine, il Processo Masi e il Palazzo di Giustizia, il regime democratico scriveva i migliori capitoli del suo... Libro Giallo, così anche la studentesca ne subiva i riflessi.

Difatti anche noi avevamo avuto come Consigliere Delegato un Mario Montasio, che, finiti gli studi, se l'era battuta nel cuore della Sicilia liquidando col fondo sociale un'amichetta impaniosa e lasciandoci in cassa, a mo' di ricevuta, la fotografia. Poi, come modelli di pubblici amministratori *aube de siècle* ci eravamo anche sorbiti Pollari e Riveletti. Il primo ci aveva appioppato un robusto deficit per la mancata visita della Goliardia pavese e per i rientrati festeggiamenti in suo onore. Peccato che con essi non fossero anche rientrate le 200 lire sociali, tutte assorbite dalle spese di posta per supplicare i Pavesi di non mancare all'appuntamento Rivelletti poi colla rimanenza di cassa aveva pagato un Cenone di Capodanno ad alcune modelle giustificando la spesa con un sussidio dato a tre studenti greci, danneggiati dal terremoto di Creta.

Ma le ricevute scandalose, gli sperperi postali, la calce mistica avevano figliato fior di sagge risoluzioni. Perciò un'assemblea, così irruentemente paladina del regime morale da rovinare quasi tutti i mobili della sua sede, deliberò che da ora in poi la pubblica gestione sarebbe stata affidata a una persona d'onestà indiscussa e indiscutibile. Fu così che all'unanimità fu eletto amministratore-cassiere Gino Benazzani, l'unico delle quattro Facoltà che per non aver mai pagato un vermouth a un amico o imprestato una lira a chicchessia, aveva presentato i titoli più seri. Così Benazzani divenne l'eroe della *restauratio aerarii*: e tutt'oggi fa proprio piacere ricordare i tempi in cui la cassetta delle elemosine ospitò anche più di 300 lire, vari fogli di francobolli, alcune ricevute regolari e molte monete fuori corso che Gino, numismatico fervente, riteneva in deposito come a lampante prova dell'infrangibilità de' principi morali e de' lucchetti.

Benazzani era quel che si dice «*una macchia*». Alto, segaligno, co' capelli all'Umberto, un solinone alto che gli ingessava il collo, il nodino a molla, la giacca listata, i polsini mobili e il durino sugli occhi, egli era il ragioniere nato e vestito. Tirargli arcate per levargli del denaro gli era come insidiare con un temperino le porte della Banca d'Italia: e ad indurlo in tentazione tutte le Cleopatre della storia ci avrebbero rimesso ranno e sapone. Era, poco da dire, monolitico e senza crepe!

Ogni giorno, alle 17, entrava nell'Associazione come una folata di tormenta in un androne. Con un occhio che avrebbe individuato una passera appisolata sulla cupola di Superga, egli scopriva qua e là qualche danno nuovo Ed eccotelo intento a spegnere le luci nelle stanze meno frequentate, ad appiccicare il bottone di gomma sulle stecche del biliardo, a investigare con tenacia esemplare chi avesse rotto un bicchiere o sottratto un libro, a contare bottiglie, a sorvegliare il buffet, ad incollare un bel foglio di carta d'imballaggio sui vetri rotti.

Quando poi nella saletta del biliardi aveva luogo l'assemblea annuale, con lui al banco della presidenza compariva un ragioniere di Sparta: incrollabile, imbattibile, inflessibile nonostante i berci dell'estrema, gli improperi e i proiettili de' fautori delle spese e gli agguati de' codini Innanzi tutto egli snocciolava fuori il concetto fondamentale della sua gestione: «Memorie dolorose e scottanti rendono sempre bene accetto un regime d'ordine ferreo: e ricordi di tragici straripamenti fanno caro l'argine (grida di «W. l'argine!...»). Perciò quest'anno come l'anno passato abbiamo resistito a ogni tentazione (grida di «Bravo S. Luigi!...») giacchè a dare ansa a certuni, ti saluto la roba!»... Quindi enunciava lo stato della cassa e lo presentava pezzo per pezzo, così: «Duecento lire» — e sventolava in aria due biglietti di banca... «Venti lire» — e le faceva ballare sotto il naso de' più vicini... «Sessanta francobolli» — e con gesti secchi li esibiva l'un dopo l'altro come appiccicandoli in aria Poi veniva al tandem, alle rifusioni di danni di soci: e allora c'era da tremare chè, senza il minimo riguardo, enunciava le malefatte dei compagni e gli interventi delle rispettive famiglie, da lui provocati in ogni angolo del Regno: così: «La Famiglia del compagno Pasquale Loticci ha pagato per una lampadina, da lui rotta e non rimborsata, lire 1.50... Il padre di Claudio Lairate ha reintegrato con edizioni nuove i tre volumi sottratti dal figlio alla nostra biblioteca... Lo zio di Ferruccio Lammi ci ha regalato un nuovo *Sbarco dei Mille* in sostituzione di quello bucato dal nepote colla stecca... ecc. E la prova generale del bilancio il Giosafatte tirava avanti inesorabilmente fra gli ululati e le pernacchie del pubblico del pretorio. Seguivano i preventivi calcolati a quarto di spicciolo. Quindi Gino chiudeva la sua relazione con un'occhiata veramente suntuaria contro i suoi nemici naturali, i membri del Comitato Festeggiamenti, e con una frase che era tutta un'epiteme di ragioneria borghese: «*E anche st'an as rigrà drit*...».

Così era Benazzani nelle piccole e nelle grandi ore dell'A.T.U. Ma non sempre il destino pareva apprezzare a fondo la sua austerità e corrisponderle degnamente. A volte, nonostante le sue superne qualità amministrative, gli affari non andavano: redditi ritardati, tesseramenti faticosi o spese impreviste producevano inevitabili crisi d'anemia nella cassetta. E noi ce n'accorgevamo *ipso facto* giacchè il buon Gino aveva i suoi palesi sintomi di malattia o di benessere, secondo i quali, con lievi ritocchi di sesso ne' simboli, lo chiamavamo biblicamente la vacca magra o la vacca grassa.

Quando il vento era in poppa, la sua pipa fumigava a quellodio, i suoi occhi schizzavano fierezza e autorità e i suoi baffi apparivano ralisciati a modino. Ma quando nella cassetta non tintinnavano che gli spiccioli di Vittorio Amedeo II. il fornello della pipa capovolto contemplava il lastrico, gli occhi sparivano sotto le sopracciglia come per fare economia di sguardi e le punte de' baffi, incurvate ad arco, vi rifugiavano nella bocca. Così volta a volta egli aveva un che di Cavaliere del Lavoro o di *coolies* cinese.

E fu appunto sotto queste sembianze che ci apparve nella riunione del Comitato de' Festeggiamenti, nel dicembre del 1908.

Subito, dalla soglia della stanza delle sedute (il ripostiglio verso il cortile), avevamo subdorato il dramma. La stufa era spenta e tutti si bubbolava dal freddo: il tavolo era privo di carta e di matite: e, contrariamente al solito, lo scaffale a muro non era stato liberato dai fiaschi vuoti. Evidentemente essi dovevano costituire l'ordine del giorno della seduta... Poi niente vassoio e gotti pel ponce. che per l'articolo 8 dello Statuto l'A.T.U. era tenuta a offrirci a mo' di medaglia di presenza. Anzichè appanciollato e sorridente come al solito, il buffettista, appoggiato allo stipite dell'uscio, ricordava Sanson attento agli ordini di Robespierre, che col fornello della pipa fin sul panciotto, gli occhi nascosti da due cespugli e i baffi quasi esuli sul palato, ci attendeva a capo della tavola.

E sfido! Qualche mese prima, in seguito a una di quelle scalmane di pietà sociale che eran caratteristiche dell'epoca e che in noi era stata provocata dalla nera miseria di tre compagni, a cui, per sonore bocciature, le famiglie avevan tagliato le spese voluttuarie, avevamo deliberato l'istituzione d'una «*Cassa Universitaria di Previdenza*» da alimentarsi con pubbliche ed attraenti manifestazioni. Materialmente l'istituto era stato fondato introducendo un tramezzo di legno nella cassetta delle elemosine: di qua il denaro sociale, di là l'obolo fraterno. Ma, com'è come non è, di qua è di là neanche un ventino... Perdio! Che la previdenza esistesse soltanto da un bimestre e non avesse ancora potuto ingegnarsi, era logico, biologico anzi. Ma che dall'altra parte...

— Come mai, Benazzani?... Questa fu la severa domanda che Bisanzio osò rivolgere sfacciatamente a Sparta...

— Come mai? ruggì l'amico... E di colpo il fornello della pipa gli scivolò nell'ombelico, gli occhi rifulsero fra i peli come quelli del leopardo fra le liane e i baffi scattarono a mo' di aculei di porcospino... «Come mai, eh?...

« Naturalmente quando si dà un ballo agli studenti pisani d'ambo i sessi e i tre quarti de' consiglieri addebitano le bibite delle sninfie toscane a conto dell'amministrazione in nome d'un'ospitalità che è tutta uno schifo: naturalmente quando si strappa il panno del biliardo, si fa la scherma colle stecche, s'adopera il gesso per scrivere sconcezze sui muri e poi, per un'omertà da mafia, tutti tacciono in modo che ogni azione di ricupero è buscherata: naturalmente quando si scollano tre sedie e si sfonda la stufa e non si paga grazie al libero pensiero: naturalmente quando si spediscono otto telegrammi ai goliardi genovesi perchè hanno vinto le regate: naturalmente quando si pretende l'abbonamento a tre riviste per far vedere che ci si è arcisavioni e poi si trasformano in cartaccia da stufa, il diavolo vi spolpi!, non resta più niente! La prima previdenza è quella di non fare il passo più lungo della gamba!... E poichè egli ha predicato al deserto, e tutto va a rotta perchè tutti si sono accordati per rovinargli il lavoro, e gli si rivolgono ancora domande ispettive, in malora tutti e buona sera al secchio. Basta! E se poi qualcuno volesse putacaso schiacciargli ancora le patate con insinuazioni di cattiva amministrazione, questo calamaio, egli si fa faccia e mai spesa più giustificata sarà apparsa nel bilancio... ».

Ammutolimmo. Poco da dire! Scialo c'era stato e camorra anche... E adesso... No... Bisognava che Benazzani restasse...

— Via, Benazzani, nessuno vuole sindacare...

— Crepate!

— Ti pare' E così i fiori per il mortorio accresceranno il deficit...

— Sei sempre stato un amico, Gino...

— Un agnello fra i lupi...

— Ma no...

— Un passero fra i falchi...

— Via, Gino!... Smettila coi paragoni zoologici... Tutt'al più, vedi, ti passiamo questo: «Una formica fra le cicale»...

— Non vado più avanti...

— Ma aspetta, Dio buono! Vedrai che qualcosa si rabbercia... Dunque... I telegrammi per le regate glieli facciamo pagare a Pastorini, che li ha imposti per far vedere a Genova che egli conta a Torino...

— Ah! Sì? Aspetta che appunto per non scordare... Pastorini... Spese di rappresentanza... Oh! Se pagherà!

— Bravo, Gino...

— Per gli abbonamenti lasciali andare... Abbiamo Bosalli, Menyoli e Valdes di Belle Lettere. Le riviste le possono portar via dalla Biblioteca della Facoltà e così tu, che paghi l'abbonamento mensile, non ci rimetti che quello d'un mese.

— Anche questa è un'idea... Aspetta che scrivo...

— Poi ascolta, Gigi... Tutti noi ti diamo una lira per uno a indennizzo del ballo pisano. eh?...

— In fondo il senso del dovere ce l'avete... Stando così le cose io...

— Tu?

— Io obbedisco...

— Bravo, Bezzecca!...

— E resto al mio posto... Però si ritorni al pentolino...

— E al risparmio...

— In tempi di carestia è buono anche il pan di vecce...

— Vada per le vecce... Però seminiamo per la farina...

— Ecco... Occorre un'iniziativa ben studiata, bene attuata che ridoni un po' di fiato ai due bronchi della cassa... Deliberiamo...

Io a casa ho la camicia!... (Pace, anime timorate! L'ho anche fuori, statene certi. Qui si tratta di quell'involucro di cartone che è il mausoleo dei ricordi antichi)... Dunque, io a casa ho la camicia di quella memorabile iniziativa e ne estraggo la cronaca veramente storica.

Le proposte stentarono a uscir fuori. Il freddo della stanza e la mancanza di combustibile liquido ci paralizzavano le facoltà inventive Poi s'udì finalmente un guagnolio e la prima d'esse sbucò fuori dal cerebro di Giorgetto Mogrovello.

Me lo rivedo davanti, come fosse ieri: piccolino, tutto minuto nel fisico, nel gesto e nella voce, timido e facile a' pudichi rossori, egli, secondo il canto carducciano, pareva uno di quegli angioletti paffuti che s'adagiano sulle nubi stuccate della Chiesa del Gesù. Un ragazzotto, un pivello, un gingillino... O perchè era già nel Comitato? Cari amici, eravamo in tempi di regole elettorali, di rappresentanze proporzionali ecc.: e lui fra noi rappresentava il matricolismo. Ciò per la legge, s'intende! Effettivamente però la sua assunzione al potere era dovuta al fatto d'esser egli nipote del prof. Mogrovello, uno de' più temibili cani-lupo della Facoltà di Legge. All'epoca di Depretis e di Giolitti non faceva quindi stupire che anche noi credessimo che una zolletta zuccherina d'autorità data al cucciolo ci salvasse dalle addentate della bestia maggiore... Quanti Ministeri erano rabberciati così allora, ragazzi!

Così Giorgetto aveva stallo in capitolo e oggi debuttava. Con una vocettina, in cui tremavano ancora le inflessioni della disciplina collegiale, egli propose un ballo familiare nei saloni delle signorine Lorinetti, che erano allora le più quotate educatrici de' piedi per bene. La sua mammina, le sue sorelline, le sue cuginette avrebbero ben volontieri...

L'urlo giacobino! Ne tremarono i fiaschi sullo scaffale, i vetri nelle staffe: ne ondeggiò il grembiule del buffettista... Cosa? Attaccarci alla borghesia per campare? Ottenere un qualsiasi sussidio dal nostro più acerrimo nemico? Ficcarci in casa il Cavallo di Troia della buona educazione con relativa fuoruscita di moniti, di rimproveri d'insegnamenti? Bazzicare coi maestri dell'arteggiare, noi, i pionieri del tempo nero? Dimenticare un momento la sartina per le sinforose, l'atelier pel salotto, il catino dell'insalata per le tazzine da the? Farsi volontariamente tanti bastardi o tanti Giuda?

— E poi, ragazzo — mormorò Benazzani — gli ambienti onesti costano, non rendono...

Altre proposte furono mandate al muro de' fiaschi: quella, ad esempio d'un *Numero Unico*, destinato — urlò Razzoli — «a far da pattumiera a tutte le vostre scrivanie»: quella dei *tableaux vivants* perchè mai e poi mai avremmo voluto mostrarci, non fosse che per un momento, fermi in pubblico con una persona seria... Via le lotterie, i the, via... Finalmente fu Andrezzi che l'imbroccò giusta. Ecco: una serata al «*Vittorio Emanuele*» con un programma vario e ben fatto e lancio de' biglietti in città... Larvato interesse de' veri artisti a tenersi buoni gli aristarchi della piccionaia, e curiosità dell'opinione pubblica avrebbero ridato metallici rumori alla cassetta delle elemosine...

Su due piedi fu costituito l'organo esecutivo. Su garanzia di tre orologi il buffettista anticipò i fondi per le lettere d'invito, i biglietti, i fiori, i mezzi di trasporto e le locandine. Andrezzi, già anziano del Conservatorio, avrebbe improvvisata un'orchestra di amici e l'avrebbe diretta: a gratis, s'intende... Benazzani voltò il fornello della pipa verso il naso... Poi... Poi... Bencini era cugino dell'attore De Angeli, vero? e De Angeli ora recitava all'Alfieri... Per tale tramite, la sua compagnia avrebbe recitato un atto unico e noi di ricambio le avremmo fatto da *claque* al teatro... Benazzani rimise fuori le iridi... Poi abbiamo in Facoltà Lecci, che è un dicitore co' fiocchi... e . . .

Risonò la vocetta di Giorgetto...

— Siccome il concertista Raggi è amico di Mammina, io gli faccio fare due o tre pezzi...

— Tesoro!... — esclamò Gino umettandosi i baffi rinascenti.

— E poi, Giorgetto, Mammina, sorelline, cuginette, cognatini e parentoni sotto, per i biglietti...

Ma, a somme fatte, il programma mancava del numero-bomba del *clou*. Se avessimo potuto includervi un paio di romanze cantate da qualche celebre artista del Regio... La gente sarebbe corsa, i giornali, mah!... Dopo lunghe discussioni dal collega romano Radicini venimmo a sapere che la celebre Genoveffa Lucinelli, una delle *Traviate* allora più in voga, era già stata generosa di *sì* e di *fa* coi goliardi di Venezia e di Roma. Corpo! Ligia al Leone e alla Lupa, si sarebbe per caso sottratta al Toro? Impossibile!... Poichè Genoveffa era a Torino per alcune recite al «Regio», con una lettera, a cui posero mano otto studenti di Belle Lettere, la supplicammo di riceverci. Due giorni dopo un biglietto del suo segretario ci convocava all'Hôtel d'Europa. Scegliemmo i mezzi fra coloro che avevano la guardaroba atta a fornire di che presentarsi a una Iddia canora: poi all'ora fissata ci presentammo a un impalandrannato individuo, che ci parve un vero introduttore degli ambasciatori, mentre di fatto era il massaggiatore personale della dea.

S'aprì la porta del gran salone e noi, dopo un inchino preliminare, ci avviammo Ma l'avanzata non fu isocrona. Cesare d'Isso ed io procedemmo noblimente verso una montagna di grasso che troneggiava sul divano di fondo. Giorgetto invece, confuso, emozionato di trovarsi la prima volta a contatto di una gloria nazionale, accecato dalla cera che trasformava il pavimento in una lastra di vetro, dopo qualche passo barcollò, scivolò e arrivò a' piedi dal donnone grazie alle virtù prescilistiche del suo fondoschiena.

Probabilmente la dea fu colpita da una valanga di sentimenti: commozionò al vedere che la sua semplice apparizione bastava ad abbattere il prossimo: sgomento per l'infortunio: gratitudine per l'omaggio: interesse per quel biondino che le dibisciava sulle scarpe.. Di tutto un po'... Fatto sta che il suo tumulto interiore sfociò in una specie di scala cromatica che le servì anche da esercizio della voce. Poi, afferrato Giorgetto, te lo tirò su come un pupazzo e per un attimo, forse per rianimarlo colle sue calorie sovrabbondanti, se lo tenne stretto al seno...!

Finchè camperò non dimenticherò mai l'esilarante spettacolo di quell'omarino perduto, come un ciondolo, fra le braccia della gigantessa, sgambettante contro le sue gambe come un leggerissimo scafo contro i murazzi di Po, e colla testina incapsulata fra il Monte Rosa e il Monte Bianco. Delicatamente poi il donnone lo rimise in piedi, lo ravviò, lo vezzeggiò...

Noi intanto procedemmo all'invito. Ma la dea era distratta da quel pupo che le frignava accanto: e faceva orecchi da mercante. Sorrise alla nostra ammirazione, si definì sorella de' goliardi, invitò Giorgetto a ritornare... Come? Cantare? Spiacente, ma gli impegni, le recite, le prove... Zero... Avevamo fallito...

Fallito? No... Fu sempre Radicini che, a conoscenza delle gesta goliardiche fra Celio e Palatino, ci confidò come l'enorme iddia divenisse d'un'accondiscendenza eccezionale quando l'invito fosse fatto con meno protocollo e più intimità.... Davvero? Chi sarebbe dunque stato l'Attilio Regolo nella botte?

— Giorgetto, tocca a te!...

Egli tremò, spallidì, balbettò... Niente.. Era alle prime pagine della Filosofia del Diritto, vero? E allora avrebbe già dovuto imparare che il bene di tutti è fatto di altrettanti sacrifici de' singoli. E poi... Egli sedeva fra i Consolari, ma che aveva compicciato finora per dirimere ogni sospetto di nepotismo, ogni taccia di parassitismo? Nulla.. Questa era la sua ora.. Egli doveva essere il Giuditto dell'Oloferna, il Dàlilo della Sansona... Egli era già stato oggetto di premure e di primizie significative... Su, Giorgetto per riempire la cassa e svegliare nel pachiderma la cincia canterina... E così, accompagnato dal Comitato, Giorgetto ritornò solo nell'antro dell'orca a farvi da Flauto Magico...

La serata fu magnifica Genoveffa, vero usignolo d'una tonnellata, gorgheggiò in modo esemplare: i suonatori di Andrezzi fecero in modo insuperabili *I Pagliacci* e i *Masnadieri*: la compagnia De Angeli recitò «*Scellerata*» con perfetta comprensione del titolo: Lecci recitò leziosamente e Raggi suonò energicamente sicchè più d'uno credette che Chopin fosse uno scrittore e Carducci un compositore... E molti biglietti da 100 riempirono la cassetta di qua e di là dal tramezzo: e mai più dimenticherò il gesto entusiasta con cui Benazzani offrì un diploma di benemerenza a Giorgetto, che logicamente per primo era accorso alla Cassa di Previdenza...

. . . .

L'altra sera in una casa d'amici si parlava d'amore e alcuni giovincelli esaltavano Eros sportivo, sciatore e funivista E fu allora che con queste due orecchie ho sentito Giorgetto farsi inaspettatamente bardo dell'antica scapigliatura: così: «Non capisco proprio i gusti di oggi! A' nostri tempi guardavamo molto più in alto e, non faccio per dire, le artiste, sapete, le più celebri, così!.....».

Leo Torrero

L'italianità della Corsica all'inizio dell'800

Ecco ciò che l'«Enciclopedia tedesca» del Brockhaus, edizione 1822, scrive sulla Corsica:

«*Corsica, per la sua grandezza la terza isola d'Italia, situata nel Mare Mediterraneo, distante soltanto due miglia dalla costa settentrionale dell'isola di Sardegna, dalla quale è separata mediante lo stretto di Bonifacio*»

«*...Nell'anno 1755 il Senato còrso nominò Pasquale Paoli suo Generale, che condusse così bene la rivolta contro i dominatori genovesi, che a questi alla fine, non rimase altro territorio che quasi unicamente la città di Bastia, rinunziando alla speranza di poter mai debellare gli isolani. Nel loro disappunto per tale fatto essi abbandonarono questa ultima alla Francia per mezzo di un trattato le cui condizioni non sono mai state rese ben note. La Francia credette, all'inizio, di poter effettuare la sottomissione della Corsica con una piccola forza armata, ma Paoli, nella speranza di un aiuto britannico, fece una così vivace resistenza che le spese per questa resistenza erano già ammontate a 30 milioni di lire senza che le schiere francesi avessero fatto notevoli progressi*».

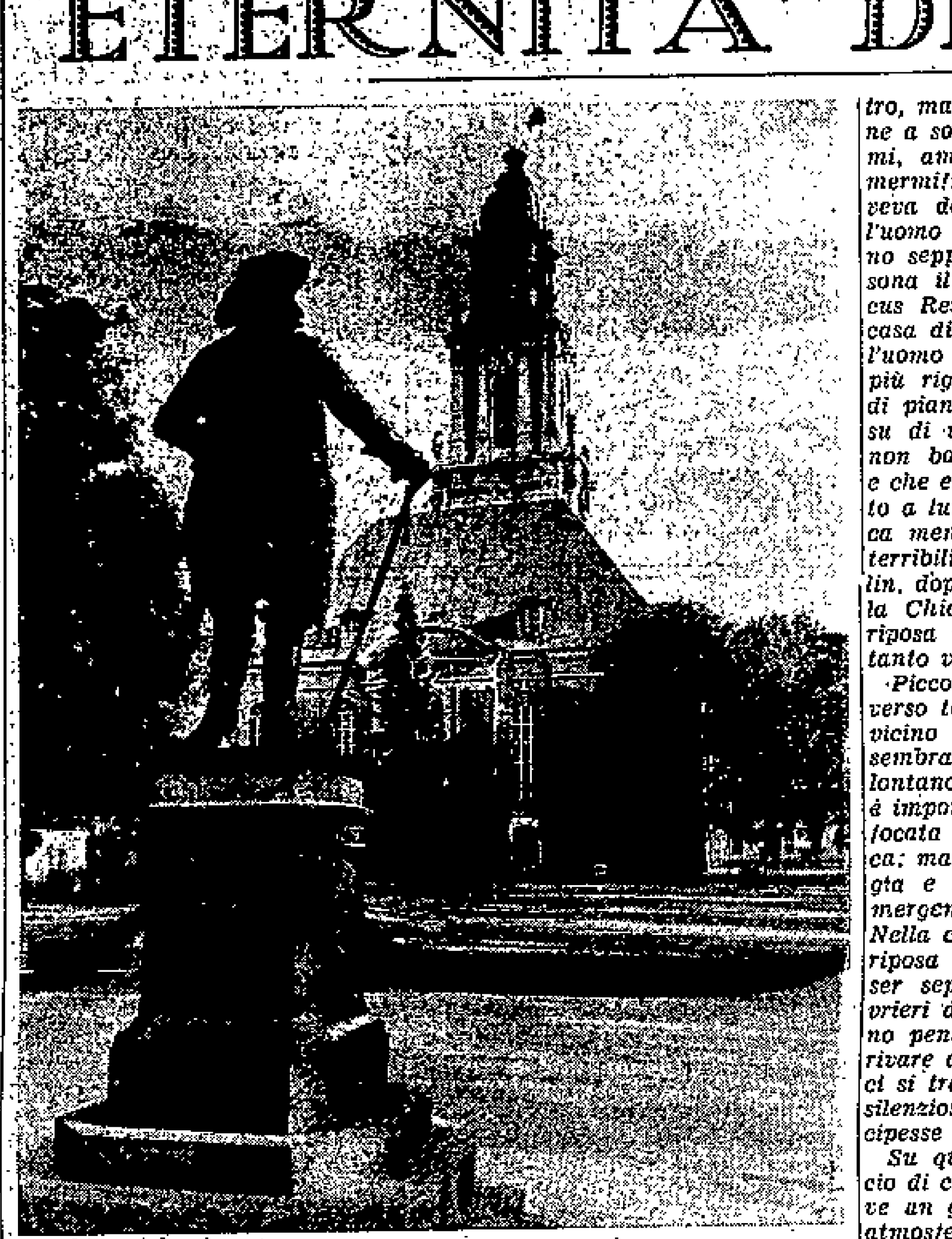
«*L'Inghilterra, contrariamente alle speranze di Paoli e a quanto attendeva il resto dell'Europa, rimase del tutto inattiva in questa faccenda. Sicchè Paoli abbandonò ogni ulteriore resistenza fuggendo nel giugno dello stesso anno in Inghilterra, dove visse in seguito a uno stipendio assegnatogli per grazia reale. Questo acquisto, da allora in poi, ha costato alla Francia assai più di quanto gli avesse fruttato*».

Tali voci testimoniano, in maniera inequivocabile quanto insospettabile, — trattandosi di compilazioni straniere, — che la Corsica era considerata allora, senz'altro, terra italiana, benchè appartenesse già da qualche decennio alla Francia.

CARATTERE DI CITTA' GERMANICHE

POSTDAM

ETERNITA' DI FEDERICO



La chiesa della guarnigione d'ov'è sepolto Federico il Grande, di cui cui si vede la statua in primo piano.

POTSDAM, gennaio.

Tutta Potsdam, vie e palazzi, uomini e pietre, è solidale in una atmosfera di aristocrazia ritirata e meditabonda. Così vicina in chilometri a Berlino, è con l'anima infinitamente lontana da quel caos possente e centrifugo. Tutti quando si avvicinano a questa città che sembra la proiezione di un immenso castello principesco, sentono un po' della altera distanza. Anche la marea umana che nelle domeniche estive Berlino fa riversare da tutti i laghi dei dintorni verso questa città che vien considerata come la appendice nobile della metropoli si sente chiusa in un cerchio di suggestione: appena passa il ponte sulla Havel, assume il passo di chi entra non in una città ma in una reggia da cui può uscire da un momento all'altro un re. La miglior via per avvicinarsi a Potsdam è quella che fanno i vaporetti sulla Havel: dopo la solitudine d'acque piatte e di boschi neri, vien incontro la città ancora intatta nello specchio magico dell'acqua. Guardiane del tempo le stanno intorno d'ogni parte le tante acque assorte che o bracci inerti di fiume o stagni o laghetti s'insinuano sornione dove vogliono. Potsdam ha fermato sul quadrante del tempo la sua grande ora, quegli anni del secolo XVIII quando fu quasi la culla d'oro della Prussia con i Re Federico Guglielmo e Federico il Grande e riesce a non far quasi sentire i decenni poi succeduti. Nel castello di Sanssouci, quintessenza di Potsdam, c'è un grande e vecchio orologio che ha le lancette rigide alle 2 e 20: son sempre le 2 e 20 di quel giorno d'agosto del 1786 quando come per prodigio il mormorio discreto dell'orologio si tacque nell'istante stesso in cui l'ultimo respiro di Federico alitò. Da quella ora sembra che Potsdam cammini in punta di piedi per non turbare il sonno del suo artefice che dorme nel marmo profondo. Circa seicento son ancora le case che son là come le volle il Grande, che spesso suggeriva agli architetti con i suoi schizzi: la prima piazza dopo il ponte, il Mercato Vecchio, è come l'anticamera di alta distinzione, con la gran Chiesa di Nicola, il palazzo detto Barberina dal nome della favorita di Federico ed il vasto Palazzo di Città dove il Re passava i suoi alacri inverni: davanti, sotto il gran tiglio, i cittadini gli presentavan le suppliche.

Il grande spiazzo sotto al palazzo sembra appena lasciato dal passo di parata dei «giganti» della Guardia di Federico Guglielmo, quegli uomini vicini ai due metri d'altezza che il re mandava a reclutare per ogni dove. Era, il padre di Federico, un re bonario e tremendo insieme, che aggirandosi per queste vie minacciava col bastone chiunque gli paresse oziare appoggiato ad una porta o ad un pilastro. E quando uno di questi sospettati oziosi cercava di filar via discretamente, il re gli gridava dietro, magari con un gesto di bastone a sottolineare le parole: «amarmi, amarmi dovreste anzichè temermi!». L'anima a Potsdam doveva darla il figlio di questo re, l'uomo che nel suo fermento umano seppe essere in una stessa persona il «vecchio Fritz» e «Federicus Rex», il giovane che fugge di casa di fronte ad una disciplina e l'uomo che si impone la disciplina più rigida, il paziente maturatore di piani ed il temerario puntatore su di una carta sola: l'uomo che non batteva ciglio nella battaglia e che era capace di suonare il flauto a lungo nella sua saletta barocca mentre scorrevano i giorni più terribili della sua vita, dopo Colin, dopo Kunersdorf. Di fronte alla Chiesa della Guarnigione dove riposa morto, c'è il suo simulacro tanto vivo

Piccolo e magro, è un po' teso verso terra come in un presagio di vicino ritorno alla gran madre: sembra che ascolti qualche cosa di lontano o di intimo. La figura non è imponente, e la testa sembra soffocata dal tricorno e dalla parrucca: ma la mano si stringe con energia e l'occhio fulmina enorme emergendo dalle ossa appuntite. Nella cripta della Chiesa dove egli riposa (egli che avrebbe voluto esser sepolto presso i suoi cari levrieri di Sanssouci) scese un giorno pensieroso Buonaparte. Per arrivare da questa Chiesa a Sanssouci si traversan vie e piazze linde e silenziose, che portan nomi di principesse o di soldati.

Su questo tragitto c'è uno scorcio di case, un angolo dove mi parve un giorno d'estate che tutta la atmosfera di Potsdam si fosse condensata per l'eternità: presso la porta di Neustadt, dove finisce la alberata della Breitestrasse. Era scoccata da poco l'una: le casette ad un piano dove un giorno s'affacciavano i lunghi pennacchi dei granatieri di Federico dormivan immote sotto il sole che le faceva ancor più uguali con gli scuri chiusi. L'unica cosa vivace eran quelle oscillazioni dei fili d'erba che qua e là spuntavan dalle pietre del selciato. Il carillon (il celebre carillon della Chiesa della Guarnigione), che all'improvviso gettò nell'aria una manciata delle sue note, mi parve squillare solo per far più denso ancora il silenzio quando si spense.

Ma tutta Potsdam è quasi l'introduzione di Sanssouci, il miracolo di Federico artista della vita. Quando dal basso del giardino contempli il padiglione roseo lassù, ti par ch'esso stia librato senza peso sull'alto zampillo della «grosse Fontaine», la grande fontana che balza a trenta metri d'altezza. Un'armonia di sei grandi terrazze come sei onde immobili e gonfie è coronata dal castello dove Federico amò passare gran parte dei suoi anni più vitali. «Sans souci» sta scritto con placidi rotondi caratteri sull'ingresso: ma senza pensieri l'Uomo che qui abitò non fu mai. E quando passi per queste camere Lo rivedi sempre dovunque: nella sala della libreria, con la gran fronte china sui grossi libri dalle legature monumentali, nella sala della musica con il flauto diletto alle labbra che riempie le volute della camera della levità d'un minuetto: oppure nella sala destinata a Voltaire, mentre ordina allo stuccatore, con un sorriso della sua superiore ironia, di decorar le pareti con scimmie, pavoni e pappagalli.

La leggenda ha teso le sue trame lucenti e sottili su tutta questa dimora: e le gran braccia del Mulino a Vento che sorge presso il castello accennano alla più celebre: quella del mugnaio che con lo strepito del suo mulino disturbava il Re e che pure riuscì a spuntarla con Lui.

Sanssouci è tutta armonia: per sentir tutta la distanza fra il piccolo leggero ed armonico ed il grande pesante e disarmonico basta arrivare per il Gran Viale al Palazzo Nuovo ormai morto sui grandi cortili, con qualche sala dove il cattivo gusto di epigoni di Federico è, più che raccolto, accatastato. Questo fasto esteriore, senz'anima, si accascia: mentre Sanssouci sarà eternamente giovane come le rose cupe che gli crescono ai lati.

Oggi Potsdam è con la sua Scuola di Guerra di nuovo reintegrata nella sua funzione di culla dell'esercito tedesco: molti sono i giovani soldati fra i tanti che ci passano accanto nei giardini di Sanssouci.

Essi guardano con incanto tutte queste delizie che seppe far nascere intorno a sè Federico Re, signore della guerra e del flauto. Guardan le siepi di bosso precise come pezzi di scenario, i putti che fioriscon dai fregi col visino irridente, le belle settecentesche pigre e molli nella pietra già intaccata qua e là dal tempo Ma tutti guardiamo poi l'acqua, quest'acqua di mille anime, che ora si sdraia grassa e stanca nelle vasche vestita di grandi foglie morte, ora danza una danza estrosa sulle rocce muscose. Ma ecco che in fondo al Gran Viale come sollevato in una infinita prospettiva il Palazzo Nuovo se ne sta tremendamente cieco e solo. Qualche cosa comanda ora a tutti il silenzio mentre i raggi del sole risalgon smorzandosi in gran fretta gli alti alberi E' il mutismo sublime del grande orologio che nella saletta della musica di Sanssouci segna le 2 e 20 in eterno.

Giorgio Imperatori



Il palazzo nuovo di Potsdam

Dante contro l'esterofilia

Autarchia linguistica cioè spirituale

A perpetuale infamia e depressione delli malvagi uomini d'Italia, che commendano (lodano) lo volgare altrui, e lo proprio dispregiano, dico che la loro mossa viene da viltà d'animo, cioè pusillanimità....

Sempre il magnanimo si magnifica in suo cuore; e così lo pusillanimo per contrario sempre si tiene meno che non è. E perchè magnificare e parvificare (impicciolire) sempre hanno rispetto ad alcuna cosa, per comparazione alla quale si fa lo magnanimo grande e lo pusillanimo piccolo, avviene che il magnanimo sempre fa minori gli altri che non sono, e il pusillanimo sempre maggiori. E però che con quella misura che l'uomo misura sè medesimo, misura le sue cose, che sono quasi parte di sè medesimo, avviene che al magnanimo le sue cose sempre paiono migliori che non sono, e l'altrui meno buone; lo pusillanimo sempre le sue cose crede valere poco, e l'altrui assai. Onde molti per questa *viltade* dispregiano lo proprio volgare e l'altrui pregiano; e tutti questi cotali sono gli *abominevoli cattivi d'Italia*, che hanno a vile questo prezioso volgare, lo quale *se è vile in alcuna cosa, non è se non in quanto egli suona nella bocca meretrice di questi adulteri.*

DANTE ALIGHIERI

(dal «Convivio» - Trattato I Cap. XI).

STUDI IGNORATI

Manìe di collezionisti

alla luce della statistica

BERLINO, 14

Nell'Annuario dei Musei tedeschi si trovano menzionate tutte le collezioni della Germania, dalle più importanti, quali ad esempio quelle della Pinacoteca di Monaco, della Galleria statale di Francoforte, del Kaiser-Friedrich-Museum di Berlino, a quelle meno note, ma non per questo meno interessanti, quali la raccolta di ex-libris e carte da parato a Kassel.

Ma non solo le collezioni statali e municipali sono segnate nell'Annuario in parola, bensì anche quelle private, fra le quali se ne trovano delle più eterogenee ed originali. La città di Altenburg, in Turingia, possiede la più grande collezione del mondo di carte da gioco. Un certo signor Kellner, a Berlino, ha raccolto in un proprio museo «i resti di disgrazie e catastrofi» avvenute in tutti i Paesi, dallo scoppio dello «Zeppelin» ad Echterdingen all'incendio del Palazzo di Cristallo a Londra.

E' una impressionante rassegna di disgrazie, documentate da cimeli autentici. Un parroco in una cittadina della Germania settentrionale ha messo insieme un archivio di tutti i cognomi che terminano in «mann», desinenza frequentissima nei nomi tedeschi.

A Dresda v'è una casa in cui sono raccolte parecchie centinaia di lampade a petrolio, dalle prime venute in uso alle più moderne. Un vecchio granduca, a Vienna, è detentore della più ricca collezione di bastoni di tutti i Paesi e di tutti i tempi. L'artista Camillo Schwarz è invece appassionato collezionista di fiori, ma esclusivamente dei fiori tolti alle tombe di grandi uomini, da Napoleone e Goethe, da Chopin a Bismarck.

Un medico di Monaco possiede per contro 50 mila biglietti del tram ognuno differente dall'altro, raccolti in tutti i Paesi del mondo. Uno scrittore berlinese ha una collezione di «cavalli di porcellana, di legno e di stoffa». Soltanto cavalli! Se gli portate un cane, o magari un cammello, non l'accetta neanche in regalo! Un altro collezionista si è specializzato in scatole di fiammiferi; mentre un impiegato di banca a Berlino si è dedicato a raccogliere quelle carte veline nelle quali sono avvolte le arance.

Ad Augusta v'è un tale che ha fatto la collezione di tutti i libri sul suicidio, a Goslar un entusiasta raccoglitore di calze, a Colonia un collezionista di bottiglie di vino... vuote. Ma non soltanto in Germania anche in altri Paesi si trovano dei collezionisti originali.

Così v'è ad esempio, in Francia il genero di Dumas il giovane, che possiede un museo di campane e campanelli; a Budapest una certa signora Horvart con la più ricca collezione di specchi del mondo, circa 7000 in tutto; a Marsiglia il Monsieur Pelissier con ventiduemila liste delle vivande dei più grandiosi banchetti di tutti i Paesi, fra i quali quelle dei pranzi di gala dati da Napoleone III, dal miliardario americano Rockefeller, dal Maharajà di Baroda e così via. Il direttore di una Casa cinematografica italiana possiede una collezione dei libri più noiosi. Certamente questa sarà la più ricca di tutte!

CRONACA DI UDINE

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

Telefono: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80 - Ufficio pubblicità 0-50

PIONIERI FRIULANI

La provincia di Udine è prima nell'emigrazione verso l'Africa italiana

Il Commissariato per le migrazioni e la colonizzazione ha pubblicato una interessante relazione sulle migrazioni nell'Africa italiana. Con vivo compiacimento rileviamo, circa le provenienze dei pionieri a tutto settembre 1938 — e cioè durante gli anni 1935, 1936, 1937 e i primi nove mesi del 1938 — che la provincia di Udine è al primo posto con 11.117 emigranti. La regione che più ha contribuito all'emigrazione verso l'A. O. I. è il Veneto con 40.636 unità delle quali oltre un quarto, come dimostra la cifra ora citata, appartengono alla nostra Provincia.

La relazione del Commissariato per le migrazioni e la colonizzazione accompagna i dati statistici con un notevole commento che siamo lieti di riportare.

La particolare intensità e le dimensioni veramente imponenti — dice la relazione — che il movimento migratorio operaio verso l'A. O. I. aveva necessariamente assunto nel periodo precedente la conquista dell'Impero e che poi aveva mantenuto nel periodo immediatamente successivo, sono andate man mano attenuandosi per dar luogo a un movimento più calmo, più regolare, più adeguato insomma alle nuove condizioni e alle necessità che nel frattempo si erano delineate.

Non per questo, però, il Commissariato ha rallentato il ritmo della sua attività. Chè, anzi, esso, mettendo a frutto l'esperienza compiuta e che sta tuttora compiendo nelle terre e fra le genti dell'Impero, ha approfittato di tale pausa per adeguare sempre più la sua struttura e la sua organizzazione, alle future esigenze, ai nuovi più vasti compiti che lo attendono.

Con la conquista dell'Impero sono sorti, infatti, per il lavoro nelle nuove terre, nuovi ardui problemi alla cui soluzione il Commissariato, nel settore affidatogli, si dedica, com'è suo costume, senza indugi dannosi, facendo precedere i fatti a ogni parola Ed è così che, anche nell'Impero, esso è stato ed è tra i primi sulla breccia, a regolare, controllare, dirigere il movimento migratorio, non solo con la madre Patria ma anche tra un governo e l'altro del vasto territorio Ed è ancora così che esso si sforza di assecondare i primi tentativi di colonizzazione demografica che già sorgono in alcune zone delle nuove terre. Ed è, infine, così che esso ha dato e continua a dare, attraverso i suoi organi, ai lavoratori che si recano in A. O. I. o ne ritornano, la più completa assistenza, materiale e morale, dal primo momento della partenza fino a quello del ritorno in Patria

Poche ma significative cifre compendiano tale attività. Dal febbraio 1935, data d'inizio del movimento migratorio operaio verso l'A. O. I., a tutto settembre 1938, si sono avvicendati in quelle terre attraverso il Commissariato, oltre 200.000 operai. Se si tiene presente che in tale cifra non sono compresi i 60.000 militari smobilitati rimasti nell'Impero, come operai, e di cui 35.000 sono stati sistemati direttamente dal Commissariato; e se si considera, anche, che la cifra dei rimpatriati ammonta a fine settembre 1938 a oltre 190.000, se ne deduce che le presenze degli operai che, in un modo o nell'altro, sono passati sotto il controllo del Commissariato, ammontano alla considerevole cifra di 425.000 circa in cifra tonda.

Ognuno di essi, attraverso la presenza e l'opera del Commissariato, ha avvertito la vigile cura del Regime non solo nei vari momenti del suo trasferimento, ma anche e sopratutto durante l'ardua e nobile missione del lavoro, dovunque questa si svolgesse nel vasto territorio dell'Impero, sul quale, infatti, sono ben 13 gli Uffici dipendenti che vigilano e operano

Non meno apprezzata fu dagli interessati e dagli osservatori l'opera del Commissariato nelle questioni sindacali, nelle provvidenze sanitarie, in quelle economiche e persino nelle relazioni tra le rispettive famiglie e gli operai.

Tutto questo si è potuto fare in un clima di cordiale e proficua collaborazione, stabilitosi, fin dal primo momento, com'è costume fascista con gli altri organi del Regime e del Partito che operano nell'Impero.

G. I. L.

La seconda conversazione di cultura fascista

A un uditorio numeroso di Giovani fascisti ed avanguardisti, in mezzo ai quali spiccavano le belle divise di oltre centocinquanta allievi del Collegio Magistrale della Gil, ha ieri parlato il camerata prof. Alessandro Pansa, svolgendo l'interessantissimo tema della seconda conversazione di cultura fascista: «Il trattato di Versaglia, il dopoguerra e i partiti politici in Italia»

Con felice parola, piana ma incisiva, interpretando egregiamente quello che dev'essere lo spirito di queste «conversazioni» atte ad accrescere la conoscenza degli avvenimenti storico politici di cui i giovani non sempre hanno una esatta e particolareggiata nozione, il conferenziere ha saputo in modo particolarmente efficace tracciare una precisa ed esauriente cronistoria dell'epoca immediatamente successiva alla guerra Egli ha dato al numeroso uditorio la possibilità di rendersi esatto conto degli avvenimenti che determinarono la naturale reazione del popolo italiano insofferente delle false utopie comuniste, e per naturale istinto portato verso il raggiungimento di mète ideali che si identificano con quella che è sempre la sua missione civilizzatrice, non soltanto nazionale, ma universale,

La bellissima conversazione è stata coronata da fervidi applausi e si è conclusa con il saluto al Duce.

Il Duca di Bergamo per la morte di S.E. Niutta

S. A. R. il Duca di Bergamo ha fatto pervenire al Vice Prefetto il seguente telegramma:

Apprendo perdita S. E. Niutta e porgo a codesta Prefettura le più sentite condoglianze pregando di estenderle anche alla famiglia Niutta. Adalberto di Savoia Genova

S. E. l'on. Alberto Asquini ha così telegrafato al Vice Prefetto:

Partecipo con animo filiale lutto mio Friuli per immatura perdita amatissimo Prefetto.

Hanno pure telegrafato, esprimendo sensi di vivo cordoglio S.E. Spasiano Prefetto di Zara, il Preside della Provincia di Agrigento ed il presidente dell'Unione bancaria di Tireste.

Scuola di Cultura Cattolica

"Islam e Siom,,

Questa sera alle ore 17.30 nella sala di via Treppo 3 l'avv. cav. V. Veronesi parlerà sulla questione della Palestina con una conferenza dal titolo «Islam o Siom». La sala sarà riscaldata.

La "Città dell' Infanzia,, nelle proiezioni all' "Odeon,,

Stamane alle 10.30 nel teatro «Odeon», come abbiamo annunciato, sarà proiettato il documentario dell'Opera Maternità e Infanzia sull'Istituto «Giannina Gaslini» di Genova-Quarto, che è stato inaugurato dal Duce nel maggio scorso, ed altro documentario sulla visita del Duce allo stabilimento di Trieste dell'Istituto Gaslini.

Le interessanti proiezioni mostreranno la «Città dell'Infanzia» nella sua intensa vita e nella benemerita attività demografica.

Com'è noto il mirabile Istituto è stato creato dal cavaliere del lavoro Gerolamo Gaslini a perenne memoria della figlioletta Giannina, rapitagli prematuramente.

Il nuovo ingegnere capo del Genio Civile

Con recente provvedimento del Ministero dei Lavori Pubblici, è stato destinato quale Ingegnere capo a reggere l'Ufficio del Genio Civile di Udine, il comm. dott. ing. Mario Prucher.

Nell'apprendere con vero compiacimento la notizia pervenutaci porgiamo al concittadino che ritorna fra noi dopo un lungo periodo di assenza, il cordiale benvenuto nostro e della cittadinanza che conosce la intemeratezza e competenza tecnica del comm. Prucher nei riguardi dei vari e complessi problemi che interessano la nostra Provincia.

Per gli ufficiali in congedo

Il Gruppo di Udine dell'U.N.U.C.I. ricorda che domani lunedì, 16 gennaio alle ore 16.30, nei locali del Circolo ufficiali del presidio di Udine il generale di divisione comm Raffaele Canessa parlerà sul tema: «L'impiego delle ferrovie in guerra»:

Tutti gli ufficiali in congedo sono invitati ad intervenire alla riunione.

Il prezzo del granoturco non ha subito variazioni

L'Unione fascista del commercianti ricorda che il prezzo del granoturco L. 90 per merce secca, fissato a suo tempo dal competente Ministero, hà valore per tutta la annata.

L'Unione commercianti informa inoltre che nessuna variazione è stata apportata al prezzo suddetto per il granone da semina, pertanto il prezzo di L. 90, franco tenimento, deve considerarsi massimo anche per detta merce.

L' almanacco dell' artigiano

La segreteria provinciale dell'Artigianato comunica che è stato posto in vendita in questi giorni il nuovo almanacco «L'Artigiano».

La bella pubblicazione, di 152 pagine con oltre 1000 illustrazioni, è ceduta agli artigiani al prezzo di lire 2 oltre le spese postali. In essa si trovano ampiamente descritti i caratteri delle varie arti e le realizzazioni conseguite nei singoli settori.

Gli artigiani che desiderano farne acquisto, devono rivolgersi alla segreteria suddetta.

Lotteria E '42

Altri tre giorni di vendita dei biglietti

ROMA, 14.

Il Ministero delle Finanze comunica:

« Come è stato già annunciato, la chiusura della vendita dei biglietti della grande lotteria nazionale E 42 è fissata per la mezzanotte del 15 corrente. Poichè per altro gli incaricati della vendita hanno tre giorni di tempo da detta data per la consegna delle matrici dei biglietti venduti alle competenti Intendenze di Finanza, l'ufficio centrale della lotteria ha consentito che durante questi tre giorni, e non oltre, la vendita dei biglietti possa essere continuata ».



UN CELEBRE DIPINTO FRIULANO ALL'ESPOSIZIONE DI S. FRANCISCO

Diamo qui sopra la riproduzione (foto Brisighelli) dell'opera il «Consilium in Arena» di G. B. Tiepolo (1696-1770) del nostro Museo Civico che, per espressa richiesta del Ministero dell'Educazione Nazionale, è stata inviata alla grande Esposizione d'Arte che nel prossimo marzo si aprirà in S. Francisco di California.

Il nostro Podestà, aderì senz'altro al desiderio del Ministro, dando disposizioni al Museo per le delicatissime pratiche inerenti alla spedizione della celebre Opera destinata a rappresentare negli Stati Uniti, con pochissime altre opere di diverse epoche, il fiore dell'Arte italiana.

L'insigne tela, oltre all'eccelso valore artistico, per la nostra città è un documento storico di alto interesse; essa rappresenta il Conte Canonico Antonio di Montegnacco in atto di difendere in mezzo all'assemblea del Gran Consiglio del Sovrano Ordine di Malta i diritti della nobiltà udinese che venne così dichiarata degna dell'iscrizione al Sacro militare Ordine Gerosolomitano.

Il Montegnacco per ricordare l'avvenimento commise al Tiepolo il quadro, dandogli dettagliate istruzioni sulle circostanze della scena che egli tradusse sulla tela creando un tale gioiello d'arte da gareggiare con le migliori opere pittoriche italiane.

Nelle piccole figure che affollano la sala dell'assemblea, come dice il Molmenti, dipinte con meravigliosa verità di particolari, si agita tutta la vita del secolo.

Il quadro entro una robusta cassa di legno fissato e molleggiato con speciali dispositivi scortato in viaggio da personale di fiducia, fu consegnato alla R. Soprintendenza di Venezia, indi trasportato a Firenze per l'imballo definitivo. E a dare tranquillità alla Presidenza delle nostre Gallerie d'Arte giungeva dalla R. Soprintendenza alle Opere d'Antichità e d'Arte di Firenze, per tramite di quella di Trieste, la seguente lettera:

«Vi informo che le opere d'Arte italiana destinate alla Golden Gate Exhibition di San Francisco in California, imballate con ogni cura a Firenze in casse foderate di tela cerata impermeabile, collocate in controcasse e poi in furgoni di legno foderati di zinco, sono partite da Firenze la mattina il lunedì 2 gennaio 1939 XVII e caricate il 3 successivo a Genova sul piroscafo Rex, dove sono state prese in consegna dal comm. dott. Morassi, incaricato dal Ministero dell'Educazione Nazionale di scortarle fino a S. Francisco.

Vi assicuro che tutte le precauzioni sono state prese dal sottoscritto e dal rappresentante per l'Italia del Comitato comm. Eugenio Ventura, perchè nella misura del possibile, le preziose opere fossero poste in condizioni di affrontare senza pericoli i rischi del viaggio».

Nel dare queste notizie siamo lieti che quest'opera sia stata prescelta per la grande Esposizione di S Francisco: essa rappresenterà nelle lontane terre d'America, non solo l'Arte italiana ma anche la nostra città che la possiede, ed ove il quadro farà ritorno per essere esposto di nuovo all'ammirazione del pubblico e particolarmente degli studiosi.

* * *

Abbiamo notizia da New York che il transatlantico Rex giunto venerdì in porto con numerosi viaggiatori ha recato i capolavori d'arte italiana destinati all'Esposizione di San Francisco. Poco dopo l'arrivo le casse contenenti le sculture ed i quadri venivano sbarcate e caricate su un vagone ferroviario sotto la vigilanza di agenti di polizia. Il prezioso carico, che è assicurato per 20 milioni di dollari, viaggia ora verso la California.

Fascio di Udine

Tesseramento anno XVII

Si rende noto agli iscritti al Fascio di Combattimento di Udine che si è iniziato il tesseramento per l'anno XVII.

Si invitano pertanto tutti i fascisti a provvedere al rinnovo della tessera nel più breve tempo possibile.

L'Ufficio Cassa osserverà il seguente orario: dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 18 compreso il sabato.

G. U. F.

Lezione del corso di preparazione politica

Domani lunedì 16 gennaio nella sede del G.U.F. il dott. Giorgio Giorgi terrà ai giovani dei corsi di preparazione politica una lezione sul tema: *Politica estera.*

Tutti gli iscritti sono tenuti ad intervenire.

Commento festivo

Nozze a Cana

Il Signore era stato invitato — nei primi di della sua vita pubblica — alle nozze d'alcuni suoi parenti nella cittadina di Cana in Galilea. Egli vi era venuto, infatti, con un gesto di umana benevolenza, assieme ai Dodici, che aveva già scelti per i suoi discepoli e testimoni. Era venuto e vi aveva ritrovato la Madre.

Partendo da Nazareth per la sua divina missione, Egli aveva abbandonato la misera casetta della sua giovinezza e anche Colei che per tant'anni l'aveva circondato d'un adorante amore. Or si ritrovano — Maria e Gesù — al banchetto.

E Maria, dolce e pietosa, s'accorge a mezzo il desinare che non c'era più vino: i parenti di Gesù eran poveri, come Lui che nacque e visse povero, morì ignudo e predicò: «Beati i poveri! ».

Ma al banchetto delle nozze, anche se rustico e povero, il vino sta bene, come un fiore di letizia Perciò Maria s'accora della mancanza e — quasi non osasse pregare — fa soltanto una constatazione: « Non hanno più vino! ».

Gesù, dapprima, par che resista; ma la Madre conosce il cuore di lui e sa il suo potere su quel cuore. Sì che soggiunge, rivolta ai servi: « Fate quel che vi dirà ». Essi fanno: e l'acqua diventa vino buono e saporoso, come lo definì il capomensa — da buon intenditore — premendo tutte le papille della lingua contro il palato.

* * *

Ma se tu vuoi, Maria, puoi compiere simile miracolo anche per noi. Oh, non di mutar l'acqua in vino; perchè sorella acqua è nobile e pura e casta! Le lacrime, quest'acqua amara degli occhi e del cuore, tu puoi mutare in letizia ed in serenità. E quanto bisogno ci sia di tanto miracolo, tu ben lo sai: o anche ogni uomo lo sa.

* * *

E' questo di Cana, il primo prodigio operato da Gesù. Per esso la potenza supplice di Maria ci appare in una luce di gloia. E veramente Maria è ormai, nei cieli dell'umanità luce d'altissima speranza di commossa poesia.

p. g.

Il nuovo Dopolavoro rurale di S. Gottardo

Alla presenza del fiduciario del Gruppo Rionale « Beltrame », che era accompagnato dal consultore amministrativo, l'altra sera è stata inaugurata la sede del nuovo Dopolavoro rurale di S. Gottardo. Dopo la presentazione dei numerosi dopolavoristi fatta dal consultore rionale addetto al Dopolavoro, il fiduciario ha illustrato le direttive del Partito per l'incremento dei Dopolavoro rurali ed ha invitato a frequentare la nuova sede dotata di apparecchio radio, di biblioteca, di giornali e riviste. Ha quindi annunciato che saranno tenute numerose conferenze di carattere agricolo.

Seguendo poi quanto prescrive la Segreteria del Dopolavoro Provinciale, il nuovo Dopolavoro rurale sarà sempre in linea in tutte le manifestazioni e per suo conto indirà gite a carattere istruttivo ad allegamenti, culture, ecc La riunione è stata iniziata e chiusa col saluto al Duce.

Beneficenza

In memoria di Angela Cita. — Presso il Bar Cotterli è stata aperta una sottoscrizione per onorare la memoria della compianta signora Angela Di Bert ved Cita:

Hanno versato lire 20: Francesco Cotterli; Benedetto Beltrame; Gino Dalla Mura; Pietro Rizzi.

Hanno versato lire 10: Carlo Quarina; Iolanda Polastro; Guido Bracchi; Mario Dal Dan; Maurizio Scocimarro; Algira Traghetti ved Moretti; Assuero Brusutti; Giuseppe Fabiano; Guido Serafini; Nicola Larocca; Mario Springolo; Angelo Durante; Antonio Tonutti; Ezio Cabrini; Guglielmo Di Santolo; Bobo Muratti; Raimondo Mulinaris; Alfredo D'Odorico; Ettore Rigo; Giovanni Ragazzoni; Alcide Ferri; Giuseppe Gaspardis.

Totale lire 300. La sottoscrizione continua.

Alla Cassa Scolastica del Ginnasio Liceo «Stellini» i professori e gli alunni della classe I ginnasiale B, hanno versato la somma di lire 100 per onorare la memoria di Antonio Bianchini padre dell'alunno Giuseppe Bianchini.

Alla Dante Alighieri. — Per iscrivere socio perpetuo il nome del commendatore avv. Francesco Sabbadini: S. E. sen. Luigi Spezzotti lire 10; S. E. sen. Pier Silverio Leicht 10, S. E. sen. Elio Morpurgo 10; on. Antonino Volpe 10; on. Francesco Tullio 10; avv. Egidio Zoratti 10; comm. ing. Lionello Leskovic 5; comm. Luigi Frova 10; co. Antonio Beretta 10.

Alla Cucina Popolare. — In memoria di Angela Di Bert vedova Cita: (per buoni da distribuire ai poveri): cav. Emilio Doretti lire 10; Arnaldo Dalar 10; Arnaldo Degani 10; cav. dott. Umberto Minin 10; dr. Otello Rubbazzer 10; cav Ugo e Luigi Degani 10; Antonio [illegible] 10; Angelo Pagani 20; in memoria del comm dott. Francesco Sanba: dini; cav Ugo e Luigi Degani lire 10; in memoria di Vincenzo Tarassi, Superiore colleghi di Romeo Tarassi lire 5, in memoria di Furio Feruglio: Cotterli Francesco lire 10; in memoria di Lucia Mauri ved. Carrara (per buoni da distribuire ai poveri: Cotterli Francesco L. 10.

Pro opera Messa del povero. — N. N. lire 80.

Alle orfanelle di via Rivis. — In memoria di Giovanna De Piero loro madre e suocera: De Piero, Benedetti e Buracchio, L. 300; famiglia G.B. Modotti, L. 10; Circolo Arnaldo e Santa Benedetti, L. 50. — In memoria di Vincenzo Tarassi: famiglia Tarassi, L. 50.

Il servizio automobilistico per S. Vito al Tagliamento

A mezzogiorno d'oggi da piazza Venerio partirà un'autocorriera dalla SAITA per la corsa inaugurale del nuovo servizio automobilistico S. Vito-Udine che costituisce il mezzo rapido e comodo di congiunzione fra tanti importanti centri abitati.

Come abbiamo già in precedenza pubblicato con lunedì 16 corrente l'autoservizio inizierà il regolare servizio quotidiano che effettuerà due copple di corse giornaliere con il seguente orario:

Partenze da S. Vito: ore 7.25 e 13.50; arrivo a Udine 8.25 e 14.50 — Partenz da Udine: ore 12 e 18; arrivo a S. Vito 13 e 19.

Il nuovo autoservizio, pur non toccandolo, è posto in comunicazione con l'importante centro di Codroipo, attraverso apposita coincidenza a Ponte della Delizia con lo autoservizio Pordenone-Udine-Trieste

GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

Udienza del 14 gennaio 1939 XVII Presidente: cav uff dottor Della Bianca — Giudici: cav. uff. dottor Santomaso e dott. Casalotti — P M. cav. dott. Foscolini — Cancelliere: cav. De Bonis.

Furterelli a Faedis

Il ragazzetto Angelo Nimis da Faedis, rubava 90 lire ad Achille Fortunato e 9 lire a Maria Cernieaz Scoperto egli dichiarava di avere commesso tali brutte azioni, perchè istigato da certa Maria Cramero fu Antonio di 65 anni da Faedis la quale in cambio dei servigi, gli regalava delle frutta. Comparsa la Cramero in giudizio, ella negava l'addebito affermando che i furti sono stati concepiti e consumati d'iniziativa del ragazzo senza alcun suo intervento. Egli l'avrebbe accusata per timore dei carabinieri. Il Tribunale in base alle risultanze processuali, mandava la Cramero assolta per insufficienza di prove. (Dif. avv. Tessitori).

Non per i tovaglioli... ma per il modo... !

Da qualche tempo e fino al novembre scorso, il personale addetto al servizio alla Trattoria Comunale, constatava la sparizione di non pochi tovaglioli. Sembra che autrice sia stata una cliente della trattoria stessa: Cesira Borgatta di 50 anni da Treviso e qui di passaggio, talvolta per alcuni giorni, assieme al secondo marito Amedeo Pancera di 71 anni. La Borgatta si sarebbe servita di detti tovaglioli per uso esterno allorquando si recava in gabinetto. Inoltre altri tovaglioli sarebbero stati rinvenuti in casa sua, cuciti l'un l'altro in modo da formare una tovaglia grande. Ai tovaglioli talvolta faceva compagnia pure qualche posata, sempre di proprietà della Trattoria Comunale Denunciata per furto, la Borgatta non si presentava l'altro ieri in giudizio, perchè indisposta; si presentava bensì il marito suo, imputato di correità nel reato Egli ha protestato e con calore la propria innocenza come pure quella della moglie, aggiungendo trattarsi di qualche dispetto fatto loro perchè poco graditi nella trattoria. Il Tribunale, in base alle risultanze processuali, condannava la Borgatta ad un mese di reclusione e 750 lire di multa coi benefici di legge; ha assolto per insufficienza di prove il Pancera. (Dif. avv. Tessitori).

STATO CIVILE DI UDINE	
14 gennaio 1939 XVII	
Nati	**9**
di cui appartenenti ad altro Comune n. 6	
Morti	**5**
Matrimoni	**1**

IL GIORNO

Domenica, 15 gennaio (15-350) San Mauro abate

Domani, lunedì 16 S. Marcello, papa

STATO CIVILE

Nascite. Legittimi: Dreossi Renzo di Datalemo; Di Comun Carlo di Gio. Batta; Buzzin Marino di Domenico; Conti Cesare di Carlo; Bergamasco Adriana di Gino; Gualdi Irene del fu dott. Vincenzo.

Pubblicazioni di matrimonio: Azzani Giorgio ispettore Assic. con Marina civile; Danciutti Mario elettromeccanico con Tion Rina casalinga; Fabris Antonio sottufficiale R. M. con Zinelli Norina casalinga; Divari Luigi insegnante con Reghellin Ermida insegnante.

Matrimoni: Francovic Francesco commesso con Osti Iola Margarita casalinga.

Morti: Rigo Guido fu Virginio anni 53 conciapelli; Pascutto Pierina ved. Moro di Bonaventura anni 27 casalinga; Sguerzi Antonio fu Angelo anni 34 possidente; Zoratti Virgilio fu Epimaco anni 68 fabbro; Rossi Primo fu Giuseppe anni 42 ferroviere.

IL TEMPO

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque, comunica i seguenti dati: ore 19 del giorno 14: temperatura massima 7.0 alle ore 14; temperatura minima 4.0 alle ore 8; acqua caduta: mm. 2.5.

FARMACIE APERTE

Oggi domenica e durante l'entrante settimana, rimarranno aperte le seguenti farmacie di turno: Cantoni via Principe Umberto — Dall'Acqua, via Mercatovecchio — Pandolfi, via Cavour — Solero, via Aquileia — Servizio notturno permanente: Beltrame, piazza Vittorio Emanuele.

IN CUCINA

Spaghetti al soffritto. - Prendete un etto di lardo, pestatelo finemente insieme ad uno spicchio di aglio. In un tegame di terra ed a fuoco lentissimo fatevelo rosolare, salate e pepate. Cotti che siano gli spaghetti, scolateli, versateli in zuppiera ancora gocciolanti, rovesciatevi sopra il soffritto e condite con buon cacio pecorino e servite ben caldo.

TRATTORIA COMUNALE

Oggi. Mattina: pasta al sugo; pastina in brodo; fricandò di vitello; contorni.

Domani, lunedì. Mattina: minestre in brodo; spaghetti al sugo; bollito di manzo e di testina; vitello in umido; contorni.

Sera: pasta al sugo; riso e pomodoro; bistecche in tegame; contorni.

Oggi alla radio

EIAR. - Da tutte le stazioni radio del Regno. Ore 8.30, 13, 20, 23: Giornale radio. — Ore 16.45, 19.40: Notizie sportive. — 9.15: Trasmissione per le Forze Armate: parte prima (testo preparato dall'E.R....): L'Affondamento della « Santo Stefano » scena di Guglielmo Morandi; parte seconda: Varietà con l'intervento di Vanni e Romigioli. — 10: L'Ora dell'Agricoltore (Trasmissione a cura dell'E.R.R.).

Roma I, Bari I, Bologna, Bolzano Napoli II, Milano III, Torino III Tripoli.

Ore 17: Trasmissione dal Teatro « Adriano » di Roma: Concerto sinfonico dell'Orchestra stabile della R. Accademia d. Santa Cecilia. — 21: « Fine mese », tre atti di Paola Riccora (prima trasmissione). — 22.30: Quando la musica descrive: L'Alba (dischi). — 23.15: Musica da ballo.

Milano I, Torino I, Genova I, Trieste, Palermo, Catania, Firenze II, Roma II

Ore 17: Ritmi e canzoni, orchestrina ritmica — 21: Concerto del pianista Udo Dammert. — 22: Varietà — 23.15: Musica da ballo.

Firenze I, Napoli I, Roma III, Bari II Milano II, Torino II, Genova II Ancona, Roma (Onda ultracorta)

Ore 19: Banda del Dopolavoro Aziendale Tranvie Municipali di Torino. — 20.30: Musiche brillanti. — 21.15: « Cercasi segretario » scena musicale di Vincenzo Rovi. — 21.40 circa: Mezz'ora di musica da camera soprano Irene Ferrari.

Domani alla radio

EIAR. - Da tutte le stazioni rad'o del Regno. Ore 7.45: Ginnastica da camera. — Ore 8, 13, 14, 17, 20, 23: Giornale radio. — 20.20: Commento dei fatti del giorno.

Roma I, Bari I, Bologna, Bolzano Napoli II, Milano III, Torino III Tripoli

Ore 21: Varietà. — 22.15: Concerto del violinista André De Ribaupierre — 23.15: Musica da ballo.

Milano I, Torino I, Genova I, Trieste, Palermo, Catania, Firenze II, Roma II

Ore 21: Musiche brahmsiane dirette dal m.o Armando La Rosa Parodi con il concorso del violinista Enrico Pierangeli. — 22.30 circa: « Fotografie », un atto di Memo Padovani (novità).

Firenze I, Napoli I, Roma III, Bari II Milano II, Torino II, Genova II Ancona, Roma (Onda ultracorta)

Ore 19.20: I Gai Campagnoli col concorso del Quartetto Vocale Cetra diretti dal m.o Egidio Storaci. — 20.30: « Le piume del pavone » tre atti di Oreste Poggio interpretazione della Compagnia comica italiana diretta da Antonio Gandusio.

Un chiarimento

Giorni or sono abbiamo dato notizia che il negoziante in pesce, Luigi Anastasia da Latisana, sarebbe stato denunciato quale sospetto autore di furto di pesce in danno della tenuta Mangilli di Flumignano. Ora egli stesso ci informa che le indagini esperite dai carabinieri hanno eliminato ogni e qualsiasi anche lontano sospetto sul suo conto e che quindi nessuna denuncia viene coltivata nei suoi riguardi

Egli precisa inoltre di non aver nemmeno sostato a Flumignano e che il pesce d'acqua dolce che ha venduto ai primi di dicembre aveva tutt'altra, completamente legittima, provenienza come venne chiaramente ed irrefutabilmente dimostrato e documentato.

SPETTACOLI

TEATRI

ODEON - *(Cinema e Varietà)*: Schermo: BACIAMI COSI'! Commedia comico-sentimentale con Madeleine Carroll e Francis Lederer: Scene: Compagnia di Varietà « Il Teatro della Rivista » rappresenterà: «Ma che cos'è questa storia» 10 quadri comici di Serialo Grande successo. - Ore 14.

CINEMATOGRAFI

SAVOIA - ETTORE FIERAMOSCA. Il leggendario campione della virtù guerriera della nostra razza Capolavoro di A. Blasetti, con Gino Cervi, Elisa Cegani e Mario Ferrari Grande successo. Ore 13.

IMPERO - UNA MOGLIE IDEALE. - Film ricco di vicende passionali con Ann Harding, Hebert Marshall. - Novità. Ore 14.

CECCHINI - DUETTO VAGABONDO - Brillante commedia interpretata da Nino Besozzi, Enrico Viarisio, Leda Gloria e Pina Renzi. Novità. Ore 14.

REX - TRE RAGAZZA IN GAMBA. - Divertentissimo film musicale, di grande successo, magnificamente interpretato da Deanna Durbin. Ore 15.30.

SAN GIORGIO - I FIORDALISI D'ORO. - Un'avvincente trama di guerra, d'amore, di angoscia e di patriottismo durante la Rivoluzione Francese, con Fosco Giachetti e Silvana Yachino. Ore 16.

DOPOL. FERROVIARIO - AMO TE SOLA. Brillante passionale film italiano con Vittorio De Sica, Milli, Enrico Viarisio e Rissone. Successo. Ore 14.

Trattenimento del GUF

Organizzato dal Comitato Festeggiamenti del Guf avrà luogo oggi alle ore 16,30 nelle sale dell'Albergo Italia un trattenimento danzante.

TRATTENIMENTI

DOPOLAV. COLUGNA - Ballo dalle ore 16 in poi con distinta orchestra.

DOP. LAVORATORI COMMERCIO (via Marinoni 14) - Trattenimento danzante: dalle ore 21 in poi.

DOPOLAVORO IV° G. R. Dalle ore 16 alle 19.30, dalle ore 21 alle 24, trattenimento danzante. Suonerà la distinta orchestra «Littoria».

DOPOLAV. S. OSVALDO - Oggi dalle ore 20.30 in poi trattenimento danzante con scelta orchestra.

SALA OLIMPIA - Oggi dalle ore 14.30 alle 19 abbonamento L. 2. - Ore 20 con orchestra, Servizio tram fino alla sala.

SALA ODEON *(Cussignacco)* - Questa sera trattenimento danzante con orchestra Bellina.

DOPOLAVORO LAIPACCO - Stasera alle ore 20,30 gran ballo per soci e famiglie.

Gara di briscola

Come annunciato oggi alle ore 14, presso l'Albergo « Al Telegrafo » si ripeterà la gara di briscola.

Il proprietario signor Bruno Ortolani, offrirà la cena alle tre coppie vincenti.

ARTE E TEATRI

Il vivo successo di "Dentro di noi„ di Siro Angeli

Rileviamo con compiacimento dai giornali di Firenze il vivo successo ottenuto giovedì sera, in quel Teatro Sperimentale, dal nuovo lavoro del nostro Siro Angeli, Littore del Teatro, già affermatosi brillantemente fra i più giovani e geniali autori italiani

«Siro Angeli — scrive Giulio Bucciolini nel *Nuovo Giornale* — ha potuto, mercè il tavolo di prova della Sperimentale, varare in tre anni la sua trilogia sui contadini della Carnia, che comprende «La Casa», «Mio fratello, il ciliegio» e «Dentro di noi» assurgendo come si è detto, attraverso queste tre esperienze, ad una maturità che può permettergli il gran salto alla compagnia regolare. Ne «La casa», che a suo tempo analizzammo minuziosamente, l'Angeli ha presentato lo stato d'animo dei suoi contadini dinanzi al forzato abbandono della propria terra per vivere. Nel «Mio Fratello, il ciliegio» ha cercato di descrivere la spasmodica ansia di un contadino non più giovane per ricostruire la sua distrutta famiglia affinchè la casa degli avi non rimanga deserta; in «Dentro di noi» invece l'autore spazia la sua indagine psicologica nell'atmosfera vibrante, dinamica di oggi, attingendo alle necessità della vita odierna un nuovo categorico imperativo: quello di evadere dalle vecchie concezioni, di farsi una nuova esistenza nel nuovo ampio respiro della nostra Patria.

«La casa non è costituita da quei quattro muri, innalzati sia pure con lunghi sacrifici dai nostri antenati entro cui siamo abituati a vivere, ma è con noi, dovunque si vada, dentro di noi, qualunque cosa si faccia, a condizione che la famiglia una volta costituita, non si disperda, ma rimanga sempre unita, formi un cuore solo, che palpiti in letizia, alla luce di quel sole che è nostro tanto in Carnia quanto nelle paludi Pontine dove c'è maggior bisogno che non lassù, fra i monti di braccia forti e di inflessibili volontà

«Siro Angeli — soggiunge Giulio Bucciolini — ha scritto con «Dentro di noi», una commedia intensamente proiettata nel nostro tempo; superando i suoi precedenti lavori sia per la chiarezza della visione teatrale, sia per gli omogenei e ben dosati sviluppi del dramma, racchiudendoli entro il tradizionale limite dei tre atti con accorta e vigile perizia.

«E mentre si può oggi ripetere — ed a maggior ragione — l'elogio che già gli rivolgemmo per «La casa» sulla presentazione e la rivelazione dei vari stati di animo dei personaggi, fatta con discrezione intimista, sottile e sobria, che si risolve in un dialogo saporito, asciutto in cui solo qua e là affiorano intenzioni letterarie, ma che riesce sempre aderente al carattere dei personaggi e al clima in cui vivono, constatiamo con gioia che nessun appunto di frammentarietà si può ormai fare al giovane autore che ha dimostrato con evidenza nella costruzione e condotta degli atti una chiara e sicura visione degli indispensabili effetti teatrali ».

Lusinghiera è pure la critica di Cipriano Giachetti nella *Nazione*.

«Dopo «La casa» e «Mio fratello, il ciliegio» questo — egli scrive — è il terzo lavoro che Siro Angeli presenta allo Sperimentale. Diciamo senza esitazione che questo giovane autore ci sembra ormai maturo per scene maggiori e che avrebbero gran torto le Compagnie drammatiche regolari se, occupate come sono a recitare le commedie degli «arrivati», non s'interessassero di lui Il tema prediletto dall'Angeli, quello della casa, della famiglia, dell'attaccamento alla terra, trova qui un maggiore sviluppo, si dilata a un senso più largo e profondo della vita, si sdoppia nel dualismo eterno fra quelli che restano e quelli che vanno, fra gli uomini attaccati ai propri sassi e gli altri che anelano a un più ampio respiro, e che vogliono lottare, soffrire, vivere magari pericolosamente per una più complessa espressione di vita. Nella commedia che abbiamo udito ed ammirato ieri sera, è quest'ultimo concetto che prevale: il giovane che abbandona la casa, costruita col sudore della fronte dal padre, si porta via con sè la sua giovane sposa: che vale aver faticato per degli anni lontano dal proprio paese e fra gente straniera, senza la moglie e la famiglia per crearsi una casa? La casa non è quella di mattoni e di pietra che ci costruiamo con mille sacrifici, la casa è dentro di noi la casa è là dove si lavora, si soffre e si ama, là dove un terreno redento ha bisogno delle braccia più vigorose: quando il padre ostinato nella sua visione ristretta e materiale si accorge di aver sbagliato, il dibattito si risolve naturalmente in una accettazione serena di un obbligo più sacro e più coerente a una nuova disciplina. E qui la commedia che per tre quarti sembra camminare molto nobilmente sui binari della tradizione, diventa squisitamente attuale ed anche sostanzialmente fascista. Questo volevo dire per notare che si può fare del «teatro del tempo nostro» come da tanto tempo si va con scarsa fortuna auspicando, senza ricorrere alle frasi fatte, alle sbandierature: solo affidandosi a un sentimento sincero ed alla poesia che fiorisce spontaneamente nel cuore ».

«Siro Angeli è riuscito nel suo compito arduo, con mezzi espressivi sempre o quasi sempre idonei, facendo parlare i contadini da contadini, agitando problemi elevati in un linguaggio semplice e piano che raggiunge in alcuni momenti (come nella bellissima scena fra padre e figlio del secondo atto), un pathos drammatico della più grande efficacia. «Dentro di noi» è commedia viva, palpitante, «teatrale» che può affrontare con sicurezza qualunque pubblico. Naturalmente, va saputa recitare: e qui non vorrei essere avaro di lodi per la Compagnia del Teatro Sperimentale, che sotto la guida intelligente di Enrico Fulchignoni, ha reso con tanta giustezza di toni, con una concertazione così equilibrata il bel lavoro di Siro Angeli».

«Una serata — conclude Cipriano Giachetti — felicissima: le chiamate furono numerose e fervide per gli attori e per l'autore ad ogni atto. In fondo il pubblico non discusse perchè era troppo commosso per farlo. Applaudì. E in questo applauso c'era la soddisfazione di trovarsi davanti ad un autore, dal quale aspettiamo ora, magari in un campo diverso, altre affermazioni di un ingegno promettentissimo».

Lieti di questi autorevoli e calorosi riconoscimenti della bella fatica di Siro Angeli, rivolgiamo al giovane camerata che con le opere dell'ingegno onora il natio Friuli, i più cordiali rallegramenti e l'augurio nostro più fervido.

* * *

Il bel lavoro di Siro Angeli è stato replicato con crescente successo venerdì sera. Abbiamo anzi sentore che — dopo il vaglio fiorentino — «Dentro di noi» spiccherà il volo verso più ampi orizzonti.

Viva attesa per la sagra della canzone

Come abbiamo già annunciato, il gruppo Arditi d'Italia di Udine ha indetto al Puccini la «Sagra della Canzone» che avrà luogo alle 21 di giovedì 19 gennaio, anzichè 17 come era annunciato.

Il breve rinvio è stato necessario per assicurare un complesso artistico degno di appagare la viva attesa della cittadinanza. Ecco pertanto il complesso artistico dell'Eiar a cui è affidata l'esecuzione della attesissima serata: Beppino Mendes, il popolare autore delle più celebri canzoni italiane quali «Soldatini di ferro», «Tango della gelosia», «Signorinella mia», «Carovane del Tigrai», Anna Anzillotti, vincitrice del concorso delle maggiole di Como, definita la voce d'oro della radio italiana, radio Lugano e dei dischi Odeon; Nino D'Aurelio, cantante della radio e fonodisco italiano; Enza Mori della «Voce del padrone»; Iunita Del Plata e Brunetta Aster

Questo eccezionale complesso sarà diretto dal noto maestro direttore concertatore Giorgio Pan autore di celebri canzoni.

Si sono intanto iniziate le prenotazioni presso la sede della sezione Arditi la quale rimarrà aperta al pubblico tutte le sere dalle 18 alle 19 (piazzetta S. Giovanni).

SCHERMI

« Una moglie ideale »

Spesso al cinema le mogli hanno fatto le spese delle amanti, e spesso il cinema è stato più benigno per queste ultime che per le prime. Ma questa volta gli americani hanno voluto riparare i loro moltissimi torti e così... hanno imbastito un simpaticissimo film per segnalarci come e qualmente le povere mogli — o per lo meno una di esse — abbia trionfato di colei che la voleva spodestare. La favoletta del film, e la relativa morale, sono tutte qui. Perciò non varrà la pena che io vi racconti il resto che non è che cornice e che vi dica come... l'amante se ne fugga dal suo bello quando è venuta a conoscere la falsa rovina finanziaria di colui che in lei credeva d'aver trovato — poveretto — il suo vero amore. La bellezza del film è quindi nella recitazione armonica e spigliata dei suoi interpreti che vivono veramente la commedia che solo per essi si afferma e trionfa Costoro sono Anna Harding, Herbert Marschall, Margherita Lindsay, l'Abel e l'Ellis attori tutti arcinoti e di primo piano.

Il lavoro di marca «Radio Pictures» è saggiamente diretto da Stefano Roberts, un volpone del mestiere. Tecnicamente il lavoro è degno del resto. Altrettanto il doppiato, ma fone... un po' meno.

All'« Impero ».

Camza

« Apoteosi di Olympia »

Dopo il trionfale successo ottenuto al Festival Veneziano e su tutti gli schermi del mondo del film « Olympia », vincitore della Coppa d'oro Mussolini per il migliore film straniero, ora si presenterà su tutti gli schermi del mondo la seconda parte di tale capolavoro che completa l'opera cinematografica della regista Leni Reifenstahl.

La seconda parte di questo grandioso inno elevato alla bellezza umana porta il titolo di « Apoteosi di Olympia », e sono in esso sinteticamente resi i seguenti sport: pentatlon moderno, polo, scherma, golf, ginnastica, decatlon, pugilato, calcio, equitazione, canotaggio, ciclismo, nuoto.

Come in « Olympia », festa di popoli, si è voluto rendere evidente agli occhi del pubblico lo sforzo eroico della volontà tesa alla conquista di un ambito primato; così in « Apoteosi di Olympia » festa di bellezza, si è voluto elevare l'inno più nobile alla gagliardia della gioventù del mondo, eterna e sempre nuova come la vita stessa di cui è la pura espressione.

« Apoteosi di Olympia », viene portato sullo schermo del Teatro Cinema Odeon di Udine, domani lunedì e giorni seguenti.

Tredici galline

Un furto a Plaino e gli armeggi di un autista

La notte dal nove al dieci del corrente mese, in casa di Severino Pecoraro di Domenico di 25 anni dimorante a Plaino, venivano rubate tredici galline ed una bicicletta il tutto per un valore di oltre 450 lire. I sospetti — per una serie di circostanze — cadevano su Riccardo Pozzecco, di 29 anni, autista dimorante in via Aquileia 18. Costui che veniva fermato dai carabinieri alle interrogazioni; si protestava energicamente innocente, non solo, ma vantava ipotetiche aderenze in Questura. Ad ogni modo, i carabinieri preferivano chiarire la faccenda in Caserma ed ivi infatti lo invitavano. Giunto in quel di Feletto, il Pozzecco, per una fortuita combinazione spariva.

Ricompariva il giorno dopo a Plaino, nell'osteria di Emilia Canciani in Codutti, al figlio della quale — Primo di 24 anni — chiedeva con tono energico notizie di quel tale furto surriferito Alle incerte risposte del giovane Primo, egli insisteva aggiungendo di essere un agente della Questura, incaricato delle indagini. Il Pozzecco, allontanatosi poi, è ricercato dai carabinieri.

Cadendo dalle scale si lussa una spalla

Mentre ieri sera scendeva dalle scale di casa, Ermenegilda Foschia ni di 79 anni, abitante in via Villanta cadeva riportando la lussazione della spalla destra.

Accompagnata all'ospedale, la Foschian è stata accolta e dichiarata guaribile in 35 giorni, salvo complicazioni.

IL DECRETO pel contributo statale alle opere pubbliche

ROMA, 14

La «Gazzetta Ufficiale», pubblica il R.D.L. che per la esecuzione di importanti opere pubbliche nel Veneto, autorizza la spesa di lire 100.000.000, dei quali lire 4 milioni per la costruzione del palazzo degli uffici finanziari di Udine.

Lo Stato inoltre concorrerà nella costruzione dell'acquedotto consorziale del Friuli Centrale col contributo del 50 per cento della spesa occorrente fino al limite massimo di lire 9.000.000.

Nella spesa occorrente per la costruzione del secondo lotto del nuovo Ospedale di Udine, è autorizzato un ulteriore contributo statale di lire 4.000.000.

SPILIMBERGO

Ordinanza podestarile

Con provvedimento 7 corr. viene prescritto a tutti i proprietari o conduttori di fondi, posti nel territorio del Comune, di denunciare al Municipio la presenza nei loro terreni di topi campagnuoli «arvicole» tosto che se ne saranno accorti L'ordinanza detta le norme del caso ed avverte che in caso di trasgressioni l'Amministrazione provvederà direttamente a quanto dev'essere fatto per una efficace, concorde lotta contro detti topi, a tutte spese di coloro che non avranno ottemperato a detto ordine.

Farmacia di turno

Oggi domenica è di turno la farmacia Merlo.

Classe 1888, adunata

Tutti i nati nell'anno 1888, la forte classe che larghissimo contributo ha dato nelle guerre di Libia e per la redenzione della Patria, sono invitati a dare la loro adesione — entro oggi 15 corr all'Albergo Michielini — al convegno per brindare al compiuto loro cinquantesimo anno d'età.

I calciatori a Basiliano

Oggi alle ore 13 i calciatori locali partiranno alla volta di Basiliano per disputare con quella squadra il primo incontro del girone di ritorno del campionato di prima divisione.

Numerosi sportivi seguiranno il nostro undici nella trasferta approfittando del servizio d'autocorriera organizzato dalla Sezione Calcio.

Ferito gravemente con arma da fuoco

Umberto Maraldo di Giovanni di 15 anni da Navarons di Meduno è stato ricoverato ieri al nostro Ospedale in seguito a ferite riportate con arma da fuoco alla coscia sinistra e alla faccia. L'infermo asserisce di essere stato casualmente ferito da Carlo Roveda da Meduno Ne avrà per due mesi salvo complicazioni.

Il giorno 13 gennaio corr. in terra di Spagna alla testa dei suoi Legionari è caduto eroicamente il Sottotenente degli Alpini

Nais Antonio

Ne dànno straziati il doloroso annuncio il papà avvocato **GIUSEPPE**, la mamma **GEMMA di CAPORIACCO**, il fratello **GINO**, Sottotenente di Vascello (assente); **GIULIO**, Sergente Maggiore di Artiglieria (assente); la sorella **ELENA**, la fidanzata **GIANNA PANIUTTI**, il cognato Cap. **IGINO GRAVINA** ed i **PARENTI** tutti.

Gemona del Friuli

14 gennaio 1939 XVII.

Ieri mattina alle ore 10, cessava di vivere a soli 39 anni

ROSSI PRIMO fu Giuseppe

Mutilato di guerra - Ferroviere

Ne dànno il doloroso annuncio, la moglie **MORANDINI CECILIA**, la figlioletta **MARIA-TERESA**, la sorella **TERESINA**, i fratelli: **FRANCESCO, GIOVANNI, GIUSEPPE, EUGENIO**; i **SUOCERI**, le **COGNATE**, il **COGNATO** e i **NIPOTI**.

I funerali avranno luogo oggi domenica 15 gennaio alle ore 16 partendo dall'Ospedale Civile di Udine.

Udine,

li 15 gennaio 1939 XVII.

A tumulazione avvenuta si annuncia la morte del

Cav. LEONARDO BRONDANI

Udine, 14 gennaio 1939-XVII.

La macchina per la produzione non basta, se contemporaneamente non si mette in moto la macchina per la vendita, cioè la pubblicità.

Pordenone

All'Istituto fascista di cultura

La locale Sottosezione dell'Istituto di Cultura fascista comunica il seguente calendario delle prossime conferenze: 21 gennaio: avv Ugo Imperatori « Il rimpatrio degli italiani ». A data da destinarsi: prof. G. Fiocco: « Il Pordenone »; prof. Federico Davide Ragni: « I canti imperiali della Divina Commedia »; dott. Corrado Concini: « La gioiosa storia della vite e del vino ».

Rinvio dell'escursione della Gil a Plan Cavallo

L'escursione della GIL a Pian Cavallo che doveva aver luogo oggi, a causa del maltempo persistente è stata rimandata a data da convenirsi.

Per la festa del Beato Odorico

La festa annuale del Beato Odorico Mattiussi da Pordenone, il grande viaggiatore e missionario del Medio Evo cristiano nell'Asia allora sconosciuta o quasi, che nella nostra terra ebbe i natali, oggi domenica 15, ha luogo al Santuario della Beata Vergine delle Grazie, dove vi è anche un altare a lui dedicato. Oltre alle S. Messe lette al mattino, alle ore 10.30 ci sarà la Messa solenne con discorso sul beato. La cantoria del Duomo eseguirà scelta musica.

Lavoro femminile

La Direzione dell'Istituto Femminile S. Giorgio, avverte che il corso di taglio e confezioni d'indumenti di biancheria e di vestiario avrà inizio col 1. febbraio p. v. e ciò per aderire alle richieste di molte alunne che abitando fuori non potrebbero nella stagione rigida frequentare regolarmente la scuola. Le iscrizioni restano aperte tutto il mese.

Farmacia di turno

Da oggi e per tutta la settimana farà servizio di turno la farmacia Verol posta in Corso Vittorio Emanuele, che farà servizio fino a sabato prossimo venturo.

Prezzo del burro

In seguito a superiori disposizioni, la locale Delegazione Commercianti comunica che il prezzo del burro è stato ridotto di una lira al chilogrammo, tanto al minuto come all'ingrosso. Pertanto il prezzo passa da L. 14.50 a 13.50 al minuto, e da L. 13.50 a 12.50 all'ingrosso.

Stato Civile

Movimento dello Stato Civile dal 30 dicembre 1938 al 12 gennaio 1939: Nati maschi 9 femmine 9. Totale 18.

Pubblicazioni di matrimonio: Raspati Ottavio con Tombazzi Ofelia; Romano Domenico con Babuin Gemma; Pancino Giuseppe con Pezzot Palmira; Ghielmetti Luigi con Da Sie Maria; Canestrari Angelo con Bottecchia Assunta.

Matrimoni celebrati: Sburelin Antonio con Poletto Vittoria; Vacchet Marco con Moras Fenisia; Melis Tomaso con Raccanelli Italia; Zanella Giovanni con Spagnol Genoveffa; Piccin Luigi con Crestan Evelina.

Morti: Bresin Lucia fu Angelo di anni 74; Simonetto Maria di Angelo di anni 3; Bortolin Sante fu Giacomo di anni 69; Babuin Giuseppe fu Vincenzo di anni 77; Della Zuana Cristiano fu Angelo di anni 65; Vazzoler Cunegonda fu G. B di anni 75; Grizzo Vittorio fu G B. di anni 78; Scaramuzza Edvige di Giovanni di anni 4; Porracin Angela fu Agostino di anni 78; Santarossa Agostino fu Giacinto di anni 51; Bernardis Gino di Desiderio di anni 26 da Porcia; Bellomo Teresa fu Giuseppe di anni 28 da Azzano Decimo; Stolf Eleonora di Giovanni di anni 24 da Zoppola; Del Piccolo Bernardo fu Antonio di anni 64 da Roveredo in Piano.

Riassunto settimanale: nati 18, matrimoni celebrati 5 morti 14

Riassunto mensile Movimento naturale della popolazione durante il mese di dicembre 1938: nati vivi 53, nati morti 1, matrimoni 27, morti 31.

Pordenone - Sangiorgina

(Antonini). — Il Pordenone e la Sangiorgina, l'uno vittorioso in casa sul Solvay e l'altra battuta a Sacile s'incontrano oggi al nostro stadio del Littorio per disputare la prima partita del girone di ritorno di questo interessante quanto combattuto campionato di I. Divisione Giuliana

La Sangiorgina scende a Pordenone in formazione modificata decisa a giocare la sua carta per la posta in palio e per dimostrare che la prova di domenica scorsa costituisce nient'altro che un obbligato pedaggio alla classe del capolista La partita odierna ha grande valore per i nero-verdi che hanno necessità assoluta di imporsi agli avversari per conquistare due punti preziosi se si considera la tabella delle classifiche e la trasferta di alcune squadre su terreni non facili come lo Spilimbergo a Basiliano e il S Daniele a Udine

Raccomandiamo ai nero-verdi di non sottovalutare l'avversario e di non prendere alla leggera la partita: sarebbe grave errore.

Li esortiamo invece a profondere nella contesa ogni loro energia sicuri che al nostro incitamento i tifosi pordenonesi uniranno il proprio dai margini del campo desiderosi noi come loro, di vedere il gagliardetto nero-verde ancora vittorioso

* * *

Precedentemente si incontreranno Azzano Decimo - Pordenone B partita valida agli effetti del campionato di II. categoria.

Attività sportiva della Gil

Lunedì sera verrà ripreso nella palestra della GIL il corso di pugilato per Giovani fascisti in preparazione ai campionati provinciali e di zona che avranno luogo nella prossima primavera. Le lezioni avranno luogo tutti i lunedì e giovedì alle ore 20.30 ed il pomeriggio dei sabati di ogni settimana.

* * *

Parimenti nella palestra della GIL avrà inizio mercoledì 18 corrente un corso pre atletico invernale tecnico-pratico per gli organizzati che vogliono dedicarsi nella prossima stagione. Il primatista italiano di tiro del giavellotto camerata Mario Agosti, capo sezione sportiva della GIL, terrà le lezioni e precisamente nelle sere di mercoledì e sabato di ogni settimana alle ore 21 precise.

Manifestazioni ciclistiche

La stagione primaverile che, per fortuna, si approssima, ebbenchè lentamente, porterà un vigoroso risveglio anche nell'attività ciclistica del Dopolavoro pordenonese che riprenderà le sue manifestazioni che tanto interessano gli sportivi ed il pubblico in genere Diamo qui un programma approssimativo perchè non ancora ufficiale, ma che con tutta probabilità verrà approvato al congresso regionale della Federazione Ciclistica Italiana del 29 corrente:

30 aprile: 1. coppa Luigi Gabelli, corsa ciclistica su strada per indipendenti e dilettanti e riunione ciclistica su pista.

18 giugno: riunione su pista.

6 agosto: targa « Ottavio Bottecchia », gara nazionale su strada per dilettanti e riunione ciclistica su pista.

8 settembre: II. coppa « Alfonso Piccin », corsa su strada per indipendenti e dilettanti e riunione su pista.

A queste si aggiungerà probabilmente anche la X. coppa Manlago di Arzene che venne l'anno scorso con soddisfazione generale organizzata dalla Sezione ciclismo dell'O.N. D. pordenonese.

In Pretura

Pretore: cav. dott. C. Palermo — Cancelliere: rag Piccolo.

Un ladro di biciclette. — Imputato di tentato furto di una bicicletta comparisce davanti il Pretore Eugenio Fantin di Eugenio che è anche contravventore al foglio di via. Confessa di essersi trovato vicino alla bicicletta, ma non di essersi avvicinato con l'intenzione di portarla via; poi dice il cervello gli ha.. fatto un brutto scherzo ed ha appena avvicinato le mani che è stato sorpreso ed è finito dentro Dalla lettura del certificato penale risulta una serie di condanne e di assoluzioni per insufficienza di prove che non garba al Fantin sentirsi ripetere «xe inutile; signor Pretor che el lesa il». Conclusione: mesi otto fra arresto e reclusione e lire 100 di multa. Difesa avv Fenzi

Falsa testimonianza — Sono stati incriminati per aver deposto falsamente in un processo per lesioni Antonio Tonus fu Sebastiano e Teresa Del Col: è presente il solo Antonio Tonus mentre contro la Del Col viene proceduto in contumacia. Essi in recente processo nel quale erano imputati dei loro figli e fratelli avevano deposto contrariamente alla verità. Il Pretore infligge a loro una severa, ma giusta condanna a sette mesi di reclusione entrambi con la condizionale, e la non iscrizione nel casellario per il solo Antonio Tonus. Difesa avv Penzi.

Un orologio che... correva troppo — Angelo Campaner è una vecchia conoscenza della Giustizia abbenchè sia molto giovane. Compare stavolta davanti al Pretore perchè in una sera nella trattoria del Lido si era fatto consegnare dalla commessa signorina Narcisa Zanatta di Narciso un orologio da polso per farlo riparare da un suo amico. L'orologio però ha.. seguito il Campaner fino a S Lucia di Tolmino dove è stato sequestrato da quei carabinieri per ordine del Commissariato di P. S. di Pordenone Il Campaner protesta la sua.. innocenza, ma le risultanze sono chiaramente contrarie a lui ed i precedenti sono pessimi. Egli, anzi, è già detenuto per altra causa. Il Pretore gl'infligge due mesi di reclusione con L. 1200 di multa Difesa avv. Coiazzi.

Piena assoluzione. — Il sig. Giacomo Bortolin già proprietario e conduttore del Bar Mazzini è stato posto in contravvenzione per non aver presentato alla verifica annuale i pesi e le misure usate nel suo esercizio Il Bortolin ha fatto opposizione al decreto di condanna perchè nel 1934 egli aveva venduto il bar al signor Isidoro Gasparotto, e poco dopo aveva rinunciato alla privativa Il bar è poi passato ad altre mani e in altra via. Sentita la difesa e la richiesta del P. M il Pretore, valutate le circostanze emerse dalla causa, assolve il Bortolin per non aver commesso il fatto. Difesa avv. V. Perulli.

CORDENONS

Veglia dopolavoristica

Quest'anno la tradizionale Veglia ricreativa assurgerà ad una importanza quanto mai notevole. La manifestazione avrà luogo il giorno 11 febbraio e si preannuncia quale lieto evento che lascerà il ricordo più simpatico e duraturo.

L'apposito comitato intende con la Veglia dopolavoristica cordenonese di riconfermare — anzi superare — in forma nobile e convincente — i migliori successi del genere ottenuti in precedenza in questo centro agricolo e industriale

Sarà reso noto il programma che si svolgerà in tale occasione nella sala del Dopolavoro: programma ampio, scelto, e che riserberà come contorno piacevoli sorprese.

Le adesioni devono essere indirizzate al «Comitato veglia dopolavoristica - Cordenons» e per i primi cinquanta aderenti sarà messo in palio un premio a sorteggio.

Infortuni sul lavoro

L'operaio Giusti Giovanni di Luigi di 33 anni e occupato presso la Filatura Makò, applicando una cinghia sulla puleggia della macchina, ha battuto violentemente il dorso della mano destra contro la macchina stessa. Il dott Iorio ha riscontrato una contusione con escoriazione al dorso della mano destra Ne avrà per 8 giorni s. c.

* * *

L'operaia Gina Brieda di Angelo di 23 anni, occupata alla Cartiera Galvani, passando presso il reparto caldaie, per aver messo il piede destro in fallo, scivolava e cadeva Riportava la distorsione del piede destro e 20 giorni s. c.

Codroipo

All'Asilo Infantile

All'asilo infantile in memoria della sig. Teresa Sambucco sono pervenute le seguenti offerte: Famiglia Michelotto lire 40, Pietro Todisco 5, Maresciallo Augusto Berti 5, Renato Venuti 5, Attilio De Gobba 5, G. Amalia Sambucco 5, Elvira Sambucco 5, Dante Gremese 3, Offerte varie 22.

Gli Artiglieri in congedo

Il Comando della Sottosezione Artiglieri d'Italia, Damiano Chiesa, di Codroipo comunica, che sono aperte le iscrizioni per l'anno 1939 XVII, che dovranno essere totalitarie. Il costo della tessera è di L. 8 per ogni iscritto, con diritto al giornale «L'Artigliere». Agli artiglieri iscritti, che hanno a carico un numero non inferiore di sette figli, sarà accordata la tessera al prezzo di L. 6 con diritto al giornale «L'Artigliere» Tale beneficio è esteso anche ai Mutilati ed Invalidi di guerra, purchè iscritti all'Associazione Mutilati ed Invalidi. Per gli Artiglieri ex combattenti, il costo della tessera è di L. 5 senza il giornale «L'Artigliere». La quota della tessera potrà essere versata al Capo Gruppo oppure al Segretario Tesoriere Oreste Ugenti in Codroipo.

Si fa vivo appello di affrettarsi di dare l'adesione come prova d'attaccamento all'Arma gloriosa e come dovere morale di cittadino e di soldato. E' necessario inoltre, che la Sottosezione mantenga quel primato di efficienza numerica e di attività organizzativa, che già da sei anni le è stato ufficialmente riconosciuto, su tutte le Sottosezioni del Friuli.

Per i radioauditori

Si avverte che il pagamento del canone per la rinnovazione dell'abbonamento annuale ordinario alle radioaudizioni deve essere effettuato dagli abbonati entro il 31 gennaio corrente. Il versamento deve essere effettuato esclusivamente presso l'Ufficio postale.

Prezzo del burro

A datare dal giorno 11 u. s. i prezzi del burro per questo Mandamento sono stati diminuiti da L. 15 a L. 14 al Kg.

Campionato calcistico

Oggi, avrà inizio il Campionato Provinciale S. P. al quale è stata iscritta anche la locale squadra della Gil. Il nostro undici inizierà il Campionato ospitando l'Edera B di Udine. L'incontro avrà inizio alle ore 14.30 al Campo del Littorio

Speriamo che la prima partita del Campionato possa segnare una onorevole affermazione della compagine locale.

BICCHIERI (diversi tipi)	da L.	0.40	- 0.50	- 0.60	in più
PIATTI (migliori marche)	»	0.70	- 0.90	- 1.30	»
POSATE ALPACCA	»	0.50	- 0.80	- 1.—	»
SERVIZI LIQUORI	»	6.90	- 8.90	- 9.90	»
SERVIZI BICCHIERI	»	7.90	- 9.90	- 12.90	»
SERVIZI CAFFE'	»	8.90	- 9.90	- 10.90	»
SERVIZI da TAVOLA	»	27.90	- 36.90	- 39.90	»
LAMPADE portatili (comodino)	»	6.90	- 7.90	- 8.90	»
LAMPADE CAMERA con cordone	»	9.90	- 10.90	- 12.90	»
LAMPADARI di ogni stile	»	29.90	- 32.90	- 39.90	»
BOMBONIERE in diversi tipi	»	0.60	- 0.90	- 1.20	»

OLTREMARE

Altri 20.000

Mentre nei villaggi predisposti nelle quattro provincie libiche ferve alacre e gioioso il lavoro dei primi ventimila coloni, per ordine del Duce la Libia si prepara ad accogliere la seconda ondata rurale che in eguali proporzioni si riverserà sulla quarta sponda entro l'anno XVII.

Il piano di colonizzazione prosegue col ritmo previsto dal Duce, nelle quattro nuovissime provincie affluisce con il sangue generoso della nostra razza la gagliarda vita italiana. Entro l'anno XVII non meno di duecentomila italiani saranno in Libia, a saldarsi, crediamo non solo idealmente, con i centotrentamila italiani di Tunisia.

Risorge l'Africa romana.

Il Mediterraneo ritorna ad essere il lago di Roma, la matrice della civiltà che non sopprime le civiltà preesistenti — come quella arabo-islamica — ma la concilia e riassume, in superiore armonia.

Mentre la Gallia esausta crede di raggiungere il vertice della sua capacità civilizzatrice, dando ad un negro la dignità falsa della vicepresidenza di un'assemblea politica vacua e dannosa, l'Italia madre di genti associa nel lavoro e nell'ascesa i suoi sudditi arabi preparando per loro i villaggi e i poderi, concedendo loro l'onore della cittadinanza.

Bisogna mettere anche questo nel conto delle rivendicazioni del popolo italiano, suffragate da questa altissima, nuova ed antica capacità civilizzatrice.

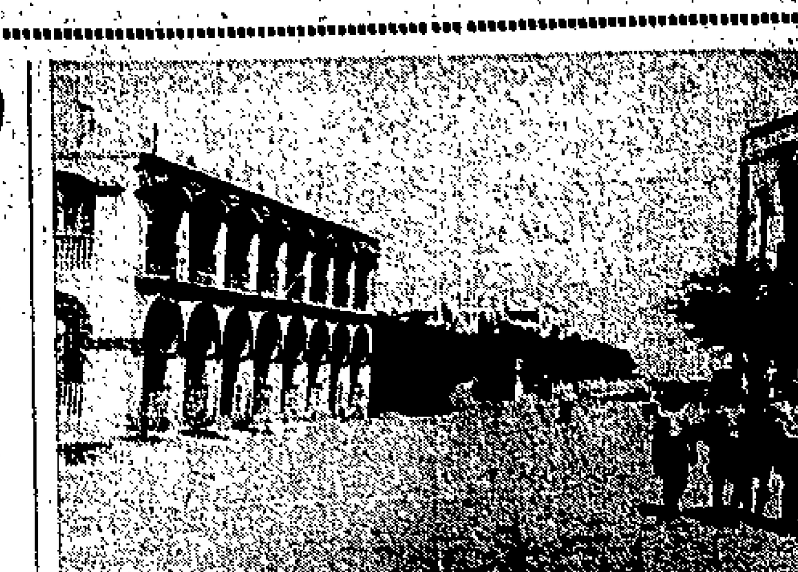
Un'altra flotta di altri ventimila sta muovendosi dai nostri porti verso i lidi africani.

L'Italia avanza. L'Italia ritorna.

Popoli vecchi, sazii, popoli esangui, rivediamo le vecchie carte, rifacciamo i vecchi conti mal chiusi, illuminiamoli di questa nuova luce.

Ai vecchi diritti s'aggiungono diritti nuovi, i trattati non perfezionati ricevono nuova forza legittima da questi ritorni.

Largo, fate largo a questa giovane forza montante che vi val meglio aveve soddisfatta e amica, piuttosto che soddisfatta comunque ed ostile.



Gibuti: La via del porto

Camicia nera e pelle nera

«L'Azione Coloniale» pubblica il seguente editoriale del suo direttore.

Dunque la Francia ha ricominciato a muovere i suoi battaglioni di senegalesi I vigorosi figli d'Africa sentono sempre più intensamente aliture intorno la trepidante fiducia dei bianchi fratelli d'oltremare, spossati e travagliati da una inesorabile decadenza e perciò protesi verso le fresche energie selvagge del Continente Nero. Tra uno spumante d'onore, un discorso e un'azione, i reparti di colore di quel... Francia affida sistematicamente a tutela del suo prestigio e della sua dignità nazionale, sfilano compatti e impassibili, avviati là dove il melanconico destino della «Francia di cento milioni di abitanti» li chiama.

Abbiamo detto sistematicamente non a caso. Invero, a ripercorrere un poco della storia recente, ecco li di scena, i senegalesi, a Fiume prima, ai tempi del martirio della città croata, quando richiesto cosa mai facessero lassù risposero «nous sommes ici pour la civilisation» Ed eccoli poi nella zona renana, ai tempi della occupazione francese, quando la loro natura selvaggia, galvanizzata dall'esaltazione di sentirsi padroni su terra di uomini bianchi, li portò a quella lunga serie di violenze e sevizie che suscitarono ovunque un senso di indignata reazione, culminato in una vigorosa campagna della stampa americana che si svolse sotto il nome di «Rhine horrors».

Poi verranno i disordini da reprimere a Parigi, poi la Corsica, poi Gibuti: e sempre saranno i senegalesi a marciare, compatti e impassibili, scolte obbligate del prestigio di Francia

Lampeggia nei loro occhi l'orgoglio di sentirsi protagonisti di tanto ruolo, il convincimento della loro forza, della loro importanza del loro prestigio; e i rapporti naturali che le grandi leggi della civiltà hanno stabilito si deformano e si capovolgono, fino all'assurdo di una Africa che si ravvisa nei suoi figli in armi, protettrice di una civiltà bianca, che è pure la stessa civiltà alla quale presso altri popoli le è permesso soltanto abbeverarsi con rispetto e con umiltà assoluti.

Ecco perchè quando i francesi fanno la voce grossa e dicono che nulla dovrà essere toccato del loro impero coloniale, oppure che il prestigio imperiale dovrà essere strenuamente difeso, fanno un effetto strano, come di gente che in miseria farnetichi ancora di ricchezze.

Giacchè non vi può essere impero là dove tutto è connubio fra dominatori e dominati, là dove la pelle nera si mescola alla pelle bianca senza più diaframmi o gerarchie di valori, là dove il prestigio della razza muore.

La Francia ha molti territori di là del mare: alcuni occupati a buon diritto, altri no. Ma questo non significa avere un impero.

Impero significa supremazia assoluta dei valori di una razza su quelli di altre razze satelliti, legate a questa, prima di ogni altra cosa, da vincoli di rispetto, di soggezione, di subordinazione; impero significa rafforzamento dei valori di una civiltà e gelosa tutela di essi a contatto di genti meno civili: significa dura disciplina di istinti e scuola severa di carattere per tutti i cittadini metropolitani in vista di contatti con le popolazioni di colore; significa infine qualche cosa che non può essere misurata a chilometri quadrati ma soltanto in base alla intransigenza con la quale il popolo dominatore mantiene le sue distanze ed il suo spirituale predominio, ed alla prudenza con la quale esso concede alle sudditanze di colore, il sommo privilegio di servirlo con fedeltà in pace e in guerra.

* * *

Questo è per noi, Camicie Nere, l'Impero È quello che riposa sulle Camicie Nere che hanno, prima di amarlo e di difenderlo, combattuto per conquistarlo, è buon Impero

Quello che invece si fonda sulla pelle nera come sulla più degna di rappresentare e tutelare il prestigio di tutta la Francia, non è, non può essere evidentemente buon Impero.

Non è nemmeno Impero.

Tunisi, Gibuti hanno un valore molto ma molto relativo: non si può, lo abbiamo già detto, misurare il grado di vitalità di quella parola gigante con il criterio dei chilometri quadrati.

Cedere di fronte a dei diritti giusti e onesti non può mortificare la fierezza di un popolo: è la marcia dei neri in testa alla civiltà dei bianchi che può annientarla.

E qui la Francia non manca soltanto di fronte a se stessa, bensì di fronte a tutti i popoli di grande civiltà europea.

* * *

Ecco perchè noi colonialisti d'Italia seguiamo attentamente il decadere del prestigio della dignità dei francesi, scandito sul passo dei battaglioni senegalesi in marcia verso dove la patria indebolita chiami.

Senza odio; piuttosto con profonda malinconia.

Marco Pomilio

Un grande centro commerciale sorgerà ad Addis Abeba

Per creare in Addis Abeba un grande centro commerciale ove affluiscano i prodotti locali destinati all'esportazione ed i prodotti di importazione, è in via di costituzione un Consorzio che si assumerà l'incarico di realizzare il nuovo mercato. Esso sorgerà tra i confini del quartiere industriale e quello indigeno, a settentrione di un grande mercato nazionale è stata suggerita soprattutto dall'opportunità di dimostrare agli indigeni come il commercio metropolitano abbia un'organizzazione potente e sia una unità forte e compatta Gli edifici del costruendo mercato comprenderanno un corpo centrale, destinato agli uffici postali e telegrafico-telefonici, ad una borsa merci funzionante da informatore internazionale, ad un ufficio campionatura, che si propone di imporre i prodotti del mercato di Addis Abeba su quello dei mercati internazionali.

All'ufficio studio del Ministero dell'A. I.

ROMA, 14.

L'Ufficio Studi del Ministero dell'Africa Italiana sta curando quattro poderose collezioni di volumi: «Gli Annali dell'Africa Italiana», «I Grandi Italiani in Africa», «Grammatiche e lessici delle lingue parlate dai sudditi coloniali dell'Italia» e «Codici».

I maggiori competenti delle singole materie collaborano alla realizzazione delle varie collezioni di volumi destinati ad arricchire il patrimonio bibliografico italiano ed a colmare altrettante lacune prima d'ora avvertite dagli studiosi di discipline coloniali.

NOTIZIARIO

E' stato regolarmente e legalmente costituito a Dessiè il Consorzio agricolo dell'Uollo che riunisce i concessionari delle zone di Burumieda, Fitta, Millè, Comboicià, Ciafa, Batiè, Daidia, nelle quali lavorano già, con risultati abbastanza soddisfacenti circa cinquanta concessionari su una superficie di oltre quattromila ettari.

Si è pure costituita in forma definitiva l'Azienda Consorziale Grado con cui sarà possibile ad artigiani e contadini in possesso di piccole somme fissarsi nelle terre dell'Uollo ed avere fabbricati modesti ma decorosi e confortevoli.

✱

Sono stati iniziati nella zona di Tessenei i lavori per il completamento del comprensorio, con la costruzione di un settimo canale secondario. I lavori permetteranno l'irrigazione di altri 3500 ettari, oltre quelli già in efficienza ed ammontanti a 5000.

✱

Ottimo si presenta l'andamento delle colture nel Cercer. In alcune zone della regione si prevede un raccolto doppio di quello dell'anno scorso. Nel complesso, in tutto il territorio del Commissariato del Cercer, si stima che la produzione di dura e di grano non sia inferiore a quella dell'anno scorso.

Risultati soddisfacenti sta dando anche il campo sperimentale di Asba Littorio nel quale sono state messe a vivaio settemila piantine di gelso in semenzaio tremila semi di arancio e cinquemila di caffè ed in esperimento varietà di cereali nazionali ed indigeni, leguminose e piante a fibre tessili.

✱

Procedono in Dire Daua i lavori per la costruzione del grandioso stabilimento di filatura e tessitura del cotone. Si prevede l'entrata in attività dell'opificio a breve scadenza. Altri stabilimenti industriali, oltre al grandioso cementificio inaugurato di recente, sono in piena attività e tra essi l'officina ferroviaria. Già attrezzato è anche un impianto per la pulitura, cernita, calibratura e insaccamento del caffè. Lo stabilimento è stato costruito dalla «Ilei», sorta per iniziativa della «Società Italiana per il Commercio e la Lavorazione del Caffè Etiopico» di Trieste, e dalla «Società Nazionale d'Etiopia» di Roma.

Si annuncia inoltre il prossimo funzionamento nella zona di Dire Daua di segherie, fabbriche di mobili, saponifici, oleifici e distillerie.



Dovizia di Rodi: L'uva «Diminiti»

✱

In una riunione del Consiglio Generale dell'Ente Autonomo per la Fiera di Tripoli è stata deliberata la costruzione di una diecina di nuovi padiglioni destinati ad accogliere gli espositori, che quest'anno superano notevolmente il numero di quelli degli anni precedenti. Sono state date disposizioni per l'inizio immediato dei lavori, ed è in corso la pratica, già approvata dal Governo Generale della Libia, per un ulteriore esproprio di terreno che consenta un allargamento del quartiere della Fiera.

✱

Durante il mese di dicembre sono rientrati in Libia numerosi musulmani espatriati in altri tempi. A Tripoli sono rientrate 23 famiglie per un complessivo di 25 persone provenienti dalla Tunisia e 3 famiglie per un complessivo di 9 persone provenienti dalla Turchia, a Zuara 44 persone provenienti dalla Tunisia, delle quali 6 appartengono al distretto di El Agilat; a Nalut 36 persone provenienti dalla Tunisia, dove espatriarono molti anni or sono per ragioni di lavoro; a Zavia 10 persone; a Garian 76 persone provenienti pure dalla Tunisia di cui 31 appartenenti alla circoscrizione omonima, 38 a Jefren e 7 a Mizda.

✱

L'Agenzia «Le Colonie» ha da Asmara che il Villaggio «Arnaldo Mussolini» sobborgo della capitale eritrea, sorto in poco meno di un anno per iniziativa del Governo e della Federazione dei Fasci eritrei, conta già 116 famiglie di nazionali, i cui capi sono tutti operai ex combattenti.

Capitali a quote minime per le imprese coloniali

ROMA, 14.

L'«Agit» segnala l'iniziativa di una impresa nazionale che, se attuata su vasta scala da imprese similari, permetterebbe la partecipazione del popolo italiano tutto alla messa in valore dell'Impero. Si tratta della Società Romana di Colonizzazione in Somalia con sede in Chisimaio e direzione amministrativa a Roma, la quale, deliberando l'aumento del capitale da lire 472 mila al milione, ha stabilito di emettere tante azioni da lire 20 cadauna.

«E' in sostanza — osserva la «Agenzia d'Italia e dell'Impero» — il sistema diffusissimo nelle grandi Nazioni coloniali come Inghilterra, Olanda, Stati Uniti e anche Belgio, le cui imprese hanno messo in valore enormi territori, mediante la formazione di capitali a quote minime, che permettono a chiunque, anche alle borse modestissime, di partecipare a imprese. Negli Stati Uniti è generalizzato ormai l'uso di emettere azioni da un dollaro l'una (pari a lire 19), e in Inghilterra le azioni da 1 sterlina vanno gradatamente sostituendosi con azioni da 5-10 scellini. Nell'Olanda le azioni da 5-10 fiorini vanno pure generalizzandosi, ed è appunto con questo sistema che si sono riuniti facilmente miliardi di capitale. Se in Italia questo sistema fosse generalizzato emettendo azioni da 10-20-25 lire cadauna, moltissime imprese che si propongono la messa in valore dell'Impero, troverebbero con facilità i capitali loro occorrenti, col risultato inestimabile di interessare il popolo italiano a quelle terre che il genio e la volontà del Duce gli ha procurato.

Le esportazioni libiche

Nei primi sette mesi del 1939 le esportazioni dalla Libia hanno superato il valore di L. 64.229.000. I principali prodotti esportati sono: alimentari e tabacchi per oltre L. 8 milioni 100 mila; materie tessili per lire 5.688.000; semi e frutti oleosi per lire 1.663.000; prodotti minerari per lire 1.500.000.

Le maggiori vendite sono state effettuate sul mercato metropolitano che ha assorbito per L. 59.800.000 dei prodotti libici, e da quello dell'Africa Orientale Italiana che ha acquistato per L. 1.813.000.

Esportazioni per valori notevoli sono state fatte anche verso la Gran Bretagna, la Germania, la Tunisia e l'Egitto. Sempre nei primi sette mesi dell'anno la Gran Bretagna ha acquistato in Libia merci per lire 302 mila, la Germania per L. 201.000, la Tunisia per L. 170.000 e l'Egitto per oltre L. 98.000.

Queste cifre, pur non trascurabili nella loro entità assoluta, assumono però il valore ed il significato di un indice delle certe possibilità che offre l'economia della Libia.



La terra e le case a Oliveti

CINEGIORNALE

Cifre da meditare - Documentari tunisini - Il regista peripatetico - Greta Garbo minaccia di abbandonare Hollywood

Cifre eloquenti sono quelle offerteci dall'editoriale di Cinema, dovuto al suo direttore Vittorio Mussolini Cifre desunte da un esauriente volume sullo spettacolo, pubblicato a cura della Società Italiana Autori ed Editori, che ci consentono, tra l'altro, alcune interessanti considerazioni.

Nell'anno 1937, si sono spesi in Italia per lo spettacolo circa 748 milioni e di questi ben 525 milioni sono stati spesi dal pubblico per il cinematografo, contro 98 milioni per il teatro e il resto per gli altri trattenimenti.

Il capitale «impiegato» nello spettacolo cinematografico, e limitato alle sole prime visioni, risulta così suddiviso:

film americani	*236 milioni*
film italiani	*57 milioni*
film tedeschi	*29 milioni*
film francesi	*21 milioni*
film inglesi	*5 milioni*

Come si vede dalle cifre suesposte, la sproporzione tra gli incassi effettuati dai film americani e quelli raggiunti dai film italiani, è ancora, per l'anno 1937, preoccupante

Forse, con l'anno 1938, la sproporzione sarà in parte attutita e i film italiani avranno raggiunto, nelle statistiche, posizioni migliori. Ma, restringendo per ora il nostro esame al periodo che ci interessa ed al quale si riferiscono i dati citati, risulta che le Case americane avevano in Italia un utile netto di più di 100 milioni di lire, dei quali solamente 20 esportabili

«La vera causa del ritiro delle quattro Case americane — spiega Vittorio Mussolini — risiede in questo fatto ormai noto: cioè, che è stato loro offerto soltanto questo milione di dollari esportabile»

Ora, per quanto si voglia essere generosi e si possa apprezzare l'apporto sul nostro mercato della produzione americana, a noi sembra che già quanto il Governo italiano aveva proposto era largamente sufficiente a indennizzare i signori di Hollywood delle loro esportazioni. Gli americani hanno un bel dire che i loro film (anche quando son brutti, è questa la cosa che più ci rattrista!) hanno successo Hanno un bel fare il diavolo a quattro e tenerci il broncio, ma un fornitore, da quando mondo è mondo, e commercio è commercio, non ha mai avuto il diritto di strozzare il consumatore. E se in passato le circostanze lo hanno esageratamente protetto, è anche legittimo che, un bel giorno, il consumatore si svegli e pretenda dal fornitore condizioni meno esose.

«Cosicchè — scrive e conclude Vittorio Mussolini nel succitato editoriale — se un consiglio si può dare ai «big four» è quello di accettare il milione di dollari, prima che sia troppo tardi; quando cioè non si abbia più intenzione di dar loro nemmeno quello».

E sono parole che i quattro maggiori organismi americani faranno bene a meditare.

Questa volta abbiamo trovato un francese, di quei pochi che stanno tra le eccezioni, il quale vorrebbe un po di verità anche sulla Tunisia.

Dal settimanale Pour Vouz infatti, nella cronaca delle «Attualità» togliamo queste testuali parole del critico Pierre Ogouz:

«In un soggetto dedicato alla potenza coloniale della Francia, non privo di buone intenzioni, il commentatore di «France actualités» uguale al nostro Giornale Luce) dice che la cifra della popolazione tunisina è raddoppiata dopo la istituzione del protettorato francese Ciò è inesatto: quella popolazione si è accresciuta sì, ma nella proporzione di quasi un terzo. D'altro canto lo stesso commentatore fa allusione alla prosperità che regna in Tunisia. Ora, senza volere troppo sminuire l'opera della Francia (poichè è un francese che parla....! n.d.r.) non dobbiamo però dimenticare che in conseguenza di alcune disposizioni di carattere economico, in seguito a parecchie stagioni sfavorevoli (Bah! qui la scusa è buona e la verità si rincappuccia...! n.d.r.) la Tunisia in questi ultimi anni ha subito una crisi che è stata dannosa e suscitatrice di disordini... Il cinema, documento di vita, deve dire tutta la verità e nient'altro che la verità».

Ecco: se quest'ultimo punto predicato dal signor Ogouz fosse davvero messo in atto potremmo anche nel cinema d'attualità vedere con gli occhi molte cose di più di quello che non dica questo semplice appunto (d'origine francese del resto) ed udremmo come una prima prova di verità sulla Tunisia il commento parlato originale. In tal caso si tratterebbe di un'altra lingua... che crediamo di conoscere e che non è la francese!

Greta Garbo non sarà più l'interprete di Madame Curie nel film che, sul tipo del Dottor Pasteur, doveva illustrare la vita del famoso radiologo e di sua moglie. Anche questa volta la dispotica attrice svedese l'ha avuta vinta. Tutto era stato già disposto per la realizzazione, ma, presa visione della sceneggiatura, Greta ha avuto l'impressione che la parte affidatale non si sarebbe adattata al suo temperamento e si è impuntata, e l'ha avuta vinta, come il solito. Immediatamente si è dovuto provvedere ad affidarle un'altra interpretazione e così si è deciso di farne la protagonista di Ninotchka il cui soggetto è stato tratto da una commedia ungherese di Melchior Lengijel e sceneggiato dal commediografo francese Jacques Deval.

Il regista questa volta sarà Ernst Lubitsch, il quale è la prima volta che si trova a dirigere Greta Garbo. Speriamo che con le sue mondane raffinatezze il celebre regista giudeo non ce l'abbia a rovinare come Marlene Dietrich, la quale, nelle sue mani, perse gran parte di quel fascino un po' torbido e perverso che dall'Angelo azzurro in poi, Joseph Sternberg seppe infondere alla sua personalità femminile più facile ad illuminarsi nell'aria fumosa di una taverna da angiporto che nell'atmo scintillante di un salotto.

E' pur vero che Greta Garbo ha un temperamento assai meno duttile e una personalità artistica più forte e accentuata di Marlene Dietrich e non sarà facile perciò piegarla laddove ella non ne sia convinta. «Prima di tutto — disse una volta Greta Garbo — è necessario ch'io vada d'accordo spiritualmente col mio regista». Andranno d'accordo Lubitsch con Greta? E quello che vedremo. Intanto sembra che l'illustre attrice si sia riservata di studiare la sua parte, non escludendo neppure che, ove non rimanesse soddisfatta, è disposta a fare anche le valigie e venirsene a lavorare in Europa. Anche questo, non c'è che dire, sarebbe un brutto colpo per il cinema americano.

Douglas Fairbanks junior si accinge a trasformarsi da attore in regista. Il primo film che dirigerà sarà «I tre moschettieri» (un argomento nuovissimo, non c'è che dire!); seguirà «Il Californiano», quindi un film ispirato dalla vita di lor. Byron. E' stata fondata per lui una appositato ditta con capitali inglesi, svizzeri e americani. Al pari del finanziamento la lavorazione avrà carattere internazionale: i film saranno quindi girati in Inghilterra, in Svizzera e in America secondo la ambientazione dei soggetti da girare.

Il dinamico Douglas inaugura dunque un nuovo tipo di regista: il regista peripatetico. Gli converrà adottare un abbigliamento «ad hoc»: stivaloni, giacca di taglio sportivo e copricapo basco. Ma, non si illuda di riuscire originale: è questo, l'abbigliamento che usa in teatro di posa almeno da un quinquennio il nostro Blasetti.

Val.



Laura Nucci in «Diamanti»



Notturno sentimentale di Assia Noris e John Lodge in «Batticuore»

Tutti possono fare del cinema

Un'interessante iniziativa è stata presa in questi giorni dalla Società Anonima Cinematografica Milanese, di cui è Presidente l'on. Boidi, e Consigliere Delegato il collega Jacopo Comin, molto noto negli ambienti cinematografici. L'iniziativa avrà una considerevole ripercussione, poichè mira a risolvere uno dei più delicati e consistenti problemi della cinematografia italiana. E' noto infatti che molte Case cinematografiche non hanno a loro disposizione un sufficiente numero di artisti per la ricerca del tipo indispensabile al soggetto da trattare. L'iniziativa che oggi è stata presa dalla Società Cinematografica Milanese, dietro autorizzazione e con l'accordo del Ministero della Cultura Popolare, vuole appunto assolvere a questo interessante aspetto della produzione italiana, ed a tal uopo, ogni nuovo elemento, sia donna che uomo di qualsiasi età, aspirante alla nuova arte, non dovrà far altro che dare il proprio indirizzo, inviando fotografia e caratteristiche alla sede della Società Cinematografica Milanese, in Piazza Duomo 25, Milano, dove verrà istituito un apposito archivio, ed occorrendo, per alcuni tipi, saranno fatti dei «provini». Gli elementi migliori saranno poi invitati, a spese della Società stessa, a recarsi a Roma per sostenere alcuni esami presso il Centro Sperimentale di Cinematografia, che dipende, com'è noto, dal Ministero della Cultura Popolare. La Società inizierà la sua produzione nella prossima primavera.

Abiamo detto che l'iniziativa avrà grandi ripercussioni, e ne rendiamo conto. Il caso recente di Edoardo Cianelli, un italiano residente in America che ha esercitato fino a ieri la professione del medico e che ha fatto una parte magnifica nel film «Sotto i ponti di New York» si identifica con quello dell'avvocato Papale di Napoli, che Palermi scoprì in un caffè quando in quella città cercava dei «tipi» per il suo film «Napoli d'altri tempi». Carole Lombard che fu scoperta da ragazzina dal regista Allan Dawan mentre stava scazzottandosi con i suoi fratelli sull'uscio di casa A undici anni Carole debuttò impensatamente nel film «The perfect crime». Il «caso» Fulvia Lanzi è tra i più noti. Fulvia Lanzi appartiene ad una famiglia della migliore società milanese; il suo debutto in «Squadrone Bianco» ha suscitato a suo tempo molto interesse; come lo ha suscitato quello di Ruby Dalma ne «Il Signor Max».

Nei cantieri di Cinecittà

Mario Camerini, che ha ultimato recentemente la lavorazione di «Batticuore» un film brillantissimo che verrà presentato tra poco al pubblico dalla Generalcine, ha iniziato in questi giorni a Cinecittà le riprese di *Grandi Magazzini*, tratto da un soggetto di Camerini stesso, sceneggiato da Camerini, Ivo Perilli, Renato Castellani, Mario Pannunzio. L'interpretazione è affidata ad Assia Noris, Vittorio De Sica, Virgilio Riento. Architetture i Fiorini Operatore Anchise Brizzi. Fonico: Giovanni Paris. Aiutoregista: Renato Castellani. Ispettore ai teatri: Caccialupi. Assistente Caracciolo di Laurino. Produzione: Amato, presentato dalla «Era Film» esclusività Generalcine.

* Procede alacremente nei Teatri di Cinecittà la lavorazione di *Il Cavaliere di S. Marco*, il nuovo film della Juventus, la cui vicenda si svolge nel periodo del nostro risorgimento, e precisamente negli anni 1848-1853, gli anni delle cinque giornate. Novara, di tanti episodi di eroismo noti ed ignoti compiuti dal generoso popolo italiano sorretto semore dalla propria fede indistruttibile nel luminoso avvenire della Patria, anche nei tempi più tristi della sua storia. I luoghi dell'azione saranno la Lombardia ed il Veneto Tutti gli interni e gran parte degli esterni, verranno girati negli stabilimenti del Quadraro. Il soggetto è di Alessandro De Stefani Sceneggiatura di De Stefani, Gherardo Gherardi, Luigi Antonelli, Riccardo Freda, Castellani. Regia di Righelli Interpreti: Mario Ferrari, Renato Cialente, Sandro Ruffini, Vanna Vanni, Laura Nucci, Dria Paola, Anita Farra, Di Giovanni, Romolo Costa Direttore di produzione: Raffaele Colamonici.

* Il complesso artistico e tecnico di *Terra di nessuno*, il film di produzione della «Roma», affidato alla regia di Mario Baffico ed alla interpretazione di Mario Ferrari, Laura Solari, Nelly Corradi, Maurizio D'Ancora, Tina Pica, Umberto Sacripante, Lamberto Picasso, Corrado De Cenzo, Mario Mazza, Vasco Creti, Giovanni Grasso, Marcello Simoni, Dino Raffaelli, si è recato in questi giorni a Civitavecchia, per completare, con alcuni esterni le ultime scene del film *Terra di nessuno*, passerà quindi definitivamente al montaggio negli appositi reparti di Cinecittà.

* Al Teatro n. 7 di Cinecittà proseguono le riprese del film *Chi sei tu?* della Generale Italia Film, di cui è regista ed autore del soggetto Gino Valori. Interpreti principali di *Chi sei tu?* sono: Maria Denis, Antonio Centa, Lilia Dale, Cesare Zoppetti.

* E' terminata a Cinecittà la lavorazione di *Diamanti*, il film dell'Alfa, diretto da Corrado D'Errico il film è passato al montaggio che, come è noto, è affidato a Poggioli. Tratto dal noto romanzo di Salvator Gotta *A bocca nuda*, sceneggiato da Mariani, dell'Anguillara, Usellini e Margadonna, *Diamanti* ha per interpreti: Doris Duranti, Enrico Glori, Alberto Manfredini, Guglielmo Sinaz, Laura Nucci, Gemma Bolognesi, Lamberto Picasso, Fausto Guerzoni, Romolo Costa. Le canzoni del film sono dovute ai maestri Derevischi e Rossellini. Musiche del maestro Usellini. Direttore di produzione: dott Eugenio Fontana. Operatore Aldo Tonti, fonico: Bruno Brunacci.

* Avrà inizio prossimamente a Cinecittà la lavorazione dei seguenti film: *Traversata nera*, regia di Domenico Gambino, Interpreti: Mario Ferrari, Camillo Pilotto, Primo Carnera, Carlo Duse, Carlo Lombardi Assistenti alla regia: Roberto Bianchi e Giorgio Ansoldi. Produzione S. A. Sovrana. — *Montevergine*, regia di Carlo Campogalliani. Soggetto di Paolucci. Sceneggiatura di Vittorio Malpassuti e Carlo Campogalliani. Interpreti: Leda Gloria, Dria Paola, Carlo Duse, Umberto Sacripante, Dolfini. Produzione Diana. — *Venere di Roma*, regia di Gömbös. Sceneggiatura di Amidei Interpreti: Renato Cialente, Umberto Sacripante, Olinto Cristina, Giovanni Grasso, Franco Coop, Guido Celano, e probabilmente Rubi D'Alma e Leda Gloria. Direttore di produzione: Ferruccio Bianchini. Assistenti alla regia: Del Lago e Pons Produzione Ago Film. — *Chilometro lanciato*, tratto da un soggetto di Giovanni Cenzato Produzione: avv Franchini. — *Il Baron di Corbò*, regia di Righelli. Soggetto di Luigi Antonelli. Sceneggiatura di Antonelli e Riccardo Freda. Interpreti: Giuseppe Porelli, Vanna Vanni, Laura Nucci, Corrado De Genzo. Produzione: Juventus.

La produzione cinematografica italiana del 1939 supererà di gran lunga — come già si può constatare dalle prime notizie che si sono potute raccogliere — quella dell'anno precedente, sfatando in conseguenza le profezie che taluni accaparratori di produzione estera avevano ventilato.



Deanna Durbin, come la vedremo in «Quella certa età»

Fantasie dei giudei di Hollywood

E' giunta la notizia in Germania che la Warner Bros. una delle tante imprese cinematografiche di Hollywood, sorrette da capitali giudaici, sta preparando una pellicola in grande stile che se non riuscirà ad ottenere il successo finanziario che si vorrebbe far vedere, servirà per lo meno a dimostrare quali sono i metodi e le tendenze che distinguono la predetta casa.

La pellicola in oggetto ha come titolo provvisorio «Le confessioni di uno spione nazista». E' facile immaginare di quale genere saranno le «confessioni» che il nazista «eroe» della produzione andrà a fare ai fratelli Warner e compagni.

Ancora un film col binomio Harvey-Fritsch

In omaggio ai successi riportati nelle produzioni precedenti, la Ufa di Berlino sta progettando in questi giorni la produzione di una nuova pellicola con gli attori Lilian Harvey e Willy Fritsch La pellicola farebbe parte del gruppo di produzione Pfeifer e sarebbe diretta dal regista tedesco Paul Martin Le riprese saranno iniziate non appena l'attrice anglo-tedesca sarà tornata dall'Italia reduce dagli stabilimenti di Cinecittà.

Un film italiano dedicato allo sport

Procede attivamente, negli stabilimenti romani della Farnesina, la lavorazione del nuovo film di Bernard «Io suo padre», che, come è noto, si svolge sullo studio di grandi avvenimenti sportivi. Tra le scene più interessanti che verranno girate nei prossimi giorni, si segnala un intero ed «autentico» incontro di pugilato in 15 riprese che vedrà contrapposti, nei rispettivi ruoli a loro assegnati, il giovanissimo Augusto Lanza (che impersona la figura del figlio del protagonista, Erminio Spalla) ed il campione Vittorio Venturi. Terminato di girare questo movimentato episodio, la Compagnia del film si trasferirà a Cortina d'Ampezzo, dove il film avrà termine con le riprese dal vero di emozionanti gare sulla neve.

Cividale

« La guerra di Spagna »

Domani sera, 16 corr. alle ore 20 e 30 il tenente Gio Battista Bernardis terrà nella sala della Casa Littoria una conferenza dal titolo: «La guerra di Spagna veduta da un Legionario».

Il tenente Bernardis è persona conosciutissima in Cividale; qui frequentò il Ginnasio ed il Liceo. Come legionario si è fatto apprezzare moltissimo ed è stato insignito di alte onorificenze. La sua conferenza sarà documentata con la proiezione di impressionanti fotografie, eseguite sui luoghi delle battaglie.

L'ingresso alla sala è libero a tutti e si prevede grande folla di amici, di conoscenti e di pubblico, attratti dall'eccezionale interesse che offre l'argomento ed il conferenziere.

Si annuncia poi che il 26 corr. Ettore Cozzani, direttore dell'Eroica, oratore di grande fama, ritornerà fra noi per parlare su «La razza e il suo destino».

L'accoglienza entusiastica degli scorsi anni, si ripeterà indubbiamente.

La tuta in fiamme
Operaio ustionato

Eugenio Tagliaferri, di Francesco, di 17 anni, aiuto meccanico, alle dipendenze degli Stabilimenti Estratti Tannici, mentre riscaldava nell'officina un pezzo di ferro, gli prese fuoco la tuta perchè inzuppata di olio ed egli per spegnerla si ustionò le mani riportando ustioni di primo e secondo grado. E' stato giudicato guaribile in giorni 15.

Un dito schiacciato

Ettore Mauro di G. Batta di 54 anni, manovale, alle dipendenze della Società «Italcementi» mentre manovrava una leva di ferro per la strazione di un blocco di marna, scivolava, rimanendo impigliato colla mano sinistra fra il terreno e la leva stessa, producendosi lo schiacciamento della falangetta del dito medio della mano sinistra e perdita dell'unghia corrispondente. E' stato giudicato guaribile in giorni 12 s. c.

Una denuncia

Riccardo Murato di Riccardo di 26 anni da Gradisca d'Isonzo è stato denunciato dal capo dei vigili urbani alla competente autorità, perchè vendeva oggetti di merceria senza essere munito della prescritta licenza.

Farmacia di turno

Da oggi e per tutta la entrante settimana farà servizio di turno la farmacia del dott. Giuseppe Tomaselli sita in Corso Vittorio Emanuele.

REMANZACCO
Nella Gil

Si raccomanda ai genitori per una maggiore frequenza dei loro figli iscritti all'Avanguardia, alle adunate per istruzione che si svolgeranno ogni sabato. Viene pure fatto invito a coloro che non l'avessero ancora fatto, di provvedere al versamento quota tessera per l'anno XVII.

Oggi domenica, alle ore 14, adunata per la lezione con le armi per il corso di capi squadra e aggiornamento corso per graduati.

MANZANO
Trattenimento-Cinema

Oggi domenica al Cinema Italia, dalle ore 20, ballo del Dopolavoro con orchestra Marcotti di Udine. Domani lunedì, due proiezioni straordinarie del capolavoro cinematografico «Maria di Scozia».

PAVIA DI UDINE
Istruzione agraria

Domani lunedì alle ore 17 sarà tenuta in Lauzacco in un locale del Municipio, una conferenza, promossa dall'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura, agli agricoltori del Comune su questioni tecniche inerenti le diverse culture dei cereali. Seguirà poi un corso d'istruzione sui fali argomenti.

CERVIGNANO
Movimento demografico

Durante lo scorso mese di dicembre si è avuto nel nostro Comune il seguente movimento di Stato Civile:

Matrimoni celebrati: Pinat Sergio di Giuseppe orticoltore con Fontana Maria Assunta di Gerardo casalinga; Mian Marino fu Massimiliano manovale con Fontana Maria di Santo casalinga; Uccellatori Mario di Primo sarto con Pin Elsa casalinga; Fogar Severino di G. Batta vetraio con Manzato Emma fu Lorenzo casalinga; Aiza Erminio di G. Batta contadino con Dose Rosalia fu Luigi casalinga.

Nascite: Clut Roberto di Vittorio; Zamaro Renzo di Norberto; Decirte Alma di Luigi; Bolzicco Laura di Gastone. Didonè Giuliano di Luigi; Fogar Luciano di Leonardo; Morassi Anna di Giuseppe; Paschetto Gianfranco di Angelo; Uccellatori Lidia di Mario; Blasutti Luciana di Ignazio.

Morti: Pacco Sigismondo fu G. Batta di anni 76; Tomas Nicolò fu Giovanni di anni 45; Cantarin Antonio fu Pietro di anni 76; Passaro Melania in Zampar fu Domenico di anni 59.

Persone emigrate dal Comune 62 di cui maschi 27 e femmine 35. Persone immigrate nel Comune 65 di cui maschi 34 e femmine 31.

RUDA
Nella Gil

In occasione della Befana fascista sono stati distribuiti in forma solenne al balilla Marcello Di Laura della scuola di Villa Vicentina e al capocenturia avang. Armando Mian di Ruda la croce al merito per essersi distinti per zelo, disciplina e studio nell'anno XVI.

Nei corsi premilitari

Ha assunto la direzione dei corsi premilitari locali il camerata cent. Luigi Lazzari ufficiale idraulico di Villa Vicentina, succedendo al camerata c. m. Leandro Portelli, volontario di guerra, il quale svolse per ben undici anni l'istruzione militare con competenza e buoni risultati.

Le consegne sono state effettuate alla presenza del Commissario del Fascio, comandante della GIL locale.

Nel Dopolavoro

Apprendiamo che, nel Dopolavoro Rionale di Villa Vicentina, in sostituzione dei camerati Giovanni Pacco e Bartolomeo Toso dirigenti per oltre 5 anni, sono stati chiamati i camerati Vittorio Carrano e Francesco Vello.

Trattenimenti sociali

Ogni domenica dalle ore 19 alle 24 nelle sale dell'O.N.D. Rionale di Villa Vicentina e Pertcole, si terranno trattenimenti danzanti con servizio di buffet, guardaroba e custodia cicli.

ARTEGNA
Trattenimenti

Nella sala Concordia e Progresso dalle 16 in poi fino alla mezzanotte gran ballo con distinta orchestra

* * *

Il giorno 21 avrà svolgimento il Veglionissimo per il quale è viva l'attesa.

BUIA
Agli Scarponi

Il Comando della Compagnia Alpini di Buia del X Reggimento Alpini, invita tutti gl'iscritti all'Associazione d'Arma ad intervenire oggi 15 p. v. alle ore 14.30. presso la Sede sociale, trattoria «Subles», per l'annuale assemblea. Sarà data relazione morale e finanziaria dell'anno trascorso, saranno inoltre trattati vari ed interessanti problemi. Si fa affidamento su l'intervento di tutti i soci.

Libretti di lavoro

Il Podestà rende noto ai cittadini che recenti disposizioni ministeriali hanno reso obbligatorio agli uffici comunali per la disoccupazione e la assistenza agli operai, di integrare le situazioni familiari sui libretti di lavoro rilasciati agli operai stessi, registrandovi tutte le variazioni verificatesi durante l'anno decorso.

Onde rendere più spedita e regolare tale operazione è necessario che datori di lavoro e lavoratori facciano pervenire all'ufficio suddetto i libretti in loro possesso.

Il tempo utile per tale presentazione è stato fissato fino al 31 gennaio. Trascorso tale periodo saranno presi provvedimenti penali a carico degli inadempienti.

Sacile

Denuncia annuale delle locazioni

L'Unione fascista degli industriali, Sindacato provinciale proprietari di fabbricati, richiama l'attenzione di tutti i proprietari di fabbricati sulla prossima scadenza del termine per la presentazione della denuncia annuale delle locazioni prescritta dal R.D.L. 26 settembre 1935 n. 1412. Tale termine come è noto scade il 25 corrente mese di gennaio.

Data l'obbligatorietà della registrazione dei contratti di affittanza r.sarcita con il sopraccennato Decreto Legge, le spese relative alla registrazione stessa (malgrado che il contratto tipo nazionale comporti la rifusione per intero da parte dell'inquilino) secondo una determinazione presa l'anno decorso dal suddetto Sindacato, dovrà essere divisa in parti uguali fra le due parti contraenti.

Si consiglia altresì i proprietari stessi e nel loro interesse, di dare una data unica di scadenza a tutti i loro contratti onde evitare di incorrere in scadenze suddivise nella dimenticanza di rinnovare le locazioni nei termini stabiliti e subirne quindi le penalità di legge.

Per qualsiasi informazione di quanto sopra, i proprietari di fabbricati possono rivolgersi alla sede della Delegazione fascista dei Commercianti presso l'agenzia Giuseppe De Carlo in piazza Vittorio Emanuele II.

Nel Nuf

Il fiduciario del N.U.F. rende noto agli interessati che il tesseramento per l'anno XVII verrà chiuso improrogabilmente il 31 del c. mese.

Per schiarimenti gli universitari si potranno rivolgere al fiduciario nei giorni di domenica e mercoledì dalle ore 10 alle 11 presso la sede.

Nell'Ospedale Civile

Sono stati corrisposti al personale dell'Ospedale Civile per l'anno 1938, i seguenti premi di natalità: Ad Alfredo Colomberotto, per il primo figlio lire 200; a Luigi Corazza, per il quinto figlio lire 550; a Domenico Della Libera per il sesto figlio lire 600; a Sante Roman per il settimo figlio lire 650.

I beneficati sentitamente ringraziano il provvido Consiglio d'Amministrazione del nostro Ospedale Civile.

Movimento demografico

Nel passato mese di dicembre si è avuto in questo Comune il seguente movimento demografico:

Nati: Maschi 12, femmine 13. — Morti: Maschi 5, femmine 6. — Matrimoni 5. Immigrati 74. Emigrati 59.

Beneficenza

Pro Conferenza di S. Vincenzo de' Paoli hanno versato lire 50 il sig. Giovanni Zambon e lire 50 N. N.

Furto di biancheria

Nella notte dal 12 al 13 c. m. ignoti penetrati nel cortile della Trattoria «Cavallino», in via Umberto I, a mezzo d'una scala che trovarano nel cortile stesso, da una finestra alta da terra poco più di quattro metri, accedevano, in una stanza da dove asportavano biancheria per un valore di lire 400 circa. Il furto è stato denunciato.

Cinema Ruffo

Oggi domenica dalle ore 16 in poi e domani lunedì alle ore 21, sarà proiettato il brillantissimo film Minerva «Raggio di Sole» con Gabriele Dorziat e Milly Mathis, del Circolo di Cultura Fascista.

I calciatori a Tricesimo

La squadra bianco-rossa, imbattuta da dieci domeniche, si appresta ad affrontare su campo avverso il Tricesimo. E' questa una delle trasferte più difficili, nel senso che il Tricesimo è in fortissima ascesa da qualche domenica.

Ne sa qualche cosa lo Spilimbergo che si è visto liquidare con un secco tre a zero che è giunto per tutti come una vera e propria sorpresa. I sacilesi che non sottovalutano mai il valore degli avversari, sono consci della difficoltà dell'odierno confronto e non si fanno molte illusioni. Tuttavia i voti di tutti gli sportivi li accompagnano perchè l'aureola di imbattibilità che si sono conquistata con tante fatiche non venga offuscata da un risultato negativo. La formazione anche per oggi rimane immutata. L'autocorriera partirà da piazza IV Novembre alle ore 12.15 e ripartirà da Tricesimo alle 17.30.

S. Vito al Tagl.

Nuovo autoservizio

E' oggi attesa con senso di vivo compiacimento la autocorriera della S.A.I.T.A. di Udine che compie il viaggio inaugurale del nuovo autoservizio San Vito-Udine di recente concesso dal Ministero delle Comunicazioni.

Con domani 16 corrente il servizio diverrà quotidiano con 4 corse giornaliere in partenza alle 7,25 e 13,30 ed arrivo alle 13 ed alle 19; le quali consentono alla fermata di Ponte Delizia della linea Pordenone-Udine-Trieste una comoda coincidenza per il centro commerciale di Codroipo.

CASARSA
Al Cinema del Dopolavoro Ferroviario

Oggi dalle ore 14 in poi, orario continuato, verrà proiettato al Dopolavoro ferroviario, il film: «Mosca-Sciangai», interpretato da Pola Negri, Wolvang Keepler, Gustav Diessl.

VALVASONE
Gita a Cortina

Il Dopolavoro comunale indice, per domenica 22 corrente, una gita in autocorriera a Cortina d'Ampezzo. Chi volesse parteciparvi, deve dare la propria adesione entro il 18 corrente al camerata A. Martinuzzi (Caffè Lisso).

Pro Befana fascista

Hanno contribuiti alla Befana fascista: con offerte in denaro: co. Cesco di Prampero lire 130, Gina Dall'Oste 10, Maria-Antonietta Dulio 10, Annita Casteneto in Misseri 10, Rodolfo Chieu 10, Vittoria Polonio 15; famiglia Menini 10; Gemma Gasparotto 5, Elena Chizzolini 5, Teresa Clerici 5, Maria De Finis 6, Caterina Della Donna 8, Ida Mascherin 5, Latty Stefanutti 5, Italia Menta 5: hanno offerto lire 3: Maria Maniago, Anellina Ermacora, Arcangela Veronese, Amabile Feltrin e lire 2: Erminia Nosella Santa Bullian, Gisella Benedetti.

Con offerte di indumenti da parte delle donne fasciste: Fanny Mascherin, Zelina Bortolotti, Maria Piva, Colomba Ruffilli, Rosa Dall'Oste, Teodolinda Lenardon, Maria Martinuzzi, Iolanda Dullo, Teresa Clerici, Zaira Sasso, Elisabetta Mascherin, Giulia Macherella Luigina Fortuni, Caterina Fortuni, Santa Paron, Rosina-Giulia Pirotto, Paola Tam, Pia Donani, Maria-Antonietta Dullo, Taide Ferraro, Nida Gri, Ida Mascherin, Rosa De Giusti, Rina Maniago, Marta Gri, Liana Perosa, Luisa Peloso Gaspari.

Il locale Comando Gil ringrazia vivamente oblatori ed oblatrici.

Funebri Silani

Si sono svolti in San Martino i funerali del buon Piero Silani (Massarut) decorato della Stella al merito del lavoro che per oltre un sessantennio era alle dipendenze dell'azienda co. di Prampero. Aveva quasi ottant'anni e tutta la sua vita dedicò al lavoro ed agli affetti famigliari. Quasi tutta la popolazione ha accompagnato all'ultima dimora il buon «Pieri».

A testimoniare la riconoscenza verso l'affezionato dipendente, hanno preso parte ai funerali, dietro la bara — anche il conte e la contessa di Prampero — con l'amministratore Besa.

Condoglianze ai famigliari del compianto benemerito lavoratore.

S. DANIELE
Nella Gil

Ieri, nella Casa della Gil, dopo le esercitazioni del sabato fascista, con apposito camerata delegato dal comandante della Gil ha tenuta una conversazione di cultura fascista agli organizzati.

Farmacia di turno

Oggi, domenica, e per tutta la prossima settimana, farà servizio di turno la farmacia del dott. Gino Mareschi, sita in via Garibaldi.

RIVE D'ARCANO
Festa benefica

Anche in questo Comune, a cura della Segretaria del Fascio Femminile e secondo le direttive del Segretario Politico sono stati distribuiti 58 pacchi per la celebrazione della festa della madre e del fanciullo e della befana fascista.

Durante la simpatica e benefica cerimonia presenti tutte le autorità del Comune, la segretaria del Fascio femminile, che personalmente aveva provveduto alla raccolta del materiale ed alla confezione dei pacchi con la collaborazione di donne e giovani fasciste, ha pronunciato brevi parole di circostanza.

Un fervido ringraziamento vada a tutte le generose persone che per l'occasione hanno contribuito con doni ed offerte.

Palmanova

Il tesseramento dei dopolavoristi

A parziale rettifica di quanto già pubblicato circa il tesseramento dei dopolavoristi, si comunica che lo importo della tessera è stato così definito: funzionari, impiegati, ufficiali: tessera e contributi mensili compresi lire 18; agenti di negozio e sottufficiali lire 15; operai lire 11.

I preparativi per il Veglionissimo

Indetto dal comitato trattenimenti del Nucleo Universitario, si sta organizzando, tra il più vivo interesse un grande veglione che ci trasporterà dal mondo etereo nel mondo dei sogni, trattandosi appunto di «Una notte nella stratosfera». Fervono i preparativi al Teatro Garibaldi che sarà trasformato in una operosa fucina di costellazioni, di astri e di..., areostati che la sera del 28 corrente recheranno le nostre più belle bimbe alle superne altezze dell'Olimpo.

Movimento demografico

Diamo i dati del movimento demografico del mese di dicembre u. scorso:

Nati 11; morti 14; matrimoni 6.

Ballo al Dopolavoro

Stasera, con inizio alle ore 20, nella sala centrale del Dopolavoro, si svolgerà un trattenimento danzante. Suonerà una distinta orchestrina che eseguirà i ballabili più moderni. Al buffet ogni confort.

Infortunio

Alberto Tosoni di Gio Batta, spaccando della legna, si feriva accidentalmente con l'accetta al palmo della mano destra. E' stato giudicato guaribile in una quindicina di giorni.

Le trasferte dei calciatori

Accompagnata da una numerosa comitiva di sportivi la nostra prima squadra si recherà oggi a Trieste per disputare contro quella squadra riserve la prima partita del girone di ritorno di prima divisione. L'incontro si presenta quanto mai arduo per la superiore classe degli ospitanti, ma ciononostante i nostri non smontano e nella lotta daranno il massimo per uscire dal Littorio Triestino onorevolmente.

Le autocorriere per gli sportivi partiranno alle ore 9 precise da piazza Vittorio.

La nostra squadra riserve si porterà sul campo del Safrec di Udine per la prima partita del campionato di seconda categoria della Sezione Propaganda. Incontro difficile anche questo essendo il Safrec l'undici più temuto del girone, che certamente metterà a dura prova i nostri ragazzi decisissimi però dopo le belle prove fornite durante le gare amichevoli di pre campionato, a ben figurare in questa prima importante trasferta.

GONARS
Al Cinema Savoia

Oggi dalle ore 19 verrà presentato il film drammatico, avventuroso «Facce False», che tanto successo ha ottenuto ovunque.

TRIVIGNANO UD.
Refezione scolastica

A cura del locale Patronato scolastico lunedì 9 corrente è stata iniziata la refezione scolastica per tutti i bambini bisognosi. Date le ristrettezze finanziarie, il locale Patronato ha dovuto contro la propria volontà, escludere dalla refezione, diversi bambini. A questa refezione che consiste in minestra calda e pane prendono parte 75 bambini.

Se raccolte di oblazioni in sito in uno con il contributo straordi- del Dopolavoro Ferroviario vinciale, saranno adeguate alle necessità, la refezione scolastica potrà durare più a lungo del previsto.

S. GIORGIO DI NOG.
Famiglie numerose

Il presidente del nucleo famiglie numerose di questo Comune, avverte che le iscrizioni si ricevono nel pomeriggio di tutti i sabati, in un apposito Ufficio sito al pianterreno del palazzo municipale.

Possono essere iscritti tutti coloro che abbiano a carico sette e più figli viventi.

Scuola professionale di disegno

Sono stati erogati a favore della Scuola professionale di Disegno di questo capoluogo i seguenti contributi:

Circolo Agricolo Cooperativo lire 100. Società Montecatini lire 250.

La direzione ringrazia sentitamente le suddette Società per il filantropico contributo.

Bimbo colpito dalla zampata di un bue

Il bambino Giovanni Padin di Sante di due anni, abitante nella tenuta Casino, in seguito ad una zampata di un bue, ha riportato la frattura del femore destro. L'incidente avvenne nella stalla ove il piccino si trovava in compagnia dei fratelli.

Farmacia di turno

Per la giornata festiva di domani presterà servizio di turno la farmacia Facini, sita in piazza XX Settembre.

MOGGIO UDINESE
Battaglia del Grano

Alla solenne premiazione del IV concorso nazionale del grano e dell'Azienda agraria, bandito dal Duce, premiazione fatta al Teatro Puccini di Udine, alla presenza di tutte le autorità e gerarchie della Provincia, la signora Anna Foraboschi in Pugnetti ha ricevuto il primo premio fra coltivatori di frumento in zona montana.

Tale premio è significativo, in quanto che dimostra come anche nella nostra zona possa essere coltivato il frumento con buoni risultati e per qualità e per quantità purchè detta coltivazione sia condotta razionalmente.

Guardie campestri

Il Podestà ha nominato guardie campestri e boschive alle dipendenze del Comune (senza retribuzione) i camerati Leonardo Missoni fu Angelo, Angelo Not di Antonio Romeo Di Gallo di Michele, Giordano Di Gallo fu Luigi, Remigio Filaferro di Giacomo, Egidio Gardel di Egidio, Antonio Not di Giuseppe.

Funebri Franz

Si sono svolti in forma solenne i funerali della compianta signora Appollonia Foraboschi ved. Franz, benamata genitrice del nostro Podestà seniore cav. Dante Franz.

I funerali riuscirono una commovente dimostrazione del cordoglio popolare per la lacrimata perdita dell'ottima signora, che spese la sua vita nell'amore dei figli e nelle domestiche incombenze.

Ai funerali hanno partecipato tutto il clero della Parrocchia, il corpo filodrammatico dell'O.N.D., i funzionari comunali con bandiera il Corpo insegnante colle scolaresche e gagliardetti, il Direttorio del P.N.F. ed il Fascio Femminile pure con gagliardetti, i bimbi dell'Asilo infantile, l'Ispettore di zona del P. N. F., la rappresentanza del Cartificio Ermolli, ecc.

Al Podestà camerata Franz ed ai congiunti tutti le nostre sentite condoglianze.

ERTO E CASSO
Sgombro della neve

La cronaca di Claut va chiarita nel senso che il Comune di Erto e Casso non ha atteso i suggerimenti di alcuno per riattivare la viabilità durante e dopo le nevicate; prova ne sia che il Podestà, alla testa di 183 operai procedette volta per volta ai lavori di sgombero, i quali furono assai laboriosi a causa delle enormi quantità di neve caduta e particolarmente di valanghe sulla strada Erto - Longarone e Erto - Cimolais.

La popolazione, con spontaneità ed in massa, dando la sua prestazione gratuitamente, di volta in volta è accorsa al lavoro di sgombero.

Dalla Carnia

TOLMEZZO
Morto assiderato

«Peri Margherite», al secolo Pietro Vezil, di 65 anni spazzino municipale a riposo, è stato trovato ieri mattina fuori della porta della sua abitazione morto per assideramento.

Era una caratteristica figura di vecchietto servizievole e la sua pietosa fine ha destato vivo rammarico nel rione di S. Caterina dove abitava.

Funebri Mazzolini

Si è spento a Genova il giovane Marcello Mazzolini di G. Batta di 28 anni da Fusea. La sua salma ha raggiunto eri mattina il paese natio il quale ha tributato alla sua memoria solenni onoranze funebri.

Il Mazzolini, che contava una decina di anni di vita marinara, aveva parte attiva nella «Società Sorrima» addetta al ricupero dei tesori delle navi affondate. In questi ultimi tempi per la sua intelligente attività la Società lo aveva promosso nostromo di piccolo naviglio.

CAVAZZO CARNICO
Due « scarponcini » alla volta

Il camerata Primo Lestuzzi, comandante il locale Plotone dell'A. N. A. è stato allietato da una bella e gradita sorpresa.

La sua sposa gli ha regalato due vispi gemelli in una volta sola.

Ci rallegriamo vivamente col camerata Lestuzzi.

Lotteria pro Chiesa di Cesclans

Nella scuola l'incaricato della R. Prefettura procedeva alla estrazione della Lotteria pro Chiesa. Il primo premio (maiale di grasso) è stato vinto dal biglietto N. 5292 (venduto a Udine; il secondo premio (formaggio) è stato vinto dal biglietto N. 6128 (venduto a Raveo); il terzo premio (servizio liquori) è stato vinto dal biglietto N 6975 venduto a Udine.

I possessori dei biglietti vincitori sono pregati di disporre per il ritiro dei premi relativi entro il 20 gennaio, dopo la quale data i premi resterebbero alla Pieve di Cesclans.

Il giorno 17 c. m. festa di San Antonio Abate nella suddetta Pieve sarà celebrata una S. Messa.

VILLA SANTINA
Funebri Cimenti

Repentinamente è mancata allo affetto della madre e famigliari la signorina Raimonda Cimenti di soli 19 anni.

Ieri alle ore 10 si sono svolte le onoranze funebri che riuscirono imponenti per la grande partecipazione di tutta Villa Santina e di moltissimi estimatori giunti da tutta la Carnia.

Il mesto corteo era aperto dalle insegne religiose. Seguivano le corone della madre addolorata, dei fratelli, delle sorelle, dei cugini Cimenti Fant. Il clero precedeva il carro funebre di prima classe nel quale era riposta la bara su cui posava un cuscino di fiori bianchi del fidanzato, ed uno della cugina Inès.

Ai cordoni erano i cugini, Eraldo Fant, Giacomo Pellizzari, Alfredo e Nino Renier. Dopo il feretro seguivano i fratelli della cara estinta Luigi, Ettore e Italo Cimenti, molti cugini, zii, zie e parenti.

Dopo la S. Messa e le esequie nella parrocchiale, l'imponente corteo accompagnò la salma fino al camposanto.

Alla madre Caterina Renier così duramente colpita, ai camerati Luigi, Italo ed Ettore Cimenti, ed ai familiari le nostre vivissime condoglianze.

SAURIS
Gita sciatoria di Giovani fascisti

Per il valico del Monte Pura una trentina di Giovani fascisti ed Avanguardisti, con alla testa il Comandante locale della Gil e l'istruttore premilitare, dopo quattro ore di marcia hanno raggiunto Ampezzo.

Colà accolti dall'Ispettore di Zona e dai camerati, dopo breve rancio vollero ancora dimostrare la loro capacità sportiva lungo i campi di Laucit, entusiasticamente osservati da numerosi ammiratori, che riconoscono provetti in tale sport i giovani di questo alto Comune di montagna.

Con la massima disciplina, attraverso la strada del Bus, i volonterosi giovani hanno in serata fatto ritorno in sede.

FORNI DI SOTTO
Festa benefica

Nella sede del Fascio alla presenza di tutte le autorità e del Corpo insegnante, il Commissario del Fascio ha distribuito 117 pacchi di divise, kg. 20 di dolciumi e 10 kg alimentari ai Balilla e Piccole Italiane più bisognosi.

La lieta cerimonia si sciolse al canto di inni patriottici inneggiando a S. Maestà il Re Imperatore e al Duce.

Premi del Duce a famiglie numerose

Il Podestà e il Commissariato del Fascio hanno consegnato 8 premi di lire 150 l'uno alle famiglie più numerose.

I beneficati ringraziano elevando il pensiero riconoscente al Duce.

REANA
Pesca pro G.I.L. e festeggiamenti

Per la pesca pro Gil che oggi 15 vedrà il suo svolgimento in Vergnacco hanno offerto doni e regali: S. E. Russo, penna stilografica d'oro; Comando Federale Gil, busto del Duce; Ispettore Federale, servizio frutta; Podestà Costanzo Sanvito, servizio frutta; Segretario Fascio Adelchi Cossettini, servizio Comando Gil di Reana, 3 biciclette; Comune di Reana, bicicletta; Erminio Mansutti, servizio caffè; sorelle Toffolini, insalatiera; don Mattioni, servizio bicchierini, don Broni, servizio bicchieri; dott. Bertolissi, servizio bicchieri; dott. Micheletti servizio bicchieri; geom. Mazzilis servizio; Gianni Pelissero, servizio frutta; Ceconi Pietro, segretario comunale, servizio bicchieri; famiglia Otello Piccini, servizio piatti; Gio Batta Piccini, servizio bicchieri; geometra Aurelio Silvestri, servizio toetta; Braida Luigi, servizio bicchieri; dott. Colozzi, servizio teletta; Gelindo Miconi, servizio bicchieri; Ettore Braida, sottofondo ad intarsio; Jesse Giuseppe, fermacarte; Tinicolo Augusto, scatola biscotti.

Daremo altri elenchi di offerte.

Il comitato ha fatto pubblicare un vistoso manifesto che porta il programma dei festeggiamenti. Alle ore 9 presenti le autorità e gerarchie locali, sarà aperta la pesca, suonerà in tale occasione la banda di Reana. Nel pomeriggio, mentre la pesca proseguirà altre manifestazioni saranno intercalate ad essa. Alle ore 14.30 sarà dato il via alla attesa gara ciclo-campestre che vedrà circa 50 concorrenti, alle ore 15 il Dopolavoro di Zompitta farà svolgere delle gare popolari di tiro alla fune, corsa nei sacchi, gioco della pentola, alle 15,30 arrivo della corsa ciclocampestre, cui seguirà un concerto della banda dell'OND di Vergnacco con scelti pezzi di musica lirica e marce del m.o Bertoli, alle 16 cori dell'O.N.D. di Zompitta. Nella serata seguirà una fantastica illuminazione alla veneziana.

TARCENTO
Festa di bimbi

L'altro giorno, alla Casa del Fascio presenti l'Ispettore Federale del P.N.F e Comandante della Gil, il Comandante degli AA. BB., la Ispettrice della Gil, con le dirigenti, e le autorità locali, è stata effettuata, tra il vivo entusiasmo dei piccoli beneficiati, la distribuzione di 230 pacchi della Befana Fascista consistenti in indumenti.

La distribuzione ha avuto termine col saluto al Duce.

Beneficenza

In memoria della compianta insegnante Eleonora Masizzo ved. Grillo hanno offerto, pro refezioni scolastiche, lire 50 il camerata Olvino Morgante e lire 10 la signora Gina di Montegnacco.

* * *

Nella relazione dei funerali della stessa compianta insegnante, abbiamo involontariamente omesso che i nipoti Grillo e la cognata Ida Fadini avevano inviata una bella corona.

BASILIANO
Incontri di calcio

Oggi sul nostro campo del Littorio saranno disputati due incontri di cui uno più interessante dell'altro.

Alle ore 13 l'incontreranno le riserve ed il rinnovato undici del Pozzuolo in una gara valevole per il campionato friulano S P. di II categoria, mentre alle 14.30 la prima squadra avrà per avversaria la compagine dello Spilimbergo nel primo incontro di I Divisione.

Siamo certi di vedere ai margini del campo il pubblico delle grandi occasioni per incitare ed applaudire i beniamini reduci da significativo e meritato pareggio di S. Daniele.

Per quanto riguarda la dibattuta questione dell'incontro Postumia-Basiliano il Direttorio Giuliano ha accolto in parte il controreclamo basilianese togliendo alla locale squadra l'ammenda di lire 100.

Cordenons
Veglia dopolavoristica
11 febbraio XVII

ULTIME
Udine Via Carducci, 7

Il Popolo del Friuli

NOTIZIE
Telefoni 8-80 - 1-15

Una breve sosta di Chamberlain a Genova

GENOVA, 14

Alle ore 18.30 ha transitato dalla stazione Brignole il treno speciale su cui viaggiava il Primo ministro sir Neville Chamberlain col suo seguito. Durante la brevissima sosta, il Primo ministro è sceso dalla sua vettura salone. Gli sono andati incontro per ossequiarlo S. E. il Prefetto, il Federale, il console generale inglese ed alcuni componenti della colonia inglese a Genova che erano convenuti alla stazione per rendergli omaggio. La presenza del Primo ministro inglese ha dato luogo ad una calorosa ovazione. Egli si è intrattenuto cordialmente con le autorità presenti ed è poi risalito sul vagone. Alle ore 18.38 il treno è ripartito per Torino, mentre una manifestazione di simpatia si svolgeva all'indirizzo di Chamberlain da parte di tutti i presenti, alla quale ha risposto il Primo ministro inglese, salutando dal finestrino con molta cordialità.

Il saluto di Torino

TORINO, 14

Alle ore 21 è giunto alla stazione di Porta Nuova il treno speciale che reca il Primo ministro inglese ed il suo seguito.

L'arrivo del treno è stato salutato dall'inno inglese, ripreso a gran voce dalla colonia inglese e dagli inni italiani. Il Primo ministro è stato ossequiato dal Prefetto che gli ha presentato il Federale e le altre autorità, seguito dalle quali ha passato in rivista le forze armate e le formazioni fasciste. Dopo essersi inchinato alla bandiera del «Nizza Cavalleria», il Primo ministro si è soffermato fra i suoi connazionali che lo hanno acclamato. L'ospite ha quindi proceduto, fermandosi fra i gerarchi e le formazioni femminili della Gil dalle quali si è levata una dimostrazione in cui il nome del Primo ministro era unito ad alti alalà al Duce. Dopo avere ricevuto nuovamente l'ossequio delle autorità, il ministro è risalito sul treno che si è lentamente allontanato al suono degli inni dei due Imperi.

Halifax a Milano

MILANO, 14

Alle 15.45 proveniente da Roma, diretto a Ginevra, è qui transitato il ministro degli Affari esteri inglese lord Halifax. Il passaggio dell'illustre ospite britannico è avvenuto in forma strettamente privata ed alla stazione a porgergli il saluto si trovava un piccolo gruppo di personalità tra cui il Console ed il vice Console d'Inghilterra con alcuni maggiorenti della colonia inglese. Lord Halifax nella breve sosta ha voluto osservare il maestoso edificio della stazione centrale e quindi con il console si è diretto in automobile a compiere un rapido giro in città per ripartire poi alle 17 per la Svizzera.

Anche Goering atteso in Polonia

VARSAVIA, 14.

La «Gazeta Polska» informa che la visita di von Ribbentrop a Varsavia, avrà luogo, probabilmente, il 26 corrente, giorno anniversario della firma del patto di non aggressione polacco-germanico. Secondo il giornale sarebbe atteso in Polonia, prossimamente, anche il maresciallo Goering, invitato dal Governo polacco ad una partita di caccia nella foresta di Dialowieza.

Nuovi incidenti ungaro-cechi

BUDAPEST. 14.

I giornali della sera danno notizie di nuovi incidenti verificatisi alla frontiera ungaro-cecoslovacca. Militari cecoslovacchi avrebbero aperto il fuoco su una pattuglia militare ungherese che si trovava ad una sessantina di metri al di qua del confine. Un soldato ungherese sarebbe stato ucciso. E' in corso una inchiesta.

Burgos precisa le accuse di spionaggio contro l'ebreo Golding

LONDRA, 14.

Si dichiara ufficialmente a Londra che il Governo della Spagna nazionale ha comunicato al rappresentante britannico a Burgos i particolari delle accuse rivolte all'agente britannico di S. Sebastiano Ernest Rolding ed a sua moglie, arrestati in seguito alla scoperta di segreti militari in una valigia diplomatica britannica. Si ritiene che la comunicazione di Burgos verrà trasmessa a Londra domani o dopodomani.



I ministri britannici al ricevimento in Campidoglio (Foto Luce)

Il Principe d'Assia annuncia la convalescenza della Principessa Mafalda

ROMA, 14.

Le LL. AA. RR. i Principi d'Assia, nella impossibilità di farlo individualmente, esprimono a tutti coloro che hanno preso parte alle ansie dei passati giorni i loro sentiti ringraziamenti. S.A.R. il Principe d'Assia è felice di poter annunciare che l'augusta Consorte è ormai in via di convalescenza.

Un precedente comunicato diceva: *Le condizioni di S. A. R. la Principessa Mafalda si mantengono soddisfacenti. L'augusta inferma è in via di miglioramento.*

Per le fauste nozze di Maria di Savoia

ROMA, 14.

La podesteria torinese, interprete dei sentimenti della cittadinanza, ha deliberato di erogare in augurale omaggio a S. A. R. la Principessa Reale Maria di Savoia, in occasione delle prossime nozze, la somma di lire 200.000 a titolo di contributo alla sottoscrizione cittadina per la costruzione in Torino di un consultorio nido della maternità e dell'infanzia da intitolarsi al nome dell'augusta Principessa. Le LL. MM. il Re e la Regina hanno fatto pervenire al Podestà di Torino, anche in nome della augusta figlia, l'espressione di alto compiacimento e i ringraziamenti più vivi.

I nuovi villaggi rurali in Libia

BENGASI, 14.

Il nuovo grandioso piano di colonizzazione demografica della Libia avrà buona parte della sua attuazione sul Gebel cirenaico, ove sorgeranno alcuni dei nuovi centri agricoli che verranno creati questo anno. Infatti due dei cinque prossimi villaggi sorgeranno nella Libia orientale, oltre ad alcune delle sei borgate comprese nel comprensori del nuovo programma. Saranno, quindi altre migliaia di rurali che affluiranno sul Gebel che sarà trasformato in una vasta plaga produttiva e pittoresca. Fra i cinque villaggi agricoli musulmani che saranno creati quest'anno tre a carattere agricolo, sorgeranno tra Tocra e Tolemaide e due a carattere pastorale saranno costruiti uno in provincia di Bengasi e l'altro in provincia di Derna, nella grande zona riservata alla pastorizia dei musulmani.

Gli incrociatori italiani oltre il Magellano

BAJA DI S. QUINTINO, 14.

La settima divisione navale, percorse oltre 500 miglia nello stretto di Magellano e nei tortuosi canali della Patagonia cilena tra scenari grandiosi, montagne nevose e ghiacciai perpetui degradanti in mare e contrastanti con folti boschi coniferi, sono entrate nel Pacifico per lo stretto di Trinidad. La navigazione ha presentato aspetti assai interessanti per le particolari condizioni idrografiche e meteorologiche di questa zona inospitale e selvaggia, ove nessun essere umano ha mai fissato stabile dimora. Soltanto lungo il canale di Smith le navi furono avvicinate da caratteristiche grandi canoe fueghine con pochi indi alacalufs, nomadi intenti alla caccia delle lontre e delle foche. Venti impetuosi succedono improvvisi a brevi periodi di calma e squarci di cielo sereno scompaiono per il repentino accumularsi di banchi di basse nubi tempestose. La divisione ha raggiunto quindi il golfo Penas il cui nome ricorda ai naviganti la sua inclemenza. Tra violente bufere di vento e pioggia gelata, gli incrociatori sono entrati nella deserta baia di S. Quintino, contornata da alte montagne e da celebri imponenti ghiacciai ove rimarranno due giorni per rifornirsi di combustibile dalla nave ausiliaria della divisione «Urano» ivi giunta ieri sera.

Nuovo ordinamento dell'opera Maternità

ROMA, 14.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il R. D. L. che contiene nuove disposizioni sull'ordinamento dell'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia. Il decreto stabilisce che le direttive tecniche ed il coordinamento di tutti i servizi spettano al Ministero dell'Interno. L'Opera e le dipendenti federazioni provinciali sono sottoposte alla vigilanza del Ministro dell'Interno che la esercita direttamente ed a mezzo delle autorità provinciali.

La Duchessa d'Aosta rientra in Italia

ADDIS ABEBA, 14.

S. A. R. il Duca d'Aosta, pilotando un apparecchio «S. 79», ha accompagnato a Massaua S.A.R. la Duchessa Anna d'Aosta che, con la Principessa Maria Cristina s'imbarcherà sul piroscafo «Po» per recarsi a trascorrere un breve periodo in Italia.

Per una linea aerea Roma-Varsavia

VARSAVIA, 14.

Il comandante Mokowsky direttore generale della società di navigazione aerea polacca, «Lot» è partito per Roma dove svolgerà trattative con le competenti autorità italiane per stabilire le modalità di funzionamento della nuova linea aerea Roma-Varsavia che come è stato deciso alla conferenza internazionale delle comunicazioni aeree a Berlino, sarà inaugurata prossimamente. Il viaggio fra la capitale italiana e Varsavia durerà circa 7 ore comprese le soste a Cracovia, Budapest, Belgrado.

Profezie di pace nell'Estremo Oriente

TOKIO, 14.

Al circolo dei Pari Tonsko Kobana, che è il più reputato degli indovini giapponesi, ha dichiarato che Wang Chien Wei, il quale ha abbandonato il Governo di Ciang Kai Scek il mese scorso ed ha invocato trattative di pace col Giappone, ha trovato la via giusta e raggiungerà il suo scopo. L'indovino ha parlato poi dei rapporti fra il Governo di Chung Kiang ed il governo russo ha detto che «entrambi si trovano nella stessa vecchia barca con un buco in fondo alla chiglia». Nel gennaio scorso egli aveva profetizzato della Cina che si sarebbe resa conto, attraverso uno dei suoi capi autorevoli, della sua posizione, mostrandosi disposta a riallacciare relazioni amichevoli col Giappone. Ciò, infatti, è avvenuto

Ratifica all'accordo del Belgio con Burgos

BRUSSELLE, 14.

Il Consiglio dei ministri ha ratificato la decisione presa dal Capo del Governo relativa all'invio di un rappresentante del Belgio presso il Governo di Franco e l'accordo intervenuto tra il Governo belga e quello nazionale spagnolo.

Una lotta sui binari mentre sta per giungere il treno

Il sangue freddo di una giovane salva la vita ai genitori e ad un ubriaco

BRESCIA, 14

Ieri, certo Giuseppe Sina, di 26 anni, residente a Iseo (Brescia), in condizioni di grave ubbriachezza, apriva i cancelli del passaggio a livello della ferrovia Brescia-Edolo, in località Covelo di Iseo, chiusi poco prima dalla guardiabarriera Angela Biazzoli per l'imminente arrivo dei treni n. 3 e 108, e quindi, postosi in mezzo ai binari vi rimaneva in atteggiamento minaccioso, malgrado i reiterati inviti ad allontanarsi rivoltigli dalla Biazzoli.

Vista l'ostinazione di costui, la donna richiedeva l'intervento del marito Libero Tosetti, il quale si avvicinava al Sina; questi però lo afferrava per un braccio ingaggiando una colluttazione, in seguito alla quale i due uomini ruzzolavano avvinti fra i binari. Poichè già si annunciava l'arrivo del treno 108 la Biazzoli cercava di portare aiuto al marito, ma a sua volta veniva fatta cadere sulla linea. Per fortuna le sue grida richiamavano l'attenzione della figlia Maria, di 18 anni, che resasi immediatamente conto della grave situazione e dell'estremo pericolo in cui si trovavano i genitori e il Sina, raccolta la bandierina lasciata cadere dal padre, correva incontro al treno sopraggiungente e gridando e agitando disperatamente il drappo, cercava di fare arrestare il convoglio. Indietro, intanto il Tosetti, con gravi sforzi, riusciva a rialzarsi ed a trascinare fuori dai binari la moglie e l'ubbriaco; pochi istanti dopo il treno, che aveva rallentato grazie alla presenza di spirito della giovinetta e alla prontezza del macchinista, oltrepassava il gruppetto e si arrestava, subendo, prima di ripartire, un ritardo di cinque minuti. Avvertiti del fatto, si recavano sul posto i carabinieri di Iseo i quali arrestavano il Sina, traducendolo alle carceri del luogo.

Pioggia e grandine nella Riviera di ponente

IMPERIA, 14

Nella Riviera di ponente si sono verificate pioggie assai violente accompagnate da manifestazioni temporalesche: tuoni, fulmini ed anche grandine. Quest'ultima ha colpito 46 diverse località, ponentine: Finale, Albenga, Imperia; nei paesi più alti come Dolcedo, Vasia, Paullasina, Villatalla. Per fortuna la caduta dei chicchi è durata poco: al piano non è caduta la neve che però è vicina ed insistente nei paesi montani delle vallate del Prino e dell'Impero. Così quest'anno il promettente buon raccolto olivicolo è stato ben provato e decimato.

Il laburismo promette il pollo quotidiano in tutte le pentole

LONDRA, 14.

Il partito laburista annuncia che da domenica prossima inizierà una serie di grandiosi comizi in tutta la Gran Bretagna ed una campagna di propaganda mediante alto parlanti, films documentari ecc. per prepararsi a vincere le prossime elezioni generali. Fra l'altro verranno distribuiti dieci milioni di manifestini con un programma che prometterebbe la pensione di una sterlina alla settimana a tutti i cittadini indistintamente dopo l'età di 65 anni, lavori per tutti e giuste paghe, viveri abbondanti a buon mercato, buona salute assicurata a tutta la popolazione ecc., insomma una mecca.

L'ex capo della Ghepeù rifugiato in Giappone

denuncia il terrore rosso al popolo degli Stati Uniti

TOKIO, 14.

Il generale Genrich Samoilovitch Lushkow, ex capo della Ghepeù, e attualmente rifugiato politico in Giappone, ha pubblicato il seguente messaggio al popolo americano:

« Desidero esporre al popolo democratico d'America il vero aspetto della grande tragedia che si è svolta nella Unione Sovietica negli ultimi anni e che non accenna a voler terminare. Voi conoscete l'Unione Sovietica e gli affari sovietici attraverso le informazioni ufficiali; ora le informazioni ufficiali dicono: il socialismo è stato fermamente stabilito nell'Unione Sovietica; la costituzione democratica è stata adottata dalla Unione Sovietica; e il popolo sovietico è stato felicemente unito sotto la guida di Stalin. Se queste affermazioni sono vere nessuno può mettere in dubbio la felicità del popolo sovietico. Se però le cose vanno in modo così soddisfacente, come sostengono le informazioni ufficiali, sorge naturalmente la domanda. «Perchè un milione di persone sono state arrestate dal governo sovietico negli ultimi due o tre anni?». Esistono cinque campi di concentramento nell'Estremo Oriente dove sono arrestate mezzo milione di persone. Tali campi di concentramento in tutta l'Unione Sovietica ammontano a trenta. Nella cifra di un milione non sono comprese le persone giustiziate dai plotoni di esecuzione, o detenute nelle carceri regolari. Se Yagoda, Commissario agli Interni, Pavkeh, comandante della guardia del corpo di Stato, Kalyn, comandante della guarnigione del Kremlino; Kork, comandante del distretto militare di Mosca, Petrowski, comandante delle milizie proletarie di Mosca e Egerov capo di stato maggiore dell'esercito rosso avessero partecipato in complotti per assassinare Stalin, come sostiene il governo sovietico, già da lungo tempo si sarebbero sbarazzati di Stalin dato l'effettivo potere di cui disponevano.

« Del terrore rosso nell'Estremo Oriente posso dare le seguenti cifre: arrestati senza procedura legale 8000, di cui 4000 giustiziati da plotoni di esecuzione e 4000 incarcerati in campi di concentramento. Nel 1938 gli arresti nell'Estremo Oriente hanno raggiunto la cifra di 10 mila di cui 8000 sono stati giustiziati. Nello stesso anno circa 2500 capi del partito comunista e ufficiali comandanti dell'esercito rosso e membri del dipartimento politico sono stati giustiziati da plotoni di esecuzione, come autori o complici in complotti come risulta da processi pubblici svolti dal Consiglio Supremo della Corte marziale, mentre altre migliaia sono in costante timore di condividere lo stesso tragico destino. Ciò che ho citato non dà un quadro completo della situazione esistente, in tutte le altre parti della Unione Sovietica. Ma lo spazio impedisce di dare un quadro esauriente della effettiva situazione. Basti attirare la vostra attenzione sulla più spaventosa e inumana punizione inflitta tanto spesso da Stalin ai suoi rivali. E' questo l'incubo sanguinoso che ossessiona milioni di persone nella Unione Sovietica. Bisogna gettare piena luce su di essa e sull'ipocrisia di Stalin che condanna a morte a sangue freddo decine di migliaia di persone mentre parla della sua sollecitudine e del suo amore per l'umanità. La legge della Unione sovietica stabilisce che la moglie condivide la responsabilità di suo marito. Questo barbaro tratto di legislazione è forse una manifestazione dell'amore di Stalin per l'umanità? Le moglie raramente perdono i loro mariti se non con la morte. Nella Unione Sovietica invece, tutte le mogli possono essere arrestate, giustiziate da plotoni di esecuzione, tenute in campi di concentramento o bandite in remote località pur non avendo compiuto nessun delitto: basta che i loro mariti siano arrestati dal governo. Non solo tutte le vittime della epurazione sanguinosa ordinata da Stalin possono aver confiscati i loro beni, ma i loro bambini saranno inviati in campi di concentramento. Il sangue sparso da decine di migliaia di vittime innocenti, le lagrime sparse da povere mogli, madri, orfani, gridano vendetta! Americani! Siete sordi al patetico appello di mogli e bimbi sfortunati? No: io ho fiducia nella umanità del popolo americano che non ricuserà mai di rispondere ad appelli, a lagrime, a sangue. Mi rivolgo a voi per denunciare l'ingiustizia, l'oppressione e il dispotismo perpetrati da Stalin attraverso tutte le organizzazioni sociali, attraverso le unioni di lavoro, attraverso la stampa «Protestate all'Ambasciata sovietica! Pubblicate proteste nella stampa! Chiedete al vostro Governo di non appoggiare la amministrazione di Stalin, conventicola di assassini e impostori! ».

Sconfitta di Roosevelt

WASHINGTON, 14.

Come prima manifestazione della nuova Camera verso Roosevelt, si è avuta l'approvazione con 226 voti contro 137 della decurtazione di 150 milioni di dollari dei fondi richiesti dal presidente per fronteggiare la disoccupazione. Restano a disposizione dell'amministrazione 72.500.000 dollari. Il voto è risultato della coalizione dei repubblicani democratici e moderati contro i fedeli rooseveltiani.

Furto che si tramuta in pericolo di morte

SAN PAOLO DEL BRASILE, 14.

Un ladro di galline sta tenendo in serie apprensioni tutta la città di Riperao presso la importante zona Mogiana. Introdottosi giorni or sono nel locale ospedale della Santa Casa, egli ha fatto piazza pulita di tutte le galline, cavie e conigli dell'ospedale. Mentre il pollame era destinato alla alimentazione dei ricoverati, le cavie ed i conigli servono alle esperienze di laboratorio e a molte erano stati inoculati i bacilli di gravissime malattie tra le quali quello della tubercolosi ed il pericolosissimo fungo «blatonichafe» che provoca le pustole dolorosissime ed infettive. Appena scoperto il furto, la direzione dell'ospedale ne ha immediatamente avvertito la polizia, a mezzo della locale stazione radio, mettendola in guardia contro il pericolo che la minacciava. Questo allarme ha avuto un primo pratico effetto perchè l'altro giorno sono stati gettati dalla strada nel cortile dell'ospedale tre dei venti animali rubati. Evidentemente i tre rimasti in potere dell'ignoto e imprudente ladro che ha certamente venduto gli altri. All'ospedale accorrono numerosissime persone che hanno in questi giorni acquistato conigli e cavie. La polizia sta cercando attivamente il ladro. I giornali lo invitano a presentarsi ed a fidare nella clemenza dei giudici se saprà identificare le persone alle quali ha venduto la pericolosa refurtiva.

Ebrei cecoslovacchi inviati in Palestina

PRAGA, 14.

Da fonte privata si apprende che il Governo cecoslovacco avrebbe concluso un accordo con la Yddisch Agency per l'invio in Palestina di 2.500 ebrei viventi in Cecoslovacchia per i quali la banca nazionale concederebbe importanti somme in divise estere. Trattative sono in corso per l'emigrazione di figli minorenni di ebrei.

Il tappeto sacro parte per la Mecca

CAIRO, 14.

Stamane alla presenza di Re Faruk, dei rappresentanti degli Stati arabi e delle forze armate, di personalità e notabilità del clero islamico e di numerosa folla, si è svolta in occasione del pellegrinaggio la tradizionale cerimonia della partenza del tappeto sacro per la Mecca. Secondo il rito, l'emiro del pellegrinaggio ha ricevuto dalle mani del Sovrano il cordone del cammello che trasporterà il tappeto nei luoghi sacri dell'Islam.

Contrabbando di aerei

ISTANBUL, 14.

I direttori dei giornali *Tan*, *Abet*, e *Yeni Sabah* sono stati interrogati dal procuratore della repubblica circa le allusioni da essi fatte a uomini politici che sarebbero implicati nell'affare del contrabbando di aeroplani. Essi si sono dichiarati pronti a provare le loro asserzioni.

Notizie brevi

Una nuova ondata di freddo e violentissime burrasche di neve si sono abbattute sulla Lettonia.

Nel canale di Panama sotto la vigilanza come in tempo di guerra è stato dato il passaggio a 80 navi nord americane delle forze del Pacifico che si recano alle manovre nell'Atlantico.

Il ministro dell'Irak ha lasciato Bagdad in aeroplano diretto a Londra, ove parteciperà alla conferenza per la Palestina.

La popolazione di Praga ascendeva al 1. gennaio 1939 a circa 980.000 abitanti. Si calcola che fra un anno questa cifra potrà raggiungere il milione.

Con l'addetto militare, Coronati, parte oggi per l'Italia una missione di tecnici militari jugoslavi di cui fanno parte i generali Hadzi, Ilic e Lukic. La missione si tratterrà qualche giorno in Italia per visitarvi le principali industrie.

Il Presidente della Repubblica polacca è partito per la tenuta di caccia di Bialowieza dove passerà qualche tempo.

L'Imperatore ha lasciato Tokio per la spiaggia di Hayama dove si tratterrà una settimana prima della riapertura della Dieta.

IL LOTTO

Estrazione del 14 gennaio 1939

Venezia	85	21	45	65	56
Bari	18	77	33	62	19
Firenze	31	47	12	7	80
Milano	35	24	52	90	41
Napoli	4	10	36	63	35
Palermo	10	77	43	37	33
Roma	4	85	61	84	58
Torino	82	7	15	88	31

ANTONIO GALATA
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

I mercati

A UDINE

Prezzi massimi fissati dal Consiglio Provinciale delle Corporazioni di Udine per i giorni 14, 15 e 16 gennaio 1939 XVII.

Frutta. — Arachidi all'ingrosso da lire 540 a 580, al minuto da lire 6,40 a 7; arance comuni da 80 a 100, da 1,20 a 1,60; arance biondo misto da 120 a 140, da 1,70 a 2,20; arance taracchi da 160 a 235, da 2,30 a 3,70; banane a 380 e a 4,60; castagne da 70 a 80, da 0,85 a 1,10; fichi secchi da 190 a 220, da 2,50 a 3; limoni, la cassa, da 32 a 35, l'uno da cent. 10 a 25; limoni a peso, da 100 a 120, da 1,40 a 1,90; mandarini comuni da 80 a 130, da 1,20 a 2,10; mandarini extra da 170 a 180, da 2,40 a 2,70; Mele Canadà speciali da 320 a 330, da 4,60 a 5; Mele Canadà medie da 200 a 260, da 2,90 a 4; Mele Rosa Mantovana da 150 a 200, da 2,30 a 3,20; Mele nostrane da 110 a 200, da 1,50 a 3; Mele comuni da 60 a 100, da 0,90 a 1,40; Mele Rosa Mantovana extra a 330 e a 5; Mele Alto Adige da 200 a 240, da 2,80 a 3,70; noci comuni da 220 a 340, da 2,60 a 4,20; pere spadoni da 170 a 240, da 2,40 a 3,70; pere comuni da 120 a 150, da 1,70 a 2,40.

Verdure. — Aglio all'ingrosso da lire 220 a 240, al minuto da lire 2,80 a 3,40; brovada a 50 e a 0,70; broccoli da 30 a 40, da 0,40 a 0,60; cappucci da 50 a 55, da 0,65 a 0,75; cavoli inf. a 2 chili da 55 a 90, da 0,70 a 1,30; cavoli sup. a 2 chili a 120 e a 1,70; cicoria da 50 a 80, da 0,70 a 1,30; cipolla di Chioggia da 65 a 70, da 0,90 a 110; cime di rape da 60 a 75, da 0,80 a 1,20; carote da 60 a 70, da 0,80 a 1,10; finocchi da 60 a 80, da 0,80 a 1,30; indivia da 90 a 120, da 1,20 a 1,70; insalata cappuccio a 120 e a 2,40; patate bisestili da 45 a 55, da 0,55 a 0,70; radicchio da 80 a 90, da 1,10 a 1,40; radicchio romano da 140 a 180, da 1,80 a 2,40; radicchio verde da 70 a 100, da 0,90 a 1,40; radicchio bianco da 150 a 200, da 1,90 a 2,80; radicchio rosso da 130 a 160, da 1,70 a 2,20; radicchio verzelato da 190 a 250, da 2,40 a 3,40; radici da 50 a 60, da 0,65 a 0,85; sedani da 40 a 50 da 0,50 a 0,70; spinaci da 180 a 210 da 2,30 a 2,80, verze da 20 a 20, da 0,30 a 0,45.

A CIVIDALE

Piazza Paolo Diacono: Fagioli a lire 200 il quintale; granoturco a 35; patate a 45; spinaci a lire 2 il kg.; sedani a 0,50; radicchio d 1,80 verze a 0,30; castagne a 80 il quintale.

Piazza Diaz: burro a lire 13 il chilo; capponi a 7,50; galline a 6,50; polli a 6.50; tacchini a 5.20; uova di gallina a lire 58 il cento.

Piazza San Francesco: carbone a lire 45 il quintale; legna a lire 10 il quintale; fieno a 36; vino di prima qualità (nostrano fino) a lire 1,60 l'ettolitro; vino di seconda qualità (americano fino) a 110 l'ettolitro; vino di III qualità (americano comune a lire 80 l'ettolitro. Il mercato bovini non ha avuto luogo causa il cattivo tempo.

A SACILE

Buoi da lire 300-320; 260-280 — vacche da vita 1100-2200; vacche da carne da 240-260; 150-200 — Vitelloni 310-330; 270-300 — Vitellini da 400-420; 370-390 — polli 6,50-7; galline 6-6,50; tacchini 5.20-5,50; tacchini 6-6,50; capponi 7-7,50; faraone 7-7,50; oche 4,50-5; anitre 5-5.50, piccioni 2,20-2,50 cadauno; conigli 3,20 3,40; uova 55 cadauna; grano giallo 84-88; bianco 86-90; cinquantino 78-82; sorgorosso 55-60; fagioli 130-160; patate 45-50; maiali da macello 370-420; maiali magroni da 110-200 per capo; maiali lattonzoli da 40 a 90

Appendice de «Il Popolo del Friuli» Puntata N. 324

La signora abbrunata

Romanzo di Emilio Richebourg

La Linois si teneva in disparte, presso la finestra seminascosta dietro le cortine; intanto che il conte, sulla soglia della porta, scuro in volto, dardeggiava sulla giovine lo sguardo sinistro, lisciandosi febbrilmente la barba e mordicchiandosi le labbra.

— Clara, vi amo, vi adoro, diceva Alfredo, come nessuna donna è stata mai amata. Lo sapete da lunga pezza. Non potevo più vivere senza di voi, ma non volevo morire per dedicarvi l'intera mia vita.

« Clara, Clara, sii mia.

Egli osava darle del tu, l'infame.

Sapeva che poteva dirle qualsiasi cosa perchè essa era stata messa nella impossibilità di rispondergli.

Lo udiva la povera giovine, e a protestare contro le di lui inique parole non aveva che la fiamma dello sguardo.

Alfredo volle continuare nelle dichiarazioni sentimentali, ma il conte, impazientito, s'avanzò a porvi fine.

— Signorina, egli disse con voce dolce e insinuante; la donna deve perdonare tutto all'amore! ciò che il mondo, sempre troppo severo, biasimerà, voi lo scuserete, attribuendolo alla passione di mio figlio, che nessun rispetto umano ha saputo frenare.

« Ed ora, figlioli miei, vi lasciamo soli.

E, scambiato con Alfredo uno sguardo espressivo, spense una delle candele che rischiaravano la stanza, e si disponeva a spegnere l'altra, quando ad un tratto, apertosi con fracasso l'uscio della camera n. 5, irruppero, armati ciascuno di una rivoltella, tre uomini, uno dei quali senza lasciar tempo al Linois di riaversi dalla sorpresa, era balzato fino alla porta del n. 6 per vietar loro il passaggio.

I tre birbanti erano accerchiati, presi nella loro stessa trappola.

Il vezzoso Alfredo, si era alzato in piedi, come spinto da una molla, livido, tremante; mentre la signorina Dubessy, ringraziava Iddio per aver esaurito la fervente preghiera da lei rivoltagli dal profondo dell'anima, col mandarle l'insperato soccorso, proprio nel momento in cui, nell'estremo sconforto, aveva esclamato:

« Sono perduta! Sono perduta! ».

— Siamo traditi, e sono inerme! mormorò il conte, i cui occhi si erano iniettati di sangue.

Quanto alla Linois, presa subitamente da un violento attacco di nervi, cadde al suolo, contorcendosi in orribili convulsioni.

Il difensore avvolse la giovane di uno sguardo pieno di interesse e compassione e scorgendole negli occhi splendere la gioia e la riconoscenza, disse fra sè, tutto lieto:

— Non è addormentata, come credevo; ma vede e sente.

Allora si avanzò, con l'occhio fiammeggiante, verso il conte, collocandosi in modo che questi potesse vederlo bene in faccia.

Il miserabile mandò un grido rauco, soffocato, e indietreggiò atterrito, scosso da un tremito convulsivo.

— Voi, voi, voi! balbettò sbalordito.

— Ah! mi riconoscete! Ne ho piacere; così rinuncierete alla pretesa di essere il conte di Linois. Orsù! lasciate un tal nome, del quale vi siete impadronito con frode, che avete rubato, e ripigliate quello che vi appartiene e che avete da lungo tempo disonorato.

« Giù la maschera! Non siete il conte di Linois, che fu un tempo vostro amico e mio, e che morì in America sei anni or sono

« Ma voi lo sapete meglio di me, perchè lo avete assistito negli ultimi momenti; — e, sono anzi sicuro che avete cooperato alla morte di quello sciagurato che due giorni prima stava benissimo Sapete procurarvi e far uso di sottili, mirabili veleni, e d'altre sostanze, in polvere e liquide, dei pari mirabili.

E additando la giovine immobile nella poltrona, aggiunse con voce aspra e stridente:

— Eccone una prova, signor barone di Simiane.

Costui, che da lunga pezza i nostri lettori hanno per certo riconosciuto, aveva la faccia orribilmente contratta. Non potendo saltare alla gola del suo nemico, tenuto com'era in rispetto dalla canna della rivoltella, digrignava i denti, nella impotenza.

Alfredo, riavutosi un po' dallo spavento, si era allontanato dalla signorina Dubessy e manovrava in modo da poter svignarsela da una delle porte laterali, malgrado la buona guardia che ne facevano i due uomini.

Ma lo sconosciuto che se n'era accorto esclamò:

— Non lasciatelo fuggire. Or ora devo parlare anche a lui.

Poi, rivolgendosi di nuovo al barone:

— Non m'aspettavate, non è vero? continuò con ironia mordace Che volete, non ho creduto di prevenirvi della mia visita; ed ho preferito farvi invece una sorpresa, poco gradita è vero, ma ad ogni modo una sorpresa.

« Vedo ora la signorina Dubessy per la prima volta, ma m'interesso ad essa, e come vedete, me ne son fatto il difensore.

« La povera giovine sfugge per me alla vostra cupidigia: vostro figlio, o meglio di Antonietta Picot, l'ex cameriera della baronessa di Simiane, non macchierà questa vergine, e voi non le carpirete i milioni, come avete rubato quelli dell'infelice Megrigny.

Di Simiane mandò un ruggito di belva.

— Insomma, che volete da me? egli chiese con accento selvaggio.

— Ah! mi domandi ciò che voglio? Voglio, dopo averti strappato la maschera, spezzarti i denti, o vipera! Hai fatto troppe vittime, che gridano vendetta... Hai morso, non morderai più!

— Perchè v'immischiate nei fatti miei, dal momento che non mi occupo dei vostri?

— Perchè le tue vittime reclamano un vendicatore, e quello sono io

Gli occhi del maledetto mandarono un lampo, poi egli si raccolse come per spiccar un salto sul suo nemico.

— Se fai un passo, come è vero che mi chiamo Massimo di Rosamont, t'uccido a guisa di un lupo arrabbiato!

Il fiero atteggiamento del conte indicava che avrebbe eseguito la minaccia

Sappiamo che il barone, insolente e crudele verso i deboli, era strisciante e vile coi forti. Laonde indietreggiò e il suo amico d'altre volte, con voce calma e l'accento severo, riprese:

— In America, dove vi siete rifugiato per sfuggire alla giustizia del vostro paese, come dovunque, siete sempre vissuto turpemente. Al gioco, divenuto per voi una industria lucrosa, avete raggiunto la scroccheria e il furto sotto le loro molteplici forme.

— E' falso! urlò di Simiane.

— Tengo delle lettere che ne costituiscono la prova più lampante.

« Al Canadà, vi siete incontrato col conte di Linois; vi siete entrambi riconosciuti e legati di nuovo in amicizia, sincera e ingenua la sua la vostra invece?... Non ne parlo

« Di Linois aveva avuto come voi una gioventù agitatissima; ma se aveva dilapidato il patrimonio lasciatogli dai genitori, si era almeno serbato ligio all'onore, degno sempre di portare il nome dei suoi antenati.

« A venticinque anni si sposò con una giovine orfana che egli amava, riamato, e che gli portò un milione di dote Egli potè allora liberarsi dai creditori, salvando il castello di Linois in Borgogna colle sue dipendenze, ultimo avanzo di un cospicuo patrimonio.

Nel frattempo Antonietta Picot l'ex cameriera della baronessa di Simiane, più tardi di Bianca di Mégrigny, s'era riavuta dalla crisi nervosa, e rialzatasi alquanto, appoggiandosi al suolo coi gomiti, ascoltava attentamente — perchè nè essa, nè Alfredo conoscevano le gesta americane del barone; ignoravano cioè in qual modo egli avesse potuto mutare il suo nome e titolo in quello di conte di Linois.

Anche Alfredo ascoltava, seduto; e quanto alla signorina Dubessy, immobile, stupita profondamente, non perdeva sillaba delle parole del conte.

(continua)